ISTITUTO COMPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE
"GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE**
Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2
Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami)
C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V
Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154
PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail:
paic8a900v@istruzione.it - Web: www.icvasicorleone.gov.it

Prot. n. 5466 / I. 2 del 10.12.2018

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio

2019/ 2020 - 2020/2021 - 2021/2022

ELABORATO dal Collegio Docenti,verbale n.2 del 23 Ottobre 2018 con Delibera n.11 sulla scorta dell'A**tto d'Indirizzo** del Dirigente Scolastico emanato con nota prot.n.4514/II.3 del 24 Settembre 2018, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte degli Enti Locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

APPROVATO dal Consiglio di Istituto, verbale n 14 del 03 Dicembre 2018 con Delibera n.73

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, del PdM

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola

AI SENSI degli:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della Legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della Legge 107 del 13.07.2015

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015 Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015

Prot. n. 5466 / I. 2 del 10.12.2018

.

INDICE

1. Premessa Pag. 4
2. Il Nostro Istituto Pag. 5
3. Mission Pag. 6
4. Vision Pag. 8
5. Curricolo e Quadro Orario. Pag. 9
6. Priorità Traguardi ed Obiettivi Pag. 10
7. Scelte Derivanti da Priorità ed Obiettivi assunti negli anni precedenti Pag.11
8. Gli Obiettivi di Processo che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei Traguardi Pag.11
9. Scelte Educative dell'Istituto Pag.12
10. Iniziative di Sostegno e Integrazione Pag.14
11. Piano Annuale per l'Inclusione Pag.15
12. Continuità Educativa ed Orientamento Pag. 24
13. Progettazione curriculare ed extracurriculare Pag. 25
14. Valutazione Pag. 25
15. Protocolli di Intesa tra Enti Pag. 26
16. Educazione alle pari opportunità Pag. 26
17. Organigramma Pag. 27
18. Organizzazione oraria Pag. 33
19. Arricchimento Curricolo formativo – Progetti - visite guidate - viaggi di istruzione Pag. 36
20. Fabbisogno di organico Pag. 77
21. Programmazione attività formative rivolte al personale Pag. 79
22. Piano di formazione digitale – PON POR Pag. 83
23. Fabbisogno di attrezzature Pag. 89
24. Comunicazione e dematerializzazione Pag. 89
25. Attività di Monitoraggio Pag. 91
26 Allegati Pag. 91

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo *Giuseppe Vasi* di Corleone (PA), è stato elaborato ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n°107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n..4514/II.3 del 24 Settembre 2018,

Il Piano, pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, si ispira ai criteri di:

- Fattibilità
- Verificabilità
- Trasparenza
- Flessibilità

Il PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa) coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale, deve armonizzare le azioni, l'intenzionalità, la domanda e l'offerta **dei seguenti soggetti istituzionali:**

L'Istituto Comprensivo *Giuseppe Vasi* considera principi generali del proprio operare gli artt. 2, 3, 21, 33 e 34 della Costituzione Italiana; inoltre fa propri i principi di uguaglianza e imparzialità, accoglienza e integrazione, partecipazione, trasparenza, garantendo la concreta attuazione attraverso il contratto formativo tra l'Istituzione scolastica e l'utenza

2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSEPPE VASI
(Corleone 1710 – Roma 1782)

Giuseppe Vasi nacque a Corleone il 27 Agosto del 1710.

Il padre, vasaio e fabbricante di laterizi, possedeva "U stazzuni", una fornace, probabilmente in zona sant'Agata.

Da piccolo mostrava molta inclinazione per l'arte, incideva, infatti, su mattoni fabbricati dal padre. Si dice che era solito recarsi al Calvario da dove osservava il panorama del paese per, poi, riprodurlo su tavole di argilla.

Frequentò in paese la scuola dei Padri Filippini o Oratoriali presso la chiesa di Santa Maria della Neve, poi, Collegio di Maria. Fu proprio uno di quei religiosi a scoprire il talento del giovane Vasi che, condotto a Palermo, fu ammesso al Collegio Carolino dei Gesuiti dove studiò Lettere, Disegno Ornato, Architettura, Pittura, tecniche delle acqueforti. Conseguì l'abilitazione alla professione con il titolo di "Privilegio di Maestro d'Arte". Perfezionatosi sotto la guida di valenti e rinomati maestri del tempo, a venticinque anni era già un bravo incisore in rame e il suo nome circolava nei ritrovi artistici e nei salotti culturali di Palermo .

Nel 1736 Vasi, al seguito di Filippo Iuvara, si trasferì a Roma dove completò i suoi studi di architettura e mise su una "Bottega" frequentata da allievi illustri, tra cui l'incisore Giambattista Piranesi. Visse a Roma fino alla morte avvenuta il 16 aprile del 1782. L'attività artistica di Giuseppe Vasi fu molto intensa e copiose le sue opere, alcune delle quali mandate a Corleone dove,purtroppo, rimane ben poco della sua grande arte, solo quattro opere che si possono ammirare nella Sala Gialla del Comune, una delle quali, prima del restauro, esposta nei locali della scuola. Duecentocinquanta stampe oblunghe, raccolte in *Le Magnificenze di Roma antica e moderna*, costituiscono il capolavoro di questo illustre corleonese a cui è dedicata la scuola e l'ex Piazza superiore.

3. MISSION

La nostra scuola si pone come fine istituzionale:

- la promozione dell'educazione, della formazione e dell'istruzione per favorire la crescita degli alunni in un contesto di reciproco rispetto, di tolleranza, di collaborazione
- la promozione di un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola - famiglia - territorio
- di individuare le linee guida delle attività curriculari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'AUTONOMIA
- di favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione
- di prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di disabilità
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

In coerenza con tale fine intende:

- educare alla legalità, alla cittadinanza attiva
- educare al rispetto e all'applicazione delle regole
- educare alla solidarietà, alla convivenza civile al fine della rimozione dei contrasti sociali, etici, storici e culturali
- valorizzare le tradizioni storiche e culturali della nostra isola, del nostro Paese e del continente Europeo e non solo
- intensificare la conoscenza delle lingue straniere
- valorizzare la pratica sportiva
- potenziare l'uso delle nuove tecnologie
- educare al rispetto dell'ambiente
- educare alla salute
- educare alla sicurezza.

La cultura della Legalità

"Voi crescerete, e ve lo auguro, nel culto dei valori veri, nel culto della legalità, della solidarietà, dell'amore per il prossimo, del rispetto della persona umana qualunque sia il colore della pelle, qualunque sia la sua razza, qualunque sia la sua religione. Questo è l'augurio che vi faccio con tutto il cuore."

Antonino Caponnetto

Per sviluppare un'autentica *Cultura della Legalità* bisogna partire dalla consapevolezza che il valore sotteso all'idea di legalità è contestuale alla sua natura storica e situazionale ed è strettamente legato alla riscoperta della vera identità storico-culturale.

Da questa premessa generale discende la necessità di un profondo processo di revisione critica della cultura, dei valori e dei comportamenti presenti nella nostra società. È un'operazione che porta necessariamente alla *Educazione alla Legalità*, un progetto di bonifica culturale, di necessario cammino verso la condivisione piena dei valori della Costituzione e il totale rispetto delle Istituzioni e delle Leggi. La scuola, titolare assieme ad altre agenzie formative del compito di educare l'uomo e il cittadino, ha il dovere di contribuire, con l'azione dei suoi componenti, alla crescita degli studenti rafforzando in loro la capacità di rispettare le norme della civile convivenza, liberandoli da atteggiamenti mafiosi e avvicinandoli alle istituzioni. Imparare a rispettare le regole deve diventare pratica di vita, investimento per la costruzione di una società a misura d'uomo.

I progetti di Istituto mirano all'acquisizione dei comportamenti coerenti con gli obiettivi della cultura della Legalità.

4.VISION DELLA SCUOLA

L'Istituto Scolastico è centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio, creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale a vari livelli (Docenti - ATA – Genitori – Alunni - Enti - Associazioni)

Dall'anno scolastico 2013/2014 presso la nostra Istituzione Giuseppe Vasi è stato attivato, secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999, il Corso teorico - pratico ad Indirizzo Musicale, dedicato all'insegnamento dei seguenti strumenti: flauto, pianoforte, violino e chitarra.

Si accede al Corso previa apposita prova orientativo – attitudinale.

L'Istituto Comprensivo *Giuseppe Vasi* è sede del CTI Distretto 40

(Centro Territoriali Di Risorse Per L'integrazione Scolastica degli Alunni Disabili).

Il CTI rappresenta uno strumento concreto a sostegno delle Istituzioni Scolastiche nella graduale realizzazione dell'Autonomia, sia documentando e diffondendo le esperienze in atto, che indicando eventuali spazi di innovazione, con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'integrazione degli alunni disabili.

Il centro offre:

- ✓ Sostegno e formazione ai docenti e fornitura di ausili e sussidi per gli alunni disabili.
- ✓ Couseling sostegno alla genitorialità e consulenza psico-pedagogica ai docenti.

L'Istituto Comprensivo *Giuseppe Vasi* è sede

dell'Osservatorio Provinciale sulla Dispersione Scolastica – Distretto n. 5

L'Osservatorio di Area si pone nel territorio come la struttura operativa che consente di correlare:

- ✓ conoscenza del fenomeno della dispersione scolastica;
- ✓ programmazione ed organizzazione di interventi volti a contrastare il fenomeno;
- ✓ verifica delle azioni intraprese.

5. CURRICOLO E QUADRO ORARIO

La finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

L'Istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi della legalità, dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Favorisce, inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce.

Per raggiungere tali fini, la nostra comunità scolastica intende attivare risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio.

La Scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori.

Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

La centralità della persona trova il suo pieno significato nella Scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all' integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma. L'itinerario scolastico dagli undici ai quattordici anni, anche se progressivo e continuo nella nostra Scuola Secondaria di primo grado, non ha consentito, fino ad oggi, la progettazione di un unico curricolo verticale a partire dall'età di tre anni. La progettazione di un curricolo verticale è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

6. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano scaturisce dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presenti sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca, reperibili all'indirizzo:

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=pamm15100l&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1.

Si rimanda al RAV, per ciò che riguarda,in particolare,l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le Priorità dell'Istituto sono:

1) Risultati scolastici
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

I traguardi dell'Istituto in relazione alle priorità sono:

1) Mantenere il trend positivo registratosi nell'anno scolastico 2016/2017
2) Innalzare l'esito delle prove INVALSI di Italiano e di Matematica
3) Garantire una valutazione uniforme, evitando discrepanze tra le diverse classi, comparare i risultati finali per uniformare il livello di apprendimento.
4) Promuovere l'Educazione alla cittadinanza attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

Motivazioni della scelta effettuata

La scuola ha l'obiettivo di sostenere il processo di crescita delle nuove generazioni organizzando una serie di stimoli orientati a creare occasioni di apprendimenti con iniziative concrete proposte dal mondo sociale miranti ad aiutare i nostri alunni ad operare nella loro comunità ed imparare da essa.

GLI OBIETTIVI di PROCESSO che L'ISTITUTO ha SCELTO di ADOTTARE in VISTA del RAGGIUNGIMENTO dei TRAGUARDI

- Progettazione *curricolo verticale* (Italiano, Matematica e Musica) con studio di criteri di valutazione ed esempi di compiti autentici.
- Trasformazione del modello trasmissivo.
- Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze.
- Promuovere il successo formativo.
- Sostenere l'inclusione e l'accoglienza.
- Riorganizzare i dipartimenti e rivedere modalità di progettazione e valutazione nei gruppi di lavoro per potenziare la collaborazione e la condivisione di strumenti e materiali didattici.
- Potenziare la formazione del personale.
- Ricognizione delle competenze del personale per la valorizzazione e utilizzo nell'assegnazione di incarichi.
- Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio.
- Promuovere reti per la formazione del personale e lo scambio tra Istituzioni ed Organismi

7. SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ ED OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

Quelli della Educazione alla Legalità, alla Cittadinanza attiva, ai Diritti Umani, all'Europa, alla solidarietà e alla memoria storica sono da un decennio ambiti specifici d'intervento del nostro Istituto, perciò esistono diverse esperienze sedimentate e sono in corso di attuazione molte iniziative afferenti a questa area. L'obiettivo è dare ulteriore sistematicità alle iniziative, di integrarle con altri segmenti d'intervento e di progettualità afferenti alle varie richieste di Enti esterni e alle diverse attività esistenti nella nostra scuola, in modo da realizzare un piano di lavoro il più possibile organico, inserito in un quadro coerente e con finalità didattiche, pedagogiche e formative condivise.

Un team di docenti dell'Istituto da anni lavora in tal senso, in collaborazione con Enti e associazioni, che oggi considerano la nostra Scuola un interlocutore privilegiato (Fondazione, Falcone, Fondazione Caponnetto, Libera, Cooperativa Fior di Corleone che gestisce i terreni confiscati alla mafia, La Bottega della Legalità, Cooperativa "il Germoglio" ecc). Gli studenti e le loro famiglie hanno dimostrato finora un forte apprezzamento per questa parte della nostra offerta formativa.

I progetti d'Istituto relativi alla Legalità e "Il Consiglio comunale dei ragazzi e l'elezione del Baby sindaco" mirano al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici inerenti alla Educazione alla Cittadinanza attiva.

8. OBIETTIVI FORMATIVI SCELTI IN RELAZIONE ALLA LEGGE 107/ 2015

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni tipo di bullismo, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, le associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo emanate dal MIUR nel dicembre 2014;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alle lingue comunitarie (Inglese e Francese) anche con la metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline;
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

9. SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE VASI" di CORLEONE

"Una scuola per tutti e per ciascuno" (Don Milani)

Il Piano dell'Offerta Formativa della nostra Scuola mette in primo piano la maturazione globale dei discenti che, attraverso una molteplicità di esperienze, imparano a conoscersi meglio, ad esprimere i loro pensieri, ad osservare la realtà, ad assumere impegni e responsabilità personali e a progettare la loro vita futura. La scuola diventa, quindi, il *luogo* in cui ciascuno ha una sua collocazione e una propria identità.

L'*Orientamento Formativo*, la cui finalità è quella di promuovere la conoscenza di sé, del territorio e del mondo culturale, è alla base dell'intera Offerta Formativa. Tutte le discipline, ognuna con le proprie finalità specifiche e, secondo le Linee Guida Generali proposte dalle *Indicazioni per il curricolo*, con percorsi flessibili e diversificati, concorrono alla funzione orientativa dell'Istituto.

Il Piano, inteso non come attività aggiuntiva, ma come orientamento curricolare e sistemico, si articola nelle tre dimensioni di:

1. **Costruzione dell'identità personale;**
2. **Promozione della cultura del lavoro e della Legalità;**
3. **Acquisizione dei compiti del cittadino.**

FINALITA' TRASVERSALI

- Orientamento - conoscenza del proprio corpo e delle potenzialità in relazione alle scelte future.
- Educazione alla Cittadinanza e alla Convivenza Civile
- Imparare ad imparare - didattica metacognitiva e metodo di studio

TEMATICHE TRASVERSALI

- Educazione alla Legalità
- Educazione alla Convivenza Civile
- Educazione alla Salute
- Educazione ambientale

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

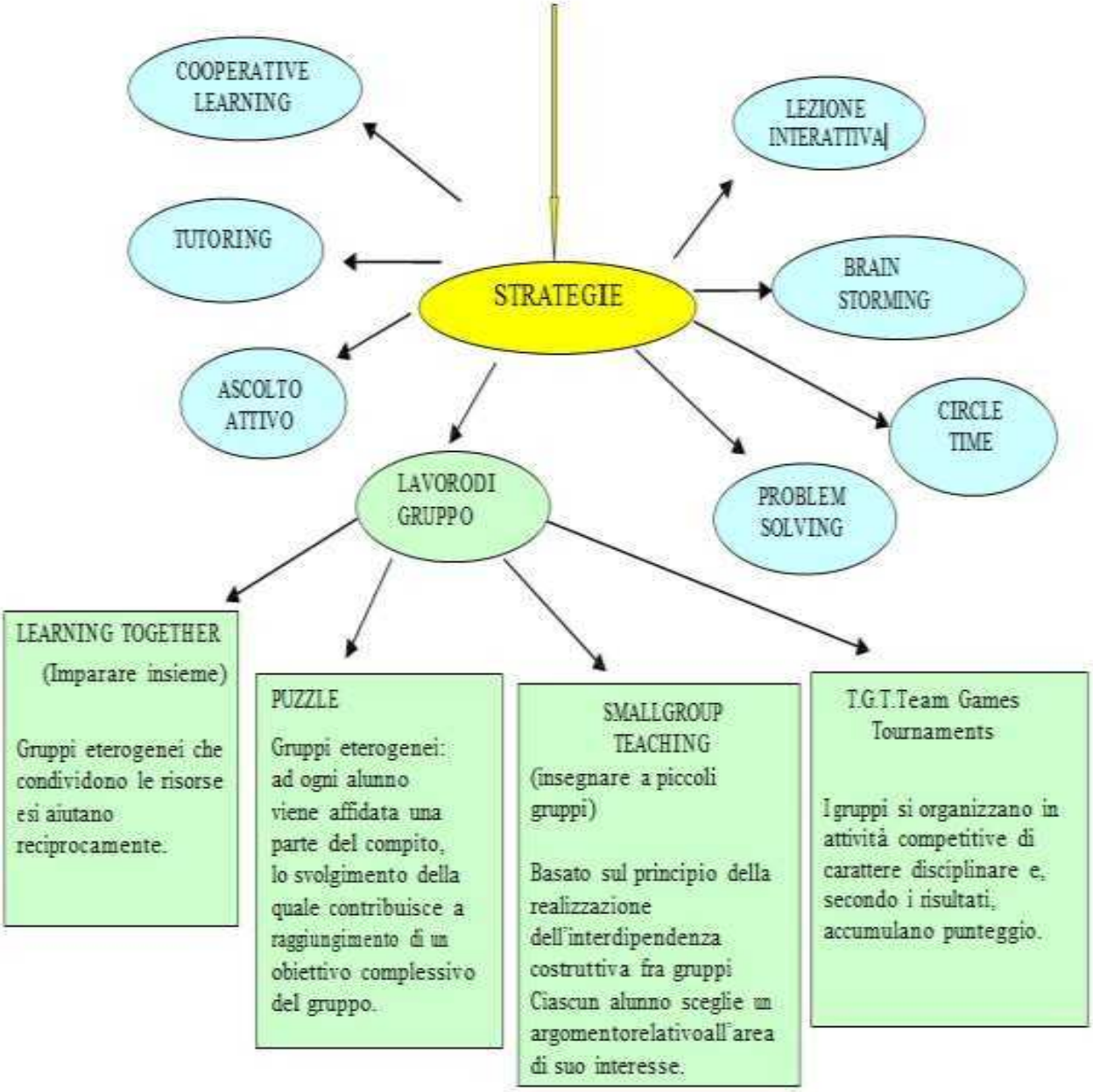
Tutte le discipline concorreranno alla costruzione dell'identità personale, all'acquisizione dei compiti del cittadino, alla promozione della cultura e del lavoro per approfondire l'Educazione alla Legalità. Gli obiettivi didattici trasversali vengono dai docenti declinati in obiettivi operativi, verificabili e valutabili.

METODOLOGIA

La nostra scuola, nel realizzare i percorsi programmati, adotta metodologie differenti in relazione al contesto e all'attività svolta.

La metodologia dell'approccio cooperativo è quella maggiormente privilegiata:

METODOLOGIA



10. INIZIATIVE DI SOSTEGNO E INTEGRAZIONE

1. Premessa

Nella scuola odierna la sempre maggiore eterogeneità delle classi è ormai la norma: accanto agli alunni disabili con relativa certificazione, gli insegnanti incontrano, ogni giorno, bambini e ragazzi con altre difficoltà, con situazioni complicate alle spalle, disturbi emozionali, comportamenti problematici.
Tutte queste situazioni danno vita a *Bisogni Educativi Speciali* che devono, principalmente, trovare risposta nella scuola da considerare come organismo che integri tutti gli alunni qualunque sia il loro *Bisogno Speciale* e che, soprattutto, renda significativa la loro presenza.

2. Finalità

Finalità principale della scuola odierna è, quindi, quella di rappresentare sempre di più un *ambiente educativo*" che rispetti i valori di attenzione per le individualità e le diversità.

3. Didattica personalizzata

Per gli alunni in situazione di disabilità viene attivato un percorso individualizzato, nei modi e nei tempi in relazione al deficit certificato, teso, comunque, a promuovere un vissuto funzionale con esperienze che li avvicinino, il più possibile, alle esigenze della vita; tali esperienze porteranno all'acquisizione di una consapevolezza di se stessi e ad una migliore integrazione scolastica/sociale.

4. Organizzazione delle attività

Tutte le attività inerenti all'alunno BES vengono programmate in EQUIPE.
La scuola *Giuseppe Vasi* pianifica l'organizzazione di progetti inclusivi che abbiano come finalità:

- fare acquisire l'autonomia operativa;
- favorire l'accesso ai linguaggi informatici e multimediali;
- riconoscere autonomamente risorse, interessi e motivazioni per potenziare l'autostima;
- favorire il processo di integrazione e socializzazione all'interno del gruppo di lavoro.

5. Valutazione e Verifica

Le verifiche, formali ed informali, vengono attuate, secondo normative vigenti, da tutti i docenti per valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali

Integrazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
Legge 8 ottobre 2010, n°170

La Legge n. 170 dell'08 ottobre 2010, riconosce quali disturbi specifici di apprendimento - DSA - la dislessia, la disgrafia e la discalculia, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

- Per dislessia si intende un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere;
- per disgrafia e disortografia si intende un disturbo specifico di scrittura e di transcodifica;

- per discalculia si intende un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

I disturbi citati possono sussistere insieme o separatamente.

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Agli studenti con DSA la nostra scuola garantisce:

- l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedono anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

11. Piano Annuale per l'Inclusione

Anno Scolastico 2018-2019

Parte I – Analisi dei punti di forza e delle criticità inclusione scolastica

A. Rilevazione dei BES presenti:	**SCUOLA DELL'INFANZIA**	**SCUOLA PRIMARIA n°**	**SCUOLA SEC. I GR. n.**
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):	5	20	**15**
Minorati vista			
Minorati udito		1	
Psicofisici	5	19	**15**
2. Disturbi specifici di apprendimento (DSA)		1	5
3. Disturbi evolutivi specifici:			
• **ADD/ADHD**			1
• **DOP**			
• **Borderline cognitivo**			
• **Altro**			

3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente):			31
Socioeconomico – culturale			
Linguistico - culturale			
Disagio comportamentale/relazionale			
Altro			
Totali	10	41	**67**
% su popolazione scolastica	10%		

N° PEI redatti dai GLHO	5	20	**15**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		1	**5**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria			**31**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate.	**Si**
Personale del Comune	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali/Coordinamento	**Funzione strumentale:** - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa - Orientamento e continuità - Valutazione e autovalutazione - Alunni con Bisogni Educativi Speciali - Nuove tecnologie, multimedialità, sito web - Accoglienza ed integrazione alunni stranieri	**Sì** **Sì** **Sì** **Sì** **Sì**
Docenti specializzati tutor/mentore	Coordinatori di classe	**Sì**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni diversamente abili	**No**
	Progetti di inclusione / Laboratori integrati	**No**
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /Formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**No**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**No**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari, centri territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / Protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / Protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla diversabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Altro:	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / Gestione della classe	**Si**
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / Italiano L2	**Si**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		**X**			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**X**		

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento socio-lavorativo.				X	
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

La scuola è chiamata a realizzare l'inclusione degli alunni che in essa realizzano il proprio percorso formativo. Essa deve essere realmente aperta a tutti, capace di progettare se stessa e tutte le proprie variabili e articolazioni. Per questo è necessario che intervenga sul contesto, oltre che sul soggetto, mediante la rimozione di quelli che vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione".
Pertanto la scuola dovrà:

- elaborare, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (PAI);
- definire al proprio interno una struttura di organizzazione (formata da Dirigente Scolastico, Collaboratore Vicario, Fiduciari Scolastici, Funzioni Strumentali, Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, Commissioni di lavoro, Gruppi di lavoro quali GLHO, GLI) e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizzare la famiglia a farsi carico del problema invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali) ed elaborando un progetto educativo condiviso (PEI, PDF e PDP);
- stabilire e mantenere i contatti con gli specialisti dell'ASP o di enti accreditati al rilascio di diagnosi e certificazioni per gli alunni con BES;
- se necessario, proporre una collaborazione di rete con i servizi sociali del territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione e l'aggiornamento sulla didattica speciale e su progetti educativi e didattici a prevalente tematica inclusiva avverrà tramite:

- condivisione di buone pratiche nel percorso di autoformazione;
- formazione specifica curata da CTI (CTRH), e ASP;
- corsi di aggiornamento con personale esperto individuato dalla scuola stessa su tematiche specifiche emerse nel corso dell'anno scolastico;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi è prevista l'elaborazione di una strategia operativa e di valutazione che potrà monitorare costantemente il livello di inclusività in modo da apportare interventi correttivi qualora se ne ravveda la necessità.

In modo particolare saranno:

- adottati sistemi di valutazione dell'inclusione attuata, programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale;
- verificati e valutati gli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato (ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità), nel Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA (L. 170/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012) e nel Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES (Direttiva BES del 27/12/29012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013);
- valutate le competenze trasversali di cittadinanza attiva conseguite da ogni alunno con BES;
- considerata la frequenza scolastica regolare.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto prevede di organizzare diversi tipi di sostegno sulla base delle risorse presenti in quanto:

- il Consiglio di classe, mediante il coordinamento tra docenti curriculari e di sostegno, effettua la rilevazione iniziale delle potenzialità e la successiva definizione dei percorsi personalizzati per tutti gli alunni con BES;
- il GLI svolge funzioni interne (rilevazione dei BES, confronto sui casi e sulle strategie, monitoraggio del livello di inclusività della scuola) ed esterne (raccordo con gli enti territoriali per azioni di formazione, prevenzione, monitoraggio, ecc.) ed elabora annualmente il PAI basato sulla lettura del grado di inclusività della scuola e sugli obiettivi di miglioramento da perseguire;
- i docenti di sostegno collaborano con i docenti della classe in attività inclusive quali i lavori di piccolo gruppo, l'apprendimento cooperativo, l'attività di *tutoring*, le attività individuali per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni;
- gli operatori addetti all'assistenza supportano i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno altrimenti seguono le indicazioni dei docenti della classe;
- il gruppo dei pari sostiene i compagni in difficoltà in modo consapevole per aiutarli a raggiungere gli obiettivi relativi a conoscenze, abilità e competenze;
- gli insegnanti per il sostegno linguistico L2, qualora se ne ravveda la necessità, potranno attivare percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana secondo i bisogni degli alunni stranieri in accordo con i docenti di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare:

- consultazioni con CTS e CTI per l'utilizzo delle eventuali risorse messe a disposizione;
- coinvolgimento dei servizi sociali territoriali per le problematiche legate allo svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico;
- consolidamento dei contatti con gli specialisti dell'ASP e degli enti accreditati per confronti periodici per gli alunni con BES;
- collaborazioni con gli enti pubblici locali per l'attuazione di progetti di inclusione;
- collaborazione con associazioni di volontariato e sportive per organizzare attività inclusive da effettuarsi dopo la scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento:

- delle famiglie con alunni con BES nel concordare gli obiettivi del PEI, PDF e PDP nell'ottica della piena collaborazione tra scuola, famiglia e operatori dei servizi per favorire l'attuazione del "Progetto di vita";
- degli enti territoriali per l'organizzazione di incontri di supporto alla genitorialità che sviluppino l'attenzione ai bisogni e alle problematiche evolutive ed educative, e l'attivazione di uno "Sportello spazio-ascolto" aperto a alunni, docenti e genitori;
- delle associazioni di volontariato o privato sociale e sportive per l'organizzazione di attività di doposcuola ed extrascolastiche;
- la riorganizzazione della comunicazione con le famiglie extracomunitarie per le difficoltà incontrate a causa delle diversità socio-linguistiche.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella scuola la cultura inclusiva deve considerare ogni diversità come risorsa. Per questo lo sviluppo di un curriculo, da considerarsi non solo nell'aspetto cognitivo ma anche in quello motorio espressivo, deve tenere conto dei vari stili di apprendimento degli alunni.
In tale ottica, possono essere predisposti percorsi:

- differenziati, ossia un modo organizzato, flessibile e dinamico di adattare l'insegnamento e l'apprendimento ai bisogni reali dell'alunno affinché ogni alunno possa dare il massimo;
- laboratoriali e/o disciplinari che muovano dagli interessi dei ragazzi per apprendere attraverso il fare e stimolare le capacità di concentrazione, le competenze relazionali, l'apprendimento significativo validi per tutti gli alunni e in modo particolare per quelli con BES.

Questi percorsi si possono avvalere di una didattica inclusiva che prevede l'attivazione di *tutoring*, la predisposizione di gruppi cooperativi, l'utilizzo del *problem solving*, ecc.
Come indicato nella C.M. n. 8/2013, strumenti privilegiati per l'inclusività sono:

- il PEI e il PDF per gli alunni con disabilità;
- il PDP per gli alunni con DSA;
- il PDP con carattere di temporaneità per gli alunni con altri BES.

Gli strumenti elencati hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare, per mezzo di una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata di genitori, insegnanti e specialisti, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti più adeguati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sono necessarie risorse umane ed economiche.
Le risorse umane potranno derivare da:

- potenziamento del personale docente nell'organico dell'Istituto a opera del MIUR;
- accordi di rete con gli enti territoriali per la presenza nella scuola di educatori, operatori addetti all'assistenza ed esperti in attività formative e relazionali;
- contatti con associazioni di volontariato presenti nel territorio;
- coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri;
- incremento delle collaborazioni con altri Istituti Scolastici e con il CTI e il CTS.

Una maggiore presenza di risorse umane è necessaria per permettere di :

- ridurre il numero di alunni nelle classi troppo numerose in presenza di alunni con DSA e BES perché la personalizzazione degli interventi può dare buoni risultati se si hanno gruppi poco numerosi;
- avere un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili;
- utilizzare i docenti di sostegno per alunni DSA di grado severo;
- prevenire fenomeni di dispersione scolastica e bullismo;
- attuare percorsi di doposcuola per gli alunni con BES.

L'acquisizione di risorse economiche potrà avvenire da:

- FIS; Comune; progetti ai quali l'istituto concorre da solo o in rete con altre istituzioni.

Lo stanziamento in bilancio di risorse economiche idonee servirà per:

- la formazione per i docenti;
- l'acquisizione di materiale specifico per l'inclusione;
- l'attuazione di progetti di inclusione specifici predisposti dai docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso:

- la pianificazione di un progetto educativo organico e condiviso, il curricolo verticale;
- lo sviluppo di un progetto di continuità con valutazione e attività programmate dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per ridurre le negative regressioni sia nel campo comportamentale e relazionale sia nel campo dell'apprendimento;
- la realizzazione di un percorso di accoglienza e inserimento iniziale in stretta collaborazione con le famiglie ed i servizi presenti nel territorio;
- una attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime di ogni ordine di scuola;
- l'incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola.

Inoltre, per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola accompagna gli alunni con BES e le loro famiglie nel passaggio alla scuola superiore di secondo grado organizzando attività di orientamento a partire dai bisogni e dalle possibilità individuali degli alunni.

12. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E L'ORIENTAMENTO

Il passaggio da un ciclo all'altro della scuola costituisce per l'adolescente un momento molto delicato. L'impatto con il nuovo ambiente, il confronto con la nuova realtà scolastica e con persone mai viste prima potrebbero creare qualche "disagio". In tale contesto la nostra istituzione scolastica prevede la realizzazione di momenti di continuità ed orientamento fra i diversi ordini di scuola presenti nel territorio.

LE AZIONI POSITIVE DELLA CONTINUITÁ E DELL'ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ

- Attività di accoglienza rivolte agli alunni delle prime classi.
- Incontri programmati con i genitori per discutere sul percorso educativo e formativo dei figli.
- Individuazione da parte dei docenti di un codice di comportamento comune per la gestione delle classi.
- Incontri tra i docenti delle classi degli anni - ponte al fine di elaborare e realizzare progetti comuni che tengano conto della condivisione di strategie didattiche, di stili educativi e pratiche di insegnamento - apprendimento.
- Formulazione di criteri comuni per la formazione delle classi.
- Visite guidate condotte da alunni delle classi - ponte per familiarizzare con gli ambienti della scuola secondaria di I grado.

ORIENTAMENTO

- Formulazione di schede di autovalutazione relativamente ai propri interessi personali e professionali.
- Diffusione di depliant informativi.
- Organizzazione di incontri fra alunni e docenti della scuola superiore
- Coordinamento dei lavori del Consiglio di classe per la formulazione del *Consiglio Orientativo.*

13. PROGETTAZIONE CURRICOLAR ED EXTRACURRICOLARE

Le progettazioni per la Scuola dell'Infanzia e Primaria e le UDA per la Scuola Secondaria di Primo Grado,relative all'anno scolastico 2018/2019, sono pubblicate sul sito della scuola http://www icvasicorleone.gov.it.

Attività Alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica seguiranno attività alternative la cui valutazione convergerà nell'Educazione linguistica.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica sarà espressa, senza attribuzione di voto numerico, con giudizio sintetico.

14. LA VALUTAZIONE

La valutazione ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e ad innalzare i traguardi formativi. Ogni docente esprime la propria proposta di voto negli scrutini intermedi e finali sulla base dei seguenti criteri:

- Livello di competenze acquisite espresso in termini docimologici secondo la tabella di corrispondenza fra giudizi e criteri di valutazione.
- Maturazione e preparazione conseguita in relazione alla situazione di partenza.
- Partecipazione, interesse ed impegno dimostrati alle attività proposte, sia curricolari che integrative.
- Valutazioni effettuate da docenti della stessa disciplina di classi parallele su prove oggettive concordate in sede dipartimentale.

Nella valutazione ciascun docente terrà conto dell'effettiva crescita umana e culturale di ogni alunno, della qualità dell'impegno, del livello di partenza, delle capacità personali, del raggiungimento degli obiettivi prefissati e, complessivamente, dei progressi compiuti, comunque, si terrà conto del DM 741 e 742 e del DLgs. n.62 del 13 Aprile 2017.

Ogni docente valuterà l'alunno attenendosi alle relative Rubriche di Valutazione.

Per l'anno scolastico 2018/2019 vengono confermate le Rubriche di Valutazione dell'anno scolastico 2017/2018 consultabili al seguente link:

http://www.icvasicorleone.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=408Itemid=519

15 . PROTOCOLLI D'INTESA TRA ENTI

Al fine di consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio, per il miglioramento dell'Offerta formativa e per ottimizzare l'uso delle risorse,la nostra scuola ha sottoscritto i seguenti accordi di rete e protocolli d'intesa:

1) **ACCORDO** stipulato il 20/11/2015 sottoscritto dal Comune di Corleone, dalle Scuole di Corleone (Direzione Didattica, Scuola Secondaria di Primo grado, Scuola Secondaria di Secondo grado), dall'Associazione Musicale "Pietro Cipolla" di Corleone, dall'Associazione Musicale "Musica Cultura Immagine" di Bisacquino, dal Centro di Formazione Musicale di Palermo, Scuola Capofila "Giuseppe Vasi" di Corleone, per la realizzazione del progetto: **"Il Laboratorio della Musica". (Bando - La mia Scuola accogliente).** Il progetto mira alla realizzazione di aule adibite a laboratori di Musica, all'acquisto di strumenti musicali, di materiali per la registrazione delle tracce audio, l'amplificazione e riproduzione.

2) **CONVENZIONE** stipulata con il Conservatorio Musicale "Vincenzo Bellini" di Palermo, con il Comune di Corleone, con l'Associazione Musicale "Pietro Cipolla" di Corleone per la costituzione della Pre-accademia Musicale.

16. EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

La Legge 107/2015 ai commi 15 e 16 prevede che il piano triennale dell'offerta formativa dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo in tutte le scuole l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.

Ai fini dell'attuazione del comma 16 della Legge 107/2015, questa Istituzione scolastica intende promuovere nell'ambito delle competenze di Cittadinanza le seguenti finalità formative:

- educare alla parità dei sessi
- prevenire la violenza di genere
- prevenire la violenza di ogni altra forma di discriminazione.

Le azioni promosse saranno finalizzate ad informare e sensibilizzare gli studenti, i genitori e i docenti sulle suddette tematiche.

Questa Istituzione scolastica intende progettare, nell'ambito delle competenze di Cittadinanza, opportuni percorsi formativi e azioni educative coerenti con le Linee Guida del Miur.

17. ORGANIGRAMMA

Risorse umane

Dirigente e collaboratori	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Francesca Bilello
Collaboratore vicario del Dirigente Scolastico	Ins. Rosalia Manasseri
Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico	Prof.ssa Maria Lucia Oliveri
Docente Coordinatore della scuola dell'Infanzia	Ins. Maria Concetta Pomilla

Funzioni Strumentali	
Area 1 **PTOF- INVALSI**	Prof.ssa Rosalia Romano
Area 2 **Supporto H**	Prof.ssa Debora Maria Tirrito
Area 3 Supporto Tecnologie e Comunicazioni Digitali Sito Web	Ins. Salvatore Girgenti Prof.Serafino Crapisi
Area 4 PON POR Progetti MIUR e Iniziative con il territorio	Prof. Giuseppe Pollichino
Area 5 Dispersione scolastica, continuità ed Orientamento, Disagio giovanile	Prof. Antonino Gennusa

Referenti	
Legalità	Prof.ssa Giuseppa Francesca Lanza Ins Maria Concetta Pomilla (Primaria) Ins.Lucia Di Fulco Ins.Giuseppa Ridulfo
Sicurezza	Prof.ssa Rosalia Romano
Salute	Prof.ssa Giovanna Gagliardo Prof. Domenico Nicastro Ins. Vincenza Crapisi
Ambiente	Prof.ssa Cinzia Puccio Prof.ssa Elisabetta Marino Prof. Biagio Lo Piccolo Ins. Rosalia Zabbia Ins. Silvana Zabbia Ins. Maria Antonina Puccio
CTI	Prof. Massimo Pasqua Ins. Maria Concetta Quaglino
Giochi Matematici	Prof. Biagio Lo Piccolo Ins. Antonina Puccio

Responsabili laboratori	
Lab.Scientifico	Ins. Maria Concetta Pomilla (Primaria)
Lab. Psicomotricità ***Scuola Primaria*** ***Scuola Secondaria di Primo Grado***	 Ins. Angela Montalbano *Prof.ssa Lina Pocorobba*
Lab. Tecnologia	Prof.ssa Anna Maria Ridulfo Prof.ssa Chiara Filippello Prof. Daniele Rametta
Lab.ri Informatica	Prof. Serafino Crapisi Ins. Salvatore Girgenti
Biblioteca - Scuola Sec.di Primo Grado **Scuola Primaria**	Prof.ssa Maria Concetta La Neve Ins. Biagia Labruzzo

Commissioni	
Formazione Classi	
Scuola dell'infanzia	Tutti gli insegnanti delle sezioni di quinto anno
Scuola Primaria	Tutti gli insegnanti delle classi Quinte
Scuola Secondaria di Primo Grado -	Un docente rappresentante di ogni corso
Orario	
Scuola dell'infanzia	Ins. Maria Concetta Pomilla
Scuola Primaria	Ins.ti Musso, R. Manasseri, Maria Lucia Di Miceli
Scuola secondaria di Primo Grado	Proff. Crapisi S., Oliveri M. L., Briganti L., Scaturro G.
PON - POR	Ins. Giuseppina Ridulfo
Mensa **Scuola dell'infanzia** **Scuola Primaria**	 Ins. Maria Angela Gennaro Ins. Anna Santiglia Ins. Maria Lucia Di Miceli La componente genitori del Consiglio di Istituto
NIV **Scuola dell'infanzia** **Scuola Primaria** **Scuola secondaria di Primo Grado**	 Ins.ti Maria Angela Gennaro – Maria Concetta Pomilla Ins.ti Maria Concetta Pomilla - Rosa Maria Criscione, Lucia Di Fulco - Rosalia Manasseri - Antonina Puccio Proff.Rosalia Romano - Lucia Briganti - Maria Lucia Oliveri – Vincenza Reina - Maria Concetta La Neve - Debora Maria Tirrito

Coordinatori di plesso

Scuola dell'Infanzia

Plesso Baccelli	Ins. Anna Santiglia
Plesso Dietro San Leonardo	Ins. Pomilla Maria Concetta
Plesso Piazzale Danimarca	Ins. Mariangela Gennaro
Plesso Angeli di San Giuliano	Ins. Concetta Ciavarello

Scuola Primaria

Plesso Ex Direzione	Ins. Maria Lucia Di Miceli
Plesso Santa Maria	Ins. Provvidenza Ferrara
	Ins. Carmela Cetrano

Scuola Secondaria di Primo Grado

Plesso G. Vasi	Prof.ssa Lucia Briganti
	Prof. Giuseppe Scaturro

Segreteria

Direttore dei SGA	**Maria Marino**
Assistenti Amministrativi	Campisi - Frittola - Gelardi (Leto)
	L'Ala - Lipari – Macaluso - Scalisi
Collaboratori Scolastici	N°18

Responsabili Prevenzione, Protezione e Sicurezza

Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione	Dott. Ing. Paolo Spallino
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Ins. Rosalia Manasseri
Referente per la Sicurezza	Prof.ssa Rosalia Romano

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle Indicazioni Nazionali, suddiviso per Dipartimenti, relativamente alla Scuola Secondaria di Primo Grado ha elaborato un Curricolo d'Istituto per competenze.

I Dipartimenti operanti nell'Istituto Comprensivo *Giuseppe Vasi*
sono i seguenti:

1. **Dipartimento Letterario -** Docenti di Lettere - Religione Cattolica.
   Coordinatore: prof.ssa Lea Lanza
2. **Dipartimento Linguistico -** Docenti di Lingue**.**
   Coordinatore: prof.ssa Carmela Di Carlo
3. **Dipartimento Artistico - Musicale** - Docenti di Arte e Immagine - Musica, Strumento musicale
   Coordinatore: prof.ssa Donata M. R. Licciardello.
4. **Dipartimento Logico – Tecnico Scientifico - Motorio** - Docenti di scienze Matematiche, Tecnologia e Scienze Motorie.
   Coordinatore: prof.ssa Cinzia Puccio
5. **Dipartimento Accoglienza e Inclusione** - Docenti Specializzati.
   Coordinatore: prof.ssa Debora Maria Tirrito

Insegnanti della scuola dell'Infanzia

N°23	**Posto comune**
N°04	**Sostegno**
N°03	**Insegnanti in assegnazione**
N°02	Docenti di Religione

Insegnanti della scuola Primaria

Docenti posto comune	**40**
Docenti specializzati per il sostegno	06
Docenti specialisti di Lingua Inglese	**01**
Docenti di religione cattolica	04 (due ore con la scuola dell'infanzia)
Docenti di Potenziamento	**04**

Docenti Scuola Secondaria di Primo Grado

Classe di concorso/sostegno- Descrizione	A.S. 2018-19 N. docenti
A-22 - Italiano, Storia, Geografia	9+6 h
A-28 - Matematica e Scienze	5+12h
A-25 - Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria **Francese**	1+16h
A-25 - Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria **Inglese**	2+15h
A-01 - Arte e Immagine	1+16h
A-60 - Tecnologia	1+16h
A-30 - Musica	1+16h
A-49 - Scienze Motorie e Sportive	1+16h
RELIGIONE	1 con 17h
A-56 - Pianoforte	1
A-56 - Violino	1
A-56 - Chitarra	1
A-56 - Flauto	1
SOSTEGNO	11
POTENZIAMENTO	Totale n 3 di cui
A-60 Tecnologia	1
A-01 Arte e Immagine	1
A - 30 Musica	1

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso "BACCELLI", in Via Don G. Colletto

N°02 Sezioni di anni 3 tempo ridotto
N°01 Sezione di anni 4 tempo normale
N°01 Sezione di anni 3 tempo normale
N°01 Sezione di anni 5 tempo normale

Plesso "DIETRO SAN LEONARDO" in Via San Leonardo

N°02 Sezioni di anni 3 tempo ridotto
N°01 Sezioni di anni 3 tempo normale
N°01 Sezioni di anni 4 tempo ridotto
N°01 Sezioni di anni 4 tempo normale
N°01 Sezioni di anni 5 tempo ridotto

Plesso Santa Lucia “PIAZZALE DANIMARCA”

N°01 Sezioni di anni 5 tempo normale
N°01 Sezioni di anni 3 tempo normale

Plesso Santa Lucia “ANGELI DI SAN GIULIANO”

N°01 Sezioni di anni 4 turno ridotto
N°01 Sezioni di anni 5 turno ridotto

SCUOLA PRIMARIA

Plesso EX Direzione “C. Finocchiaro Aprile”

La scuola primaria ha sede negli edifici scolastici denominati: Plesso Ex Direzione e Plesso Santa Maria.

Le classi a tempo pieno sono ubicate al Plesso Ex Direzione

N°02 Classi prime
N°01 Classe seconda
N°00 Classe terza
N°00 Classi quarte
N°01 Classe quinta

Plesso “SANTA MARIA” - Via Don G. Colletto

N°00 Classi prime
N°00 Classi seconde
N°04 Classi terze
N°03 Classi quarte
N°05 Classi quinte

Plesso“Giuseppe VASI” - SCUOLA SECONDARIA di Primo Grado Via Don G. Colletto

N°06 Classi prime
N°05 Classi seconde
N°06 Classi terze

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Componente Docenti n°08

1 Rosalia Romano - Segretaria
2 Maria Lucia Oliveri
3 Giuseppe Scaturro
4 Antonino Gennusa
5 Vincenza Crapisi
6 Anna Maria Scalisi
7 Maria Lucia Di Miceli
8 Giuseppina Ridulfo

Componente ATA n°02

1 Anna Maria Scalisi
2 Ninfa Mendietta

Componente Genitori n°08

1 Carmelo Labruzzo – Presidente
2 Massimo Misuraca - Vice Presidente
3 Adriana Caleca
4 Bernardo Provenzano
5 Salvatore Giamportone
6 Antonio Moschitta
7 Maria Di Miceli
8 Francesca Riina

ORGANO DI GARANZIA

Componente Docenti:
Prof.ssa Maria Concetta la Neve

Componente Genitori:
Sig.ra Ivana Tecla Di Cristina

18. ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA INFANZIA

Curricolo della scuola

Classi a tempo normale **Tempo scuola: 40 h.**
Orario: lunedì- venerdì 8.15-16.15

Le docenti delle sezioni a tempo normale si avvicendano settimanalmente, dal lunedì al venerdì, con l'osservanza dei seguenti turni: primo turno di cinque ore (8.15-13.15). secondo turno di cinque ore (11.15-16.15).

Classi a tempo ridotto Tempo scuola: 25 h.

Orario: lunedì- venerdì 8.15-13.15

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Curricolo della scuola Classi a tempo pieno
Tempo scuola: 40 h.
Orario: lunedì- venerdì 8.15-16.15

DISCIPLINA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	8	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
IRC	2	2	2	2	2
LAB. INFORMATICO	2	2	2	2	2
LAB. SCIENTIFICO	1	1	1	1	1
ATTIVITA' DI MENSA	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

Classi a tempo normale Tempo scuola: 27 h.
Orario: lunedì - martedì 8.15 - 14.15
Mercoledì - venerdì 8.15-13.15

DISCIPLINA	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
ITALIANO	8	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1

MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
IRC	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi a tempo normale

Tempo scuola: 30 h.
Orario: lunedì - venerdì 8.00 - 14.00
Attività di indirizzo musicale Lunedì - venerdì

DISCIPLINA	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
ITALIANO	6	6	6
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MATEMATICA/SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
APPROFONDIMENTO LETTERARIO	1	1	1
STORIA E GEOGRAFIA	2+1	2+1	2+1
IRC	1	1	1
TOTALE	30	30	30

Attività di indirizzo musicale
Lunedì - venerdì
Dalle ore 14.30 – 19.30

STRUMENTO	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
PIANOFORTE	6	6	6
VIOLINO	6	6	6
FLAUTO	6	6	6
CHITARRA	6	6	6
TOTALE	30	30	30

19. ARRICCHIMENTO CURRICULO FORMATIVO: PROGETTI

I progetti rappresentano momenti di stimolo che suscitano curiosità, interesse, impegno e partecipazione. Un progetto parte da un'occasione, da un avvenimento, da una ricorrenza, si fonda su ipotesi, sulla ricerca di soluzioni e sulla realizzazione di compiti operativi per cui valorizza una logica pluridisciplinare, interdisciplinare e trasversale.

Le conoscenze e le abilità possedute o da acquisire diventano strumenti da utilizzare tutti insieme superando la parcellizzazione delle discipline.

L'attività per progetti abitua alla scoperta autonoma e si fonda sul lavoro di gruppo e sulla divisione di ruoli e funzioni: favorisce il potenziamento delle risorse, la motivazione, la responsabilità personale e la consapevolezza dell'importanza della collaborazione.

La scuola realizzerà i seguenti progetti, alcuni dei quali sono curricolari, altri in parte curricolari e in parte extra curricolari, altri ancora sono un arricchimento dell'Offerta Formativa proprio per marcare il fine unitario dello sviluppo integrale della personalità dell'alunno.

La scuola rimane aperta ad incontri culturali di rappresentanza con le Autorità Civili, Militari, Religiose e Istituzionali e collabora con tutte le Associazioni presenti nel territorio e non (Enti Teatrali, Associazioni Culturali e Sportive, Enti..) per la promozione della Legalità. Interessante la collaborazione con la Fondazione“Dott. Angelo Badami”

La Fondazione “Dott. Angelo Badami” è stata istituita nel 2007 con capitali della famiglia Badami per valorizzare gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Tabella riassuntiva

SCUOLA DELL’ INFANZIA		
Progetti extracurriculari	Soggetti coinvolti	Docente referente
Sulle ali delle emozioni	**Tutti gli alunni delle sezioni della Scuola dell’Infanzia**	**Ins. Anna Santiglia**

SCUOLA PRIMARIA		
Progetti curriculari	Soggetti coinvolti	Docente referente
Differenziamoci – Per imparare a differenziare divertendosi	**Alunni classi II sez. A - E** **classi III sez. C - D** **Alunni di tutte le classi Primaria e Secondaria di Primo Grado**	**Ins. Maria Antonina Puccio**
Un Natale di tutti i colori	**Alunni delle classi IV sez. C - D**	**Ins. Vincenza Calandrino**
Corleone…Tutto il bello che c'è	**Alunni delle classi V Sez. - C**	**Ins. Francesca Listì**
Piccoli donatori crescono	**Alunni delle classi III**	**Ins. Vincenza Crapisi**
Sulla buona strada	**Alunni classi V Sez. A – B – C – D - E**	**Ins. Maria Rosa Criscione**
Natale con gioia	**Alunni delle classi II Sez. D - E (Tempo Pieno)**	**Ins. Maria Concetta Pomilla**
A notti ri natali	**Alunni delle classi V (Tempo Pieno)**	**Ins. Antonina Maria Giaccone**
Educazione Linguistica per alunni stranieri	**Alunno classe V Sez. E**	**Ins. Maria Di Miceli**
Noi… Piccoli Reporter	**Alunni Classi V Sez, A – B – C – D - E**	**Ins. Maria Di Miceli**
Lettori senza frontiere - Libriamoci 2018	**Alunni classe IV sez. E** **Alunni classi II Sez. D - E**	**Ins. Bernarda Lanza**
Verde è vita	**Alunni classe IV sez. E (Tempo Pieno)**	**Ins. Liboria Salvatrice Lanza**
Sognando di Correre…V Edizione	**Alunni di tutte le classi Scuola Primaria**	**Ins. Rosalia Manasseri**
Frutta e verdura nelle scuole	**Alunni di tutte le classi Scuola Primaria**	**Ins. Francesca Listì**
BOL-COR - 2018/2019 - Stare bene insieme per crescere come la gabbianella e il gatto	**Alunni della classe II sez. C (Corleone)** **Alunni della classe II Sez. B (Bolognetta)**	**Ins. Rosalia Manasseri**
Ti regalo una regola	**Alunni delle classi II sez. B- C - D**	**Ins.Lucia Di Fulco**
Recupero, Consolidamento, Potenziamento Un'opportunità in più	**Alunni delle classi III Sez. A – B – C - D**	**Ins. Silvana Zabbia** **Ins. Gaetana Spadafora**
Giochi Matematici del Mediterraneo	**Alunni delle classi IV e V**	**Ins. Antonina Puccio**

Progetti extracurriculari	Soggetti coinvolti	Docente referente
Noi…cittadini di domani	**Alunni di tutte le classi V**	**Ins. Francesca Listì**
Ali per…Volare	**Alunni classi III Sez. A – B – C – D - E**	**Ins. Mara Misuraca**
Insieme stiamo bene a scuola	**Alunni delle classi II Sez. A - B - C - D - E**	**Ins. Rosalia Manasseri** **Ins. Maria Antonina Puccio**
Corleone…in fiabe	**Alunni delle classi I Sez. A - B - C - D – E**	**Ins. Giuseppa Musso** **Ins. Anna Maria Scalisi**
La scuola a teatro, il teatro a scuola	**Alunni delle classi IV Sez. A - B – C - D - E**	**Ins. Angela Montalbano**

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO		
Progetti curriculari	Soggetti coinvolti	Docente referente
Sentinelle della legalità	**Alunni delle classi II e III di tutte la sezioni**	**Prof.ssa F. Giuseppa Lanza**
Osserviamo, riflettiamo, narriamo il Natale	**Alunni delle classi I di tutte**	**Prof.ssa M. Concetta La Neve**

	le sezioni	
Con Maria per le strade del mio paese	**Alunni delle classi II di tutte le sezioni**	**Prof.ssa M. Concetta La Neve**
La regola d'oro: etica della reciprocità per l'umanità, "Con te donna"	**Alunni delle classi III di tutte le sezioni**	**Prof.ssa M. Concetta La Neve**
Io viaggio con Giovanni	**Alunni della classi III sez. B - D**	**Prof.ssa F. Giuseppa Lanza**
I Florio, i protagonisti della Bella Èpoque	**Alunni della classe III sez. E**	**Prof.ssa Lea Lanza**
Alfabetizzazione e integrazione	**Alunno (cinese) classe III B**	**Prof.ssa F. Giuseppa Lanza**
Giochi matematici del Mediterraneo	**Alunni delle classi I II III**	**Prof. Cinzia Puccio** **Prof. Biagio Lo Piccolo**
La terra vista da un Professionista	**Alunni delle classi III**	**Prof. Biagio Lo Piccolo**

Progetti extracurriculari	Soggetti coinvolti	Docente referente
Orientamento, autonomia e inclusione	**Alunni (massimo n 20) con disabilità e pari**	**Prof.ssa Doreana Fiduccia**
Latin Lovers, avviamento allo studio del Latino	**Alunni delle classi III sez. B – D - F** **Alunni delle classi III sez. A – C - E**	**Prof.ssa Ellsabetta Marino** **Prof.ssa Anna Santacolomba**
Bibliomuseando	**Alunni delle classi II (n 4 alunni per classe)**	**Prof.ssa M. Concetta La Neve**
Ambientiamoci 2	**Alunni delle classi I di tutte la sezioni**	**Prof.ssa Lea Lanza**
Sport per tutti	**Alunni delle classi II di tutte la sezioni**	**Prof. Paolo Sinatra**
Musica…Insieme	**Tutti gli alunni di Strumento musicale**	**Proff: Maurizio Riina** **Giovanni Di Gregorio** **Irene Imperiale** **Carlo Barbera**
Canto moderno	**Alunni di tutte le classi I II III (Massimo n 30 alunni)**	**Prof. Antonino Gennusa** **Corsi B-D-F** **Prof. Serafino Crapisi** **Corsi A-C-E**

PROGETTI di ATTIVITÀ ALTERNATIVA all'I.R.C e di POTENZIAMENTO

SCUOLA INFANZIA		
Attività alternativa RC	Soggetti coinvolti	Docente referente
Attività alternativa all'Insegnamento della R.C	**Alunno della Sez. B**	**Ins. Lidia Di Miceli**
Attività alternativa all'Insegnamento della R.C	**Alunna della sez. *Apinec***	**Ins. Anna Santiglia**

Potenziamento	Soggetti coinvolti	Docente referente
Giochiamo con il corpo	**Alunni delle classi di tutte le sezioni**	**Ins, Mortillaro**

SCUOLA PRIMARIA		
Attività alternativa	Soggetti coinvolti	Docente referente
Attività Alternativa all'Insegnamento della R.C – I Diritti dei bambini	**Alunno della classe I Sez. A**	**Ins. Vincenza Crapisi**
Attività alternativa all'Insegnamento della R.C	**Classe I Sez. D**	**Ins. Lucia Puccio**
Attività alternativa all'Insegnamento della R.C Io Cittadino del Mondo	**Due alunni di Scuola Primaria**	**Ins. Gaetana Spadafora** **Ins. L. M. Cristina Sagona**

Progetto Potenziamento	Soggetti coinvolti	Docente referente
Potenziamento/ Consolidamento/ Recupero	**Alunni delle classi Sez. C - D**	**Ins. Donatella Binenti**
Potenziamento/ Consolidamento/ Recupero	**Alunni della classe V Sez . B**	**Ins. Donatella Binenti**
Recupero, Consolidamento, Potenziamento Un'opportunità in più	**Alunni delle classi III Sez. A – B – C - D**	**Ins. Silvana Zabbia** **Ins. Gaetana Spadafora**
Potenziamento	**Alunni delle classe I sez. B - D**	**Ins. Lucia Puccio**
Musicalmente	**Alunni delle classi delle varie sezioni**	**Prof.ssa Caterina Raineri**
Potenziamento Multimediale delle competenze Digitali	**Tutti gli alunni della classe I sez. A**	**Ins. Vincenza Crapisi**
Recupero e potenziamento	**Alcuni alunni della classe I zse. C**	**Ins. Anna Maria Scalisi**

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO		
Attività alternativa	Soggetti coinvolti	Docente referente
Attività Alternativa all'insegnamento della RC	**Alunni delle varie classi compatibilmente con l'orario dell'I.R.C**	**Prof.ssa Antonella Ferrara**

Progetto Potenziamento	Soggetti coinvolti	Docente referente
Amici per sempre: no bullismo	**Alunni delle classi II Sez. A - E**	**Prof.ssa Donata M. R. Licciardello**
Supplenze	**Alunni delle classi delle varie sezioni**	**Prof. Antonino Gennusa**
Recupero	**Alunni della classe I Sez. B**	**Prof. Daniele Rametta**
Corleone… un Presepe	**Alunni delle classi I di tutte le Sezioni**	**Prof.ssa Chiara Filippello**
Musicalmente	**Alunni delle classi delle varie sezioni**	**Prof.ssa Caterina Raineri**

PROGETTI DA REALIZZARE NELLA QUOTA D'ISTITUTO DEL 20% ai sensi della nota prt. 721/2006 e del D.M. n. 47/2006 ANCHE CON ENTI ESTERNI

- **Progetto di Educazione alla Cittadinanza attiva, elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi e sindaco dei ragazzi**

Alunni di tutte le classi dell'Istituto Comprensivo guidati dai rispettivi docenti di Italiano.
Referente Prof. Giuseppe Scaturro

- **Reporter, una cascata di idee.**

Alunni delle classi Quinte della scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo i cui docenti intendono partecipare.
Referente Prof. Giuseppe Scaturro.

- **Lo spreco alimentare, Proposto dal Rotary Club -** Corleone
  Alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria
  Alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria di Primo grado.

Referenti: I docenti degli alunni delle classi partecipanti.

- **Legalità e cultura dell'Etica Proposto dal Rotary Club –** Corleone
  Alunni delle classi di tutto l'Istituto Comprensivo.

Referenti: I docenti degli alunni delle classi partecipanti.

- **Alimentare…con il cibo e la cultura della Legalità - Corretti stili di vita ed Educazione alimentare**.
  Alunni delle classi II della scuola Secondaria di Primo grado

Referenti: I docenti degli alunni delle classi partecipanti

- **Libri, bene comune. Per una biblioteca diffusa a Corleone** .

Referenti:

- Scuola secondaria di Primo Grado - classi II e III -
  Prof.sse: Romano, La Neve, Oliveri, Briganti, Natoli, Licciardello
  .
- Scuola Primaria
  Insegnati: Manasseri ,Di Fulco,Montalbano

- **Cittadinanza in cortile** proposto da ***Il Germoglio*** rivolto anche ai genitori

Tradizioni locali

- Natale
- Pasqua
- 27 Gennaio (giornata della memoria),
- 08 Marzo
- 21 Marzo (giornata della memoria - vittime della Mafia)
- il 23 Maggio.

Schede progetti Extracurriculari

Progetto n 1

Formulario di presentazione
Per progetti curriculari
ed extracurriculari

1. Titolo del progetto

Sulle ali delle emozioni

2. Referente del progetto

Nominativo	Anna Santiglia

3. Soggetti coinvolti nel progetto

Numero alunni o classi:	tutte le 15 Sezioni della scuola dell'infanzia

4. Descrizione del Progetto

Priorità cui si riferisce	Il progetto nasce dalla convinzione che per favorire uno sviluppo armonico del bambino sia necessario un giusto equilibrio tra le competenze cognitive ed emotive. Con questo percorso didattico cercheremo di condurre i bambini a raggiungere una migliore consapevolezza dei propri stati d'animo, a riconoscere le emozioni altrui e ad affinare diversi linguaggi: grafico, pittorico e musicale dando voce alle loro emozioni. Per i bambini, parlare ed esprimere le proprie emozioni non è facile, allora si tende ad utilizzare un linguaggio che appartenga al loro mondo e che gli dia la possibilità di esprimere liberamente tutto ciò che sentono, quando provano emozioni quali ad esempio: la paura, la gelosia, la rabbia, la gioia ecc. Tale linguaggio può essere rappresentato dai colori che permettono al bambino di fare qualcosa che con il linguaggio verbale non può fare, cioè rappresentare graficamente le emozioni suscitate. Attraverso la musica perché siamo convinte che incoraggiare i bambini al fenomeno sonoro potrà consentire loro di assaporarne le molteplici sfaccettature educative: ascolto di sé e degli altri, confronto, gioco, comunicazione, invenzione, ricerca ed espressione corporea, socializzazione. Attraverso la narrazione e l'ascolto di favole, visto che il mondo magico delle favole cattura l'immaginazione dei bambini e identificandosi con i personaggi delle storie e proiettando le loro emozioni potranno cosi imparare così a controllare i sentimenti e l'aggressività, ed ad affrontare e superare le loro ansie e le paure.
Traguardo di risultato	- Coinvolgimento emotivo degli alunni; - Acquisizione e potenziamento della capacità di interagire con i propri simili - motivazione alla ricerca del perché delle proprie reazioni emotive - acquisizione del concetto di legalità - capacità di critica - imparare a lavorare in gruppo - drammatizzazione dei vissuti emotivi - espressione dei propri punti di vista - analisi di storie e situazioni proprie e altrui
Obiettivo di processo	• Riconoscere le emozioni: la rabbia, la paura, la gioia, la tristezza; • Socializzare i propri vissuti ed emozioni; • Favorire il riconoscimento delle espressioni facciali delle emozioni; • Educare all'ascolto di narrazioni; • Potenziare la creatività espressiva utilizzando tecniche diverse; • Sviluppare e sperimentare diversi linguaggi per comunicare stati d'animo

	• Emozioni e sentimenti; • Stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme; • Utilizzare la fiaba come setting di problem solving;
Altre priorità	Produrre testi di fantasia immaginando di trovarsi "nei luoghi dei sogni; • Comunicare le proprie emozioni attraverso l'attività pittorica ed il gioco; • Saper interpretare i gesti, le posture, le immagini che esprimono stati d'animo ed emozioni; • Creare coreografie che rappresentano
Situazione su cui interviene	Il progetto si realizza attraverso interventi grafici pittorici utilizzando tecniche diverse associati a musiche diverse in diverse situazioni, questo per poter capire quale emozione ha provato il bambino in ogni intervento. Partendo poi dalla visione di un cartone animato, e dall'ascolto e visione di alcune favole cercheremo di sostenere i bambini a riconoscere, elaborare, esprimere le loro emozioni, cercare di raccontarle, disegnarle, colorarle e riconoscercele nell'arco della giornata, accettandole per quello che sono, cioè l'espressione di un momento.
Attività previste	Le attività che saranno proposte prenderanno avvio dalla narrazione di una storia ed offriranno, al bambino un supporto per esprimersi in modo creativo e giocoso, lettura storie, conversazioni, discussioni, attività grafico-pittoriche, giochi linguistici, indovinelli, interviste, utilizzo di materiali strutturati e non, costruzione di cartelloni, ricostruzione storia, realizzazione di libricini, invenzione di storie, drammatizzazioni; esperienze sonoro-musicali; giochi motori e imitativi.
Risorse finanziarie necessarie	FIS • N° di ore complessive previste per ciascun docen te: - 20 frontali e 4 ore di progettazione
Risorse umane (ore) / area	. Tutti i docenti della scuola dell'infanzia 22 di classe comune, 4 docenti di sostegno, 2 docenti di religione; I relativi Collaboratori dei Plessi: Baccelli, San Leonardo Angeli Di San Giuliano, Piazzale Danimarca
Altre risorse necessarie	Per la realizzazione del Progetto è prevista una spesa di euro 50 a sezione per l'acquisto del sotto indicato materiale: colla per pistola a caldo-colla vinilica-cartoncino colorato-pennelli-carta pacco- -cartoncino ondulato-colori a tempera—ecc

Progetto n 2

ISTITUTO C0MPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE
"GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE**
Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2
Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami)
C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V
Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154
PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail: paic8a900v@istruzione.it-
Web:www.icvasicorleone.gov.it

Formulario di presentazione

per progetti curriculari/extracurriculari

1. Titolo del progetto

NOI...CITTADINI DI DOMANI

2.Referente del progetto

Nominativo	LISTI FRANCESCA

3. Soggetti coinvolti nel progetto

Numero alunni o classi:	Tutti gli alunni delle classi V Tutte le insegnanti delle classi V

4. Descrizione del Progetto.

Priorità cui si riferisce	L'educazione alla legalità, intesa come acquisizione di una coscienza civile e come promozione di una cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale, è, e deve essere, l'obiettivo primario dell'istruzione. In un'ottica di reale formazione, la scuola deve, dunque, sviluppare negli alunni la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posto l'alunno come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole come strumento di aiuto a l l ' e s p l i c a z i o n e delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide sociali che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. E' giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri.

Traguardo di risultato	Favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti indispensabili per saper scegliere comportamenti appropriati. Focalizzare l'importanza della scuola nell'educazione alla legalità in quanto centro propulsore di crescita culturale e civica nella difesa dei diritti umani e dei principi della nostra Costituzione. Ricercare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri. Sensibilizzare gli alunni, gli insegnanti e le famiglie al progetto gemellaggio rendendoli partecipi del significato dell'esperienza. Sviluppare le capacità di collaborare, di comunicare e di partecipare all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale. GLI ENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO E GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E DI VIGILANZA Favorire la conoscenza e lo sviluppo di consapevolezza dei ruoli, delle funzioni e delle competenze dei vari organi di Stato al fine di promuovere lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, il rispetto dei principi democratici e l'attitudine all'esercizio dei diritti e dei doveri di cittadino.
Obiettivo di processo	Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. Sviluppare competenze comunicative ed espressive. Educare all'ascolto. Potenziare la consapevolezza di sé. Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche. Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. Riconoscere le influenze socio-ambientali rispetto al proprio obiettivo di crescita. Far conoscere la realtà e la storia del territorio in cui si vive. Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica favorire la conoscenza degli enti pubblici e privati delle città di Corleone, Palermo e Roma, che svolgono servizi di pubblica utilità al fine di promuovere lo sviluppo del rispetto di sé e degli altri e del consolidamento dello spirito di solidarietà per una maggiore comprensione reciproca.

Altre priorità	Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle. Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca. Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi. Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune. Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni. Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici. Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con quello dei compagni Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe. Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi. Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente. Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva. Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà. Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura. Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia, riconoscere il ruolo delle strutture e interagisce con esse. Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze. Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione Italiana per approfondire il concetto di Democrazia e per operare confronti con le regole fissate per la vita di classe.
Situazione su cui interviene	Significato dell'essere cittadini del mondo. Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà. Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione, legge. Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto. Educazione all'accoglienza dell'altro e promozione di pratiche di gestione pacifica dei conflitti Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola. Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza. Costituzione e alcuni articoli fondamentali. Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF.

Attività previste	Illustrazione della tematica. Somministrazione di schede sulle conoscenze di base e problematizzazione. Brainstorming sul significato di diritto, libertà, uguaglianza. Discussione sui problemi attuali alla luce dei principali articoli della Costituzione. I luoghi delle istituzioni: COMUNE - REGIONE -PARLAMENTO Realizzazione e visione di slide sulle tematiche della legalità. Visita e Incontro con il sindaco i Corleone , partecipazione a un consiglio comunale, portando interrogazioni,attraverso cui far emergere ed evidenziare la dimensione dei propri diritti e del valore del percorso di Cittadinanza e Costituzione. Incontro con il giudice di Pace di Corleone Incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine di Corleone Incontro con avvocati e simulazione di una difesa Incontri con un magistrato. Visita presso il Tribunale di Palermo Visita del museo Falcone/Borsellino Incontri con personalità del mondo della cultura cui fanno capo iniziative per la promozione della legalità sul territorio nazionale (Fondazione Falcone-Associazione Libera -Centro Studi Pio la Torre). Studio di biografie e approfondimenti su personaggi impegnati nella lotta alla criminalità organizzata e per il rispetto del diritto alla vita e alla libertà. Letture, parole e testi sulla legalità. Pensieri di carta: striscioni, puzzle sulla legalità, cartelloni e fumetti. Visita al Palazzo dei Normanni ,sede della Regione Sicilia Visita del Parlamento Roma Lettura dei principali articoli della costituzione Lettura del libro " Per questo mi chiamo Giovanni " Coreografie di canti sulla legalità.(per il 23 maggio) Visione di films, tra cui "wonder" Riflessioni. Partecipazione a concorsi attinenti al progetto- Partecipazione alla giornata in memoria del giudice Falcone organizzata dalla Fondazione Falcone il 23 maggio 2018 a Palermo. Visita guidata ai monumenti di Palermo e ai luoghi simbolo dell'antimafia.
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane (ore) / area	Tutti gli alunni delle classi V Tutte le insegnanti delle classi V Esperti del settore
Altre risorse necessarie	Lim , computer, cartelloni

Progetto n 3

		ISTITUTO C0MPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE** Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2 Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami) C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154 PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail: paic8a900v@istruzione.it- Web:www.icvasicorleone.gov.it		

Formulario di presentazione

per progetti curriculari/extracurriculari

1. Titolo del progetto

ALI PER …VOLARE

2.Referente del progetto

Nominativo	MISURACA MARA

5. Soggetti coinvolti nel progetto

Numero alunni o classi:	CLASSI TERZE A-B-C-D-E

6. Descrizione del Progetto.

Priorità cui si riferisce	• Elaborazione e realizzazione di un metodo per collaborare e stare insieme che sappia conservare l'originalità di ciascuno, la sua differenza, la sua ricchezza, la sua creatività. • Potenziare il senso di sicurezza e di autostima, la consapevolezza dei propri punti di forza e dei limiti, ma anche della capacità di migliorarsi.
Traguardi di risultato	• Affinare le capacità nella sfera motoria, cognitiva, affettiva,sociale e relazionale. • Sviluppare le capacità creative. • Sviluppare il senso civico e rafforzare la propria identità. • Sviluppare la capacità di interpretare la realtà e di intervenire con scelte sempre più consapevoli.
Obiettivi di processo	• Offrire strumenti di confronto, comunicazione e arricchimento attraverso momenti significativi. • Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero.

	• Sviluppare il metodo della ricerca. • Potenziare la capacità di attenzione, concentrazione e riflessione. • Sviluppare una corretta e consapevole educazione alla cittadinanza. • Promuovere l'amore per la lettura, intesa sia come occasione di ricerca e di studio, sia come mezzo per il soddisfacimento di bisogni affettivi quali: evasione, fantasia, identificazione positiva.
Altre priorità	• Far emergere le competenze sociali e civiche. • Consapevolezza ed espressione culturale. • Imparare ad imparare.
Situazione su cui interviene	• Necessità di potenziare gli strumenti per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
Attività previste	• Attività che promuovano occasioni di arricchimento delle competenze da un punto di vista interdisciplinare. • Esperienze di gruppo che favoriscano relazioni positive e cooperative all' interno della classe e della scuola. • Attività che concorrano al successo formativo di alunni con bisogni educativi speciali, nell' ottica dell'inclusione.
Risorse finanziarie necessarie	• Acquisto materiale di facile consumo(carta A4, cartelloni, colori, matite, gomme,ecc.) in rapporto alla disponibilità finanziaria.
Risorse umane (ore) / area	N. 10 ore per ogni docente partecipante al progetto. 8 Docenti circa classi terze
Altre risorse necessarie	• Collaboratori • Pullman • Aule libere

Progetto n 4

		ISTITUTO C0MPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE** Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2 Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami) C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154 PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail: paic8a900v@istruzione.it- Web:www.icvasicorleone.gov.it		

Formulario di presentazione

per progetti curriculari/extracurriculari

1. Titolo del progetto

INSIEME STIAMO BENE A SCUOLA!

2.Referente del progetto

Nominativo	Rosalia Manasseri per le classi II sez. B-C; Puccio Maria Antonina per le classi II sez. A-D-E

- ## Soggetti coinvolti nel progetto

Numero alunni o classi:	Tutte le classi seconde della scuola Primaria

4. Descrizione del Progetto.

Priorità cui si riferisce	Il progetto nasce all'interno di un'ottica ben precisa, secondo un modo del tutto innovativo di intendere e concepire le problematiche del nostro tempo. Oggi si parla molto di benessere, soprattutto in ambito scolastico, ma spesso questa parola è abusata: non viene inserita in un contesto, in una cornice ideologica che le fornisca il corretto significato e il giusto valore. Nel presente progetto il "benessere" è una costruzione, a cui concorrono e partecipano in prima persona, in maniera attiva, i soggetti interessati dal progetto, in questo caso i bambini della scuola Primaria. . *Priorità* ➢ Creazione di un clima di fiducia e collaborazione ➢ Socializzazione ➢ Consapevolezza di sé e del proprio apporto nel gruppo classe ➢ Creare le condizioni necessarie per favorire il benessere psico-fisico del bambino. ➢ Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative, imparando ad esprimere emozioni e sentimenti. ➢ Promuovere lo spirito di collaborazione, sentimenti di autostima e di apprezzamento dell'"altro"

Traguardo di risultato	Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività. Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.
Obiettivo di processo	• Promuovere lo sviluppo relazionale dell'alunno. • Potenziare la comunicazione e le capacità espressive. • Rendere i bambini protagonisti in prima persona, dalla progettazione, alla realizzazione. • Collaborare per il raggiungimento di uno scopo comune. • Arricchire l'intervento formativo promuovendo una corretta educazione alimentare e ambientale. • Stimolare in modo creativo tutte le capacità latenti del bambino.
Altre priorità	Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel **PTOF** in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'educazione alla cittadinanza e costituzione. 1. Trasformazione del modello trasmissivo. 2. Promuovere il successo formativo. 3. Sostenere l'inclusione e l'accoglienza.
Situazione su cui interviene	Il progetto è interdisciplinare abbraccia tutte le progettazioni delle singole classi al fine di offrire agli alunni maggior punti di arricchimento e riflessioni. Per le sez. B-C il percorso prevede attività di recupero e potenziamento con tutti i bambini della classe. Per le sez. A-D-E il percorso prevede attività di scoperta, conoscenza e rispetto del territorio.
Attività previste	**Attività Previste per le classi seconde sez. A-B-C-D-E** • Approccio ludico • Circle-time • Cooperative learning • Didattica laboratoriale • Didattica integrata • Role play • Code-switching • Drama • Uscite didattiche nel territorio • Partecipazione a manifestazioni legati a Associazioni che operano nel territorio (Legambiente, FAI…)
Risorse finanziarie necessarie	**A carico FIS** N. 20 ore per ogni docente coinvolto

Risorse umane (ore) / area	Tutte le insegnanti delle classi coinvolte e l'insegnante di potenziamento delle classi. N. 5 DOCENTI DI ITALIANO N. 3 DOCENTI DI MATEMATICA N. 2 DOCENTI DI SOSTEGNO N. 1 DOCENTE DI IRC N. 1 DOCENTE DI POTENZIAMENTO.
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo Carta per fotocopie Cartelloni bianchi Carta pacchi avana Colori a tempera

Progetto n. 5

		ISTITUTO COMPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE** Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2 Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami) C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154 PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail:		

Formulario di presentazione

per progetti curriculari/extracurriculari

1. **Titolo del progetto**

CORLEONE IN FIABE

2. Referenti del progetto

Nominativo	Giuseppa Musso - Anna Maria Scalisi

3.Soggetti coinvolti nel progetto

Numero alunni: classi:	Alunni delle classi prime sezz. A-B-C-D-E della Scuola Primaria

4. Descrizione del Progetto.

Priorità cui si riferisce	Il progetto didattico si compone di due parti: **CORLEONE: IL MIO PAESE! (sezz. A - C - E)** Conoscere ed orientarsi nello spazio del proprio paese (piazze e vie principali) Valorizzazione del proprio territorio. **I LIBRI ... ALI PER VOLARE (sezz. B - D)** *Un bambino che legge si dimentica dei piedi e scopre di avere le ali.* Il progetto si articolerà in un percorso curriculare ed extracurriculare

	volto a promuovere, potenziare e sviluppare l'amore per il libro e la lettura. A tal fine, partendo dal vissuto emozionale degli allievi, si cercherà di trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. Le attività proposte svilupperanno tre elementi base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e la fantasia. Le strategie metodologiche si baseranno sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla comprensione e alla produzione di vari testi per l'attivazione e lo sviluppo dei processi di apprendimento dell'alunno. Verranno allestiti angoli laboratori di lettura e particolare rilevanza sarà data alla modalità organizzativa con le classi aperte. Ogni insegnante individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare una partecipazione attiva del bambino, regolando i tempi e creando un'atmosfera accattivante, attraverso l'uso di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali.
Traguardo di risultato	**Sezz. A - C - E** Conoscere il proprio territorio ed acquisire la consapevolezza di essere piccoli cittadini corleonesi. Valorizzare e tutelare il proprio ambiente con le sue bellezze naturalistiche e paesaggistiche. **Sezz. B - D** Il progetto è finalizzato a far nascere e consolidare il piacere per la lettura, formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo, relazionale e sociale, in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.
Obiettivo di processo	Sezz. A - C - E -Saper osservare, riflettere ed esprimersi. Circle Time Sezz. B - D Il progetto si propone i seguenti obiettivi: - creare un ambiente favorevole e divertente per la lettura - favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro - sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro e il desiderio della lettura - educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri e promuovere la relazione fra pari - sviluppare capacità linguistico-espressive - ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali - sviluppare capacità di memorizzazione e di riproduzione grafica e verbale - comprendere, riferire e inventare una storia utilizzando tutti i canali sensoriali - sviluppare la fantasia e la creatività - esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco - arricchire il patrimonio lessicale e culturale - sollecitare l'abitudine alla lettura e dedicarvi una parte del proprio tempo quotidiano - far scoprire i vantaggi della comunicazione verbale scritta, rispetto all'eccessiva fruizione delle immagini - avviare e consolidare la lettura espressiva - favorire l'accettazione e il rispetto delle altre culture - motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi - favorire la conoscenza dei luoghi e le modalità con cui i libri vengono realizzati concretamente, conservati, consultati e acquistati - stimolare la frequentazione delle biblioteche

	·educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune (dotazione libraria, di scuola e/o di classe) e della biblioteca - vivere una giornata fiabesca attraverso la narrazione animata e itinerante di una fiaba e la partecipazione a laboratori creativi.
Altre priorità	Sezz. A - C - E Conoscere le attività produttive del proprio paese. Sezz. B - D Promuovere strategie volte a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura intesa come strumento che aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività.
Situazione su cui interviene	**Sezz. A - C - E** Sensibilizzare gli alunni ad una maggiore consapevolezza delle risorse presenti nel territorio **Sezz. B - D** Di fronte alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie volte a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come dovere scolastico a favore di un obiettivo più ampio in grado di coinvolgere le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali.
Attività previste	**Sezz. A - C - E** Visione di foto e filmati su Corleone con l'ausilio delle N.T. Conversazioni guidate e non. Circle Time. Riflessioni collettive. Realizzazione di una cartina toponomastica dove segnare i percorsi effettuati. Visite del territorio e relative rappresentazioni grafiche Prodotto finale: realizzazione di un CD con ipertesto interattivo. **Sezz. B - D** Gli alunni saranno impegnati in attività curriculari ed extracurriculari: - lettura e animazione di fiabe e altri testi di letteratura per l'infanzia svolte dagli insegnanti di classe - lettura dei bambini ad alta voce e silenziosa - lettura individuale e collettiva. - conversazioni e riflessioni relative alle letture svolte - giochi con i personaggi delle fiabe - lavori individuali e di gruppo nelle singole classi e a classi aperte - drammatizzazioni di storie per le diverse ricorrenze festive - assistere alla narrazione animata e itinerante di una fiaba -visite nelle biblioteche del territorio e partecipazione ad attività laboratoriali - riproduzioni grafico-pittoriche dei protagonisti, dei personaggi principali e degli ambienti dei testi letti, realizzazione di cartelloni murali e di lapbook.
Risorse finanziarie necessarie	**Sezz. A - C - E** **FIS** N°100 CD N°6 risme di carta A3 N°6 fogli di cartoncino bianco N°6 bottiglie di colla vinavil da lt.1

	N°3 toner per stampante Brother DCP- L 20500D N°6 confezioni di nastro adesivo trasparente N°3 spillatrici N°3 scatole di puntine per spillatrice N°3 forbici grandi. **Sezz. B - D** **FIS** Libri di fiabe e della letteratura per l'infanzia, CD, carta per fotocopie, colori, pennelli, cartoncini, cartelloni ecc.
Risorse umane (ore) / area	**Sezz. A - C - E** Tutti gli insegnanti delle classi prime sezz. A – C – E: Crapisi Vincenza, Scalisi Anna Maria, Marino Filippa , Di Miceli Maria Lucia, Streva Maria, Rizzotto Salvatrice, Orlando Lucia, Girgenti Salvatore. Ore previste: n°35 pro-capite Area coinvolta: tutte le aree disciplinari **Sezz. B - D** Saranno utilizzati gli spazi scolastici e i servizi offerti dal territorio: Biblioteca della scuola media, Biblioteca comunale di Corleone, Bosco del re Ferdinando IV di Borbone e della Real Casina (Ficuzza). Verranno coinvolti il personale dei luoghi visitati, gli insegnanti delle prime sezz. B e D, Salvatore Girgenti, Giuseppa Musso, Giovanna Pollara, Antonina Pomilla, Lucia Puccio, e un collaboratore scolastico per i rientri pomeridiani. Saranno previsti 5 rientri pomeridiani di 2 ore ciascuno per un totale di 10 ore. Area: interdisciplinare.
Altre risorse necessarie	**Sezz. A - C - E** Le famiglie, Personale esperto del territorio, Pulmino del Comune, P.C., Lim, videoproiettore, macchina fotografica, videocamera, Polizia Municipale. **Sezz. B - D** Libri di testo, PC, LIM, fotocamera digitale, stampante, basi musicali predisposte.

Progetto n 6

ISTITUTO C0MPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE
"GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE**
Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2
Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami)
C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V
Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154
PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail: paic8a900v@istruzione.it-
Web:www.icvasicorleone.gov.it

Formulario di presentazione

per progetti curriculari/extracurriculari

- **Titolo del progetto**

PROGETTO LABORATORIO TEATRALE **"LA SCUOLA A TEATRO, IL TEATRO A SCUOLA"**

2.Referente del progetto

Nominativo	MONTALBANO ANGELA

- **Soggetti coinvolti nel progetto**

Numero alunni o classi:	Classi IV A/B/C/D/E

4. Descrizione del Progetto.

Priorità cui si riferisce	Dare voce alle potenzialità espressive di ciascun alunno attraverso l'educazione alla gestualità e alla drammatizzazione. Valorizzare la personalità di ciascuno, consentire di esprimere tutte le potenzialità intellettive e corporee, coinvolgere emotivamente e affettivamente, promuovere l'originalità, la creatività, la socializzazione, la tolleranza. Inoltre si vuole favorire l'interazione della scuola con il territorio, promuovendo la partecipazione a momenti particolarmente significativi della vita sociale e civile della nostra cittadina.
Traguardo di risultato	Il Progetto Teatro mira a favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.
Obiettivo di processo	Sviluppare l'uso della comunicazione mimico-gestuale e musicale. – Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali. – Sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva. Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause). – Sviluppare una lettura espressiva. – Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. – Rispettare i turni di parola. – Memorizzare gli argomenti: recitare a memoria i testi drammatizzati.
Altre priorità	L'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimicogestuale e musicale, il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri, e l'attività di drammatizzazione svilupperanno nei ragazzi le

	capacità espressive e operativo-motorie e una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziando l'autocontrollo e l'autostima.
Situazione su cui interviene	Potenziamento di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale. Rafforzare l'autostima e aiutare nella costruzione delle relazioni.
Attività previste	🕮 Visione di n. 3 spettacoli presso il teatro Savio di Palermo, nei mesi Dicembre- Aprile-Maggio ispirati ai libri più letti e amati al mondo, spettacoli che faranno rivivere e riflettere sui temi della vita, dell'amore, dell'amicizia, della famiglia, del rispetto, dell'integrazione, della pace, della libertà. 🕮 Momenti di interazione tra gli attori e gli alunni. 🕮 Momenti di riflessione successivi agli spettacoli e incontri con il regista, gli autori e gli attori. 🕮 Avvio dei laboratori e formazione dei gruppi 🕮 Presentazione della storia da drammatizzare. 🕮 Improvvisazioni teatrali sulla storia. 🕮 Scrittura del testo. 🕮 Costruzione delle scenografie. 🕮 Messa in scena. Si lavorerà con il corpo contenendo eppur liberando le energie espressive per contribuire alla crescita armonica del bambino all'interno del gruppo tra gioco, relazioni e creatività; si lavorerà con la voce per dar forza e risonanza al pensiero e alla volontà. Tutto nella cornice anticamente pedagogica del teatro.
Risorse finanziarie necessarie	N. 30 ore extracurriculari per ciascuno dei 9 docenti coinvolti per l'attivazione del laboratori teatrali: Novembre/Dicembre(Natale)-Gennaio /Aprile (Pasqua).
Risorse umane (ore) / area	**Tutti i docenti** delle classi coinvolte. **Esperto esterno** in recitazione e drammatizzazione. **Esperto in montaggio video e cortometraggio e di un tecnico audio-luci** per la messa in scena dello spettacolo.
Altre risorse necessarie	1)impianto di illuminazione fissa e mobile; 2)microfoni direzionali di elevata sensibilità; 3)casse acustiche; 4)costumi, stoffe e parrucche; 5)cosmetici per procedere al trucco degli "attori"; 6)materiali per scenografie (pannelli, transenne etc.) 7)materiale di facile consumo.

Progetto n 7

		ISTITUTO C0MPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE** Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2 Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami) C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154 PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail: paic8a900v@istruzione.it- Web:www.icvasicorleone.gov.it		

Formulario di presentazione
Per progetti curriculari
ed extracurriculari

A.S. 2018/2019

1.Titolo del progetto

Orientamento, autonomia e inclusione

2.Referente del progetto

Nominativo	Prof.ssa Doreana Fiduccia

3.Soggetti coinvolti nel progetto

Numero alunni o classi	Alunni con disabilità e pari, provenienti dalle classi della scuola secondaria di primo grado – max. 20 alunni

4. Descrizione del Progetto

Priorità cui si riferisce	- Convivenza civile, legalità, rispetto delle regole e potenziamento dell'autonomia personale - Miglioramento della consapevolezza di sé e del proprio agire quotidiano, del grado della propria autonomia personale, comportamentale e di movimento, e della propria partecipazione sociale attiva Il progetto si propone di sfruttare le potenzialità espressive e comunicative legate all'autonomia personale nei contesti della scuola e della vita quotidiana.Lapresenzanella comunità scolasticadi soggetti con problemi di comunicazione e di relazione sociale può determinare l'esigenza di attuare strategie diversificate e alternative alla didattica convenzionale e di routine. In un simile contesto, in cui coesistono soggetti eterogenei, si innesca la necessità di riconfigurare il sistema delle relazioni sociali non solo all'interno del gruppo scolastico, soprattutto in relazione all'esigenza di attuare la

	verticalizzazione dei saperi dei segmenti scolastici.
Traguardo di risultato	Comportamento • Partecipazione attiva • Rispetto delle buone norme di relazioni sociali Motivazione allo studio • Motivazione ad applicare in contesti di realtà procedure apprese in ambiente simulato Socializzazione • Ampliamento della rete delle relazioni • Sviluppo delle abilità sociali Competenze disciplinari • Comprensione del significato del denaro e del suo utilizzo • Conoscenza del territorio del centro cittadino e dei punti di riferimento certi • Uso delle conoscenze logico-matematiche, linguistiche e geografiche apprese • Miglioramento delle capacità di orientamento in contesti reali di vita • Miglioramento della lettura e della scrittura funzionale • Miglioramento della comunicazione funzionale orale Competenze metodologiche • Uso delle conoscenze e alle abilità apprese a scuola per affrontare situazioni della quotidianità • Svolgimento di compiti autentici Competenze nell'uso di strumenti • Uso in contesti di realtà di strumenti per il calcolo e l'orientamento Arricchimento personale • Acquisizione di un grado di autonomia adeguato nell'uso del denaro • Acquisizione di un grado di autonomia adeguato negli spostamenti a piedi e con mezzi pubblici • Acquisizione di un grado di autonomia adeguato nella fruizione di beni e servizi • Superamento guidato di piccoli imprevisti • Acquisizione di consapevolezza di sé e delle proprie capacità Rapporti con il territorio • Conoscenza di beni e servizi offerti dal territorio e delle relative modalità di fruizione • Conoscenza degli spazi, dei luoghi e degli agenti facilitatori nella ricerca di informazioni utili • Ricerca di informazioni utili

Obiettivo di processo	CONOSCENZE • Comprendere il significato del denaro e del suo utilizzo • Conoscere il territorio del centro cittadino e avere dei punti di riferimento certi • Conoscere beni e servizi offerti dal territorio e le relative modalità di fruizione • Conoscere gli spazi, i luoghi e gli agenti facilitatori nella ricerca di informazioni utili • Conoscere la differenza tra un'azione simulata in ambiente protetto e la stessa esercitata in contesti di realtà ABILITÀ • Applicare le conoscenze logico-matematiche, linguistiche e geografiche apprese • Applicare le capacità di orientamento in contesti reali di vita • Applicare la lettura e la scrittura funzionale • Comunicare oralmente in modo funzionale al contesto • Ricercare e chiedere informazioni utili • Applicare in contesti di realtà procedure apprese in ambiente simulato • Sviluppare le abilità sociali COMPETENZE • Saper attingere alle conoscenze e alle abilità apprese a scuola per affrontare situazioni della quotidianità • Acquisire un grado di autonomia adeguato nell'uso del denaro • Acquisire un grado di autonomia adeguato negli spostamenti a piedi e con mezzi pubblici • Acquisire un grado di autonomia adeguato nella fruizione di beni e servizi • Ampliare la rete delle relazioni • Saper fronteggiare piccoli imprevisti • Avere consapevolezza di sé e delle proprie capacità Attraverso la progettazione del *curricolo verticale dei segmenti scolastici*, finalizzato al potenziamento dell'autonomia personale, la pratica della vita quotidiana, ci si propone la risoluzione di compiti autentici finalizzati al potenziamento della crescita culturale e formativa e al sostegno dell'**inclusione**, dell'**accoglienza** e dell'**autonomia**.

Altre priorità	Gli alunni coinvolti acquisiranno nuove e via via più complesse capacità, utili alla vita quotidiana e adulta, al fine di offrire loro l'opportunità di crescere attivamente nella società e realizzare il proprio progetto di vita. Poiché essere autonomi non è solo una questione di capacità o di competenze acquisite, ma anche un modo di essere, di sentirsi e di essere percepiti dagli altri, il conseguimento di livelli sempre maggiori di autonomia si accosta al percorso di costruzione dell'identità personale, cui il presente progetto si prefigge di contribuire.
Situazione su cui interviene	Nella crescita verso lo sviluppo della propria autonomia,un alunno con disabilità si trova a dover fronteggiare le difficoltà legate al suo deficite, spesso, anche un eccessivo atteggiamento assistenziale e protettivo, prodotto da coloro che ne hanno cura, che ne limita l'acquisizione dell'indipendenza. L'orientarsi negli ambienti di vita, interni ed esterni, il compiere piccole spese, l'usufruire dei più comuni servizi offerti dal territorio vengono talvolta vissuti dall'alunno con emozioni di disagio e inadeguatezza, poiché il ragazzo percepisce la mancanza della personale acquisizione di quelle competenze necessarie all'agire quotidiano autonomo sul territorio. Pertanto il progetto si propone di intervenire didatticamente ed educativamente per migliorare il grado di autonomia dei discenti con disabilità, con percorsi propedeutici di sviluppo delle abilità di base e percorsi di praticaa scuola e sul territorio, supportati attivamente dai pari,in quanto figure di riferimento privilegiate per stimolare gli apprendimenti e la motivazione, in chiave costruttivista, nell'ottica dell'inclusione. I percorsi terranno conto della situazione di partenza di ognuno e delle possibilicompetenze da raggiungere procedendo con gradualità proponendo via via attività sempre più complesse, ma fattibili.
Attività previste	Si lavorerà con interventi specifici nei seguenti ambiti: • comunicazione – chiedere informazioni, saper dare i propri dati; • orientamento – leggere e seguire indicazioni stradali, anche su supporti tecnologici, saper individuare punti di riferimento, riconoscere fermate di autobus; • comportamento stradale – attraversamento, semafori; • uso del denaro – acquisizione del valore del denaro, riconoscimento, conteggio, corrispondenza prezzo-denaro, resto, individuazione del prodotto al miglior prezzo; • uso dei servizi – corrispondenza prodotto-negozio, supermercati,

	negozi di uso comune, bar, uffici e mezzi pubblici. Si effettueranno percorsi didattico-educativi di orientamento all'interno dell'Istituto e degli spazi esterni. Si svolgeranno, inoltre, uscite sul territorio durante le quali si eseguiranno attività della vita quotidiana in contesti di realtà per sviluppare l'autonomia personale e socialedegli alunni destinatari del progetto. Tali azioni saranno propedeuticamente simulate in ambiente scolastico e cadenzate secondo le competenze di base raggiunte dagli alunni e necessarie per ogni singola attività.
Metodologie	Modellamento: coaching, scaffolding, fading; problem solving; scoperta guidata; orienteering.
Spazi utilizzati	Spazi scolastici e del centro cittadino di Corleone.
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane (ore) / area	Docenti: Antonina Piazza, Doreana Fiduccia, Paolo Pecoraro, Debora Tirrito, Roberto Chiarelli, Rosaria Martorana, Pasqua La Russa.
Altre risorse necessarie	Assistenti all'autonomia e alla comunicazione in servizio presso questo Istituto già assegnati dalla Dirigenza. Materiali previsti: fotocopie di schede operative proposte dalla docenza e materiale di facile consumo.
Durata del progetto	Dicembre 2018 – maggio 2019. Il progetto verrà svolto in orario antimeridiano in riferimento alle esigenze specifiche degli alunni e delle risorse professionali (assistenti) coinvolti.

Progetto n. 8

		ISTITUTO COMPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE** Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2 Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami) C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154 PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail: paic8a900v@istruzione.it- Web:www.icvasicorleone.gov.it		

1 Titolo del progetto

"Latin lovers": avviamento allo studio del Latino (lingua e civiltà)

2. Referenti del progetto

Nominativo	prof.ssa Elisabetta Marino (corsi BDF) prof.ssa Anna Santacolomba (corsi ACE)

3. Soggetti coinvolti nel progetto

Numero alunni o classi:	Alunni delle classi terze che presenteranno domanda di iscrizione agli indirizzi liceali in cui è previsto lo studio del Latino.

4. Descrizione del Progetto

Priorità cui si riferisce	**Valorizzazione delle eccellenze**: il progetto nasce dalla volontà di fornire una conoscenza di base della lingua latina agli alunni delle classi terze che presenteranno domanda di iscrizione al liceo. Il corso non si propone di fornire sterili nozioni teoriche ma di stimolare la curiosità degli alunni verso la civiltà che sta a fondamento della nostra identità linguistica e culturale.
Traguardo di risultato	Migliorare la **comunicazione nella madrelingua** e le competenze linguistiche generali attraverso una riflessione sui meccanismi della lingua (struttura, formazione, trasformazione delle parole nel tempo). Promuovere, contestualmente, l'arricchimento del bagaglio lessicale e l'attitudine a riflettere sull'origine delle parole e sulla civiltà che esse esprimono.

Obiettivo di processo	Ampliare l'offerta formativa fornendo agli studenti nozioni di base, strumenti, stimoli atti a favorire l'approccio a una lingua che sarà oggetto di studio approfondito al liceo. Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze. Superare il modello trasmissivo e nozionistico tradizionalmente associato allo studio delle lingue classiche, stimolando un apprendimento basato sull'osservazione, l'analisi comparativa di lingue e civiltà, l'induzione, la scoperta.
Altre priorità	Favorire l'incontro con il mondo classico e la sua cultura cogliendo i tratti di continuità – discontinuità nel confronto tra passato e presente.
Situazione su cui interviene	Facilitare l'approccio al Latino agli studenti delle classi terze che presentano domanda di iscrizione al Liceo.
Attività previste	- Avviamento allo studio della lingua (strutture morfosintattiche di base). - Percorso di conoscenza del lessico latino inerente a quadri di civiltà. - Lettura di passi letterari significativi in traduzione. - Avviamento alla traduzione della frase semplice (in assetto laboratoriale).
Risorse finanziarie necessarie	F.I.S.
Risorse umane (ore) / area	Gli incontri saranno tenuti dalle docenti referenti del progetto
Altre risorse necessarie	LIM

Progetto n 9

		ISTITUTO C0MPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE** Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2 Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami) C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154 PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail: paic8a900v@istruzione.it- Web:www.icvasicorleone.gov.it		

Formulario di presentazione
Per progetti curriculari
ed extracurriculari

1.Titolo del progetto

BIBLIOMUSEANDO

2.Referente del progetto

Nominativo	La Neve Maria Concetta - Natoli Domenica

3.Soggetti coinvolti nel progetto

Numero alunni o classi:	N. 20 alunni delle classi seconde (n. 4 alunni per ogni seconda)

4.Descrizione del Progetto

Priorità cui si riferisce	- Approccio alla lettura e alla valorizzazione dei reperti museali e delle opere d'arte, testimonianze storico- culturali del nostro ambiente
Traguardo di risultato	- Dar vita alla frequentazione di una biblioteca, di un archivio e di un museo, al fine di favorire una solida formazione umana e una lettura critica del presente che ci aiuti a conoscere e comprendere le nostre radici culturali. - Prendere coscienza della necessità di conservare e custodire il nostro patrimonio culturale.
Obiettivo di processo	- Accostare le giovani generazioni al testo scritto, alle fonti manoscritte e alle collezioni museali.
Altre priorità	- Suscitare il gusto della lettura e far comprendere l'importanza che riveste una biblioteca, un archivio, un museo.
Situazione su cui interviene	- Scarsa partecipazione alla lettura e poca sensibilità nei confronto delle testimonianze scritte ed orali su cui si stratifica la nostra identità culturale.

Attività previste	- Visita alla biblioteca comunale e al museo Pippo Rizzo. - Visita all'archivio storico della parrocchia S. Martino e alla biblioteca parrocchiale: sorelle Patti. - Visita alla biblioteca della parrocchia S. Leoluca e al museo etnoantropologico. - Visita alle biblioteche scolastiche. - Laboratori didattici: alla scoperta della biblioteca e del museo. - Gli alunni saranno guidati ad acquisire competenze sulla struttura di una biblioteca e di un museo, faranno esperienza della schedatura di un libro e di un reperto. - Visita al Museo diocesano di Monreale e partecipazione ai laboratori del progetto "La torre narrante".
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane (ore) / area	Prof.ssa La Neve Maria Concetta, senza oneri finanziari Prof.ssa Primavera Lucia, FIS Prof. ssa Romano Rosalia, senza oneri finanziari Prof.ssa Licciardello Donata, FIS Prof.ssa Natoli Domenica, FIS Altri docenti, FIS
Altre risorse necessarie	Operatori delle biblioteche e dei musei

Progetto n 10

ISTITUTO COMPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE
"GIUSEPPE VASI" - CORLEONE
Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2
Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami)
C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V
Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154
PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail: paic8a900v@istruzione.it -
Web: www.icvasicorleone.gov.it

Anno Scolastico 2018/2019

1. **TITOLO DEL PROGETTO: Ambientiamoci 2**
2. **REFERENTE DEL PROGETTO: Prof.ssa Lea Lanza**
3. **SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO: Alunni Classi PRIME**
4. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Priorità cui si riferisce	Potenziare la capacità di osservare l'ambiente che ci circonda. Comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili. Formulare ipotesi di soluzione ai problemi legati all'ambiente e mettere in discussione atteggiamenti e comportamenti individuali per migliorarli.
Traguardo di risultato	Sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto (casa, aula, parco giochi, cortile, strada). Favorire il senso di appartenenza al proprio territorio.
Obiettivo di processo	Trasformazione del modello trasmissivo. Promuovere il successo formativo. Sostenere l'inclusione e l'accoglienza. Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio.
Altre priorità	Sviluppare competenze trasversali e comunicative anche attraverso i nuovi linguaggi multimediali.
Situazione su cui interviene	Fornire strumenti di lettura del paesaggio e di indagine storico-artistica del territorio.
Attività previste	Approfondita ricerca di materiale storico Realizzazione di un videodocumentario Organizzazione della Giornata dell'ambiente Uscite didattiche Lezioni tenute da esperti agronomi, associazioni ambientaliste)
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane (ore)/area	Prof.ssa Lea Lanza, Prof.ssa Annamaria Ridulfo, Prof.ssa Giuseppa F.sca Lanza, Prof.ssa Rosalia Romano, Prof.ssa M. Lucia Oliveri, Prof.re Domenico Nicastro, Prof.re Daniele Rametta
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale

Progetto n 11

		ISTITUTO C0MPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE** Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2 Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami) C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154 PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail: paic8a900v@istruzione.it- Web:www.icvasicorleone.gov.it		

Formulario di presentazione
Per progetti curriculari
ed extracurriculari

1.Titolo del progetto

Sport per tutti

2.Referente del progetto

Nominativo	Prof. Sinatra Paolo

3.Soggetti coinvolti nel progetto

Numero alunni *classi:*	*20* *II*

4.Descrizione del Progetto

Priorità cui si riferisce	La scuola è un luogo di apprendimento, dove tutti gli alunni possono sviluppare le loro risorse con i loro tempi e i loro spazi. Nessuno deve essere escluso. L'integrazione implica anzitutto che la classe funzioni come gruppo di apprendimento e non come un insieme aleatorio di soggetti singoli, ognuno con un trattamento così individualistico da risultare esclusivo ed eccentrico, rispetto all'aiuto reciproco che i compagni possono legittimamente garantire. --------- A scuola si impara meglio se ci si muove di più.
Traguardo di risultato	A scuola il movimento aiuta moltissimo la concentrazione mentale. Uno di questi riguarda la sedentarietà degli alunni italiani che si muovono sempre meno, pochissimi fanno il percorso casa/scuola a piedi. In questo progetto l'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici
Obiettivo di processo	***Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo*** – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc.). –. Alfabeto motorio, multilateralità, variabilità, attività a coppie,piccolo e grande gruppo – …… ***Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva*** – Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee .

	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
Altre priorità	– Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità ***Salute e benessere, prevenzione e sicurezza*** – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
Situazione su cui interviene	• **Educazione al movimento** ha come obiettivo primario non tanto l'insegnamento rigoroso del gioco , quanto una vera e propria scoperta e opera di sensibilizzazione e di adattamento al movimento, correlata ad una proposta metodologica atta a migliorare ed ampliare il bagaglio motorio di ogni individuo. Educazione attraverso il movimento ha come obiettivo primario, la risoluzione dei problemi motori, l'ampliamento della stima di se',della sicurezza, la padronanza del proprio corpo , la possibilità di successo e partecipazione di tutti, nessuno escluso. **Pensare, Agire, Sentire, ovvero GIOCARE….** Tra le attività che meglio si prestano a favorire lo sviluppo delle capacità di rappresentazione simbolica il gioco ha una grandissima importanza. In tutte le sue forme di finzione, di immaginazione, di identificazione, il gioco rappresenta sicuramente un ambito privilegiato dell'apprendere e dell'imparare ad imparare. Utilizzarlo come mezzo didattico nelle lezioni di educazione fisica e sensoriale aiuta gli alunni a sviluppare e consolidare tutte quelle capacità che si creano e si strutturano a questa età e che il solo gioco spontaneo non può sviluppare.
Attività previste	Attività che promuovano occasioni di arricchimento delle competenze motorie da un punto di vista inter-disciplinare; Attività che concorrano al successo formativo di ogni alunno con particolare attenzione alle situazioni di handicap, svantaggio, disagio. ***Pallavolo, Badminton, Pallamano, Calcio, Pallacanestro ecc.***
Risorse finanziarie necessarie	FIS 30H
Risorse umane	Prof.ssa Pocorobba Lina
Altre risorse necessarie	Utilizzo degli ambienti scolastici: campetto, palestra ; o Utilizzo di materiale ed attrezzature sportive specifiche all'attività didattica programmata;

Progetto n.12

PROGETTO MUSICA…INSIEME

Referenti: Proff. Maurizio Riina
Giovanni Di Gregorio
Irene Imperiale
Barbera Carlo

La presenza nella scuola dell'Indirizzo musicale (DM 201 del 1999) ha permesso di allestire un'orchestra sinfonica alla quale si affiancherà un coro polifonico, grazie all'impegno e alla professionalità profusi dai Docenti e dagli Allievi della Scuola Secondaria di primo grado "G. Vasi" di Corleone, ottenendo lusinghieri riconoscimenti. Le formazioni musicali della "G. Vasi", si sono in questi anni distinte nel territorio attraverso la costante presenza in manifestazioni pubbliche concorsi e concerti che sono andate ogni anno ad arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto. Il dialogo costante con gli Enti locali e le Associazioni, ha permesso l'attivazione di molteplici iniziative musicali e culturali. La scuola secondaria di primo grado "G. Vasi" insieme all'associazione bandistica "Pietro Cipolla", al Comune di Corleone e al Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Palermo hanno stipulato una convenzione che dall'anno scolastico 2016/2017 ha permesso l'attivazione dei corsi Pre-Accademici nel nostro territorio dando la possibilità a tanti alunni di poter continuare i propri studi musicali.

Il curriculum

A.S. 2018/2019

- 5 ottobre Inaugurazione dell'anno scolastico, Largo Badami
- Dicembre: Concerto/spettacolo "Novena di Natale", in lingua dialettale su testo di C. Milazzo , musica originale del M° Giuseppe Crapisi, per soli , coro e orchestra scolastica;
- Gennaio: Open Day;
- 27 gennaio: giornata della Memoria;
- 8 marzo: festa della donna;
- 21 marzo: giornata in ricordo delle vittime della mafia;
- Maggio: settimana della musica;
- 23 maggio: Commemorazione strage di Capaci;
- Partecipazione ad un concorso musicale;
- Maggio/Giugno: concerti di fine anno.

Obiettivi generali

La presenza dell'indirizzo musicale promuove alcune finalità in linea con il PTOF dell'Istituto" Giuseppe Vasi:

- Perseguire la qualità dell'offerta
- Educare gli alunni al rispetto di sé e del vivere in collettività
- Acquisire autonomia personale e di giudizio
- Sviluppare la capacità di comprensione

- Recuperare e integrare situazioni di disagio culturale
- Innalzare il tasso di successo scolastico
- Favorire la Continuità al fine di individuare al meglio i bisogni e le attitudini
- Divulgare la cultura e in specie quella musicale
- Stimolare gli alunni al confronto con il diverso da sé
- Educare alla legalità
- Consolidare la fiducia nelle risorse individuali

Obiettivi specifici

All'interno della dimensione progettuale individua e fa propri importanti obiettivi metadisciplinari. Nella fascia d'età della Scuola Secondaria di I grado si avviano più strutturate capacità di astrazione e problematizzazione; pertanto la pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento, prescindendo dalla complessità delle competenze acquisite.

Inoltre, nella fascia d'età della Scuola primaria appare importantissimo avviare alla conoscenza della pratica strumentale, rafforzando quella corale e d'ascolto, attraverso una "Propedeutica musicale" che consentirà agli alunni una consapevole scelta successiva di continuità.

L'accesso alle categorie fondanti il linguaggio musicale e al suo universo trova, quindi, un veicolo in una viva e concreta esperienza che può essere, sul piano musicale, più avanzata di quanto non possa esserlo quella riferita alla sola attività performativa di tipo solistico o individuale.

Particolare attenzione verrà data anche alla pratica vocale adeguatamente curata a livello del controllo della fonazione, sia come mezzo più immediato per la partecipazione all'evento musicale e per la sua produzione, sia come occasione per accedere alla conoscenza della notazione e della relativa teoria al fine di acquisire dominio nel campo della lettura intonata. La competenza ritmica, oltre ad essere assunta mediante il controllo dei procedimenti articolatori propri dei vari strumenti, può essere incrementata nel corso delle attività progettuali con la creazione di apposite sezioni ritmiche.

Obiettivi d'insieme:

1. Promuovere la formazione globale dell'individuo attraverso l'esperienza musicale d'insieme;
2. Integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno la dimensione pratico-operativa ed estetico-emotiva;
3. Offrire all'alunno occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al gruppo;
4. Leggere adeguatamente allo strumento i brani orchestrali, con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale d'insieme;
5. Controllare il proprio strumento musicale nella pratica collettiva e acquisire le tecniche specifiche
6. Eseguire correttamente nella pratica collettiva attribuendo un senso adeguato e organizzando in modo proprio i materiali sonori;
7. Eseguire, interpretare ed elaborare autonomamente i materiali sonori;
8. Sviluppare capacità di riorganizzazione creativa di singoli segmenti o parti orchestrali (digitalizzazione, coloriti, struttura delle frasi, etc.);
9. Valorizzare le eccellenze

Contenuti

I contenuti si intendono tratti da brani per insieme, strumenti, di tradizione classica o popolare, attraverso arrangiamenti per la nostra formazione.

Finalità

Il percorso strumentale e specificatamente la musica d'insieme intende valorizzare una fondamentale potenzialità linguistica per consentire una più ampia comprensione delle possibilità espressive ed una equilibrata maturazione delle sfere cognitive ed affettive:

- sviluppo della musicalità dell'allievo come possibilità di realizzare attraverso la musica d'insieme una dimensione fondante dell'esistenza;
- correlazione, attraverso i momenti di esperienza comune esecutiva e performativa, delle dimensioni cognitive, sensoriali, gestuali - motorie e affettive;

- sviluppo di un ascolto critico, con possibilità di discriminare i messaggi dei media;
- accesso ai simboli ed alla storia di una tradizione che rischia di scomparire, fruizione dei suoi tesori, dei suoi testi;
- riscoperta dell'identità culturale e del differente attraverso la lettura degli stilemi musicali che accomunano le varie tradizioni (intercultura);
- sviluppo della capacità di auto-orientamento, grazie alla correlazione esistente, nell'ambito della musica d'insieme, tra scelta ed azione

Verifica e valutazione

Sia nel campo dell'insegnamento della Musica che in quello obbligatorio di Strumento Musicale, il momento della valutazione assume una particolare specificità, dovuta al fatto che "la verifica avviene normalmente nel corso dell'attività stessa" (J. Tafuri). Ad ogni esecuzione di un brano, difatti, l'insegnante verifica il grado di acquisizione delle abilità/conoscenze che a quell'esecuzione sono connesse. Una specificità ulteriore nel valutare abilità esecutive diversissime e individualizzate. La valutazione dovrà dunque avvenire considerando sia il prodotto che il processo, e individuando almeno alcune mete formative minime, dall' alfabetizzazione musicale completa e consapevole alla valorizzazione delle eccellenze. Gli allievi partecipanti dovranno saper eseguire "con consapevolezza interpretativa" alcuni brani tratti da repertori classici o popolare, e tradurne l'esecuzione in attività performativa.

Le verifiche culmineranno con i concerti previsti per la fine dell'anno (maggio) ed in itinere con il Concerto di Natale, oltre a saggi od esibizioni varie durante il corso dell'anno

USCITE: numero 3 (TRE) uscite per partecipare a Rassegne, Concerti, Gemellaggi, Selezioni per attività Regionali e Nazionali, Open Day e/o visite presso Enti di produzione musicale.

Prodotti:

- Concerti dell'orchestra a Natale;
- Concerti dell'orchestra a fine anno;
- Eventuali altri concerti per piccoli ensemble musicali;
- Brochure di presentazione delle attività;
- Produzione di foto tratte dalle attività concertistiche;
- Produzione di registrazione digitale e di un CD dei concerti
- Produzione di filmati dei concerti.

Progetto n 13

		ISTITUTO C0MPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE** Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2 Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami) C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154 PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail: paic8a900v@istruzione.it-Web:www.icvasicorleone.gov.it		

Formulario di presentazione
Per progetti curriculari
ed extracurriculari

1.Titolo del progetto

Canto moderno

2.Referente del progetto

Nominativo	Gennusa Antonino

3.Soggetti coinvolti nel progetto

Numero alunni o classi:	30 alunni

4.Descrizione del Progetto

Priorità cui si riferisce	Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni che vogliono potenziare le abilità canore.
Traguardo di risultato	Liberare le potenzialità artistiche di ogni alunno in una prospettiva di crescita complessiva dell'individuo.
Obiettivo di processo	Affinare le capacità canore e di autocontrollo in diversi momenti delle performances. Potenziare la socializzazione.
Altre priorità	Rafforzare le capacità di vivere ed elaborare in gruppo, attraverso l'uso di brani di canto moderno in momenti laboratoriali e non.
Situazione su cui interviene	Recupero e potenziamento in momenti extracurriculari.
Attività previste	30 ore pomeridiane.
Risorse finanziarie necessarie	FIS

Risorse umane (ore) / area	Prof. Antonino Gennusa - 30 ore; Serafino. Crapisi. - 30 ore

I progetti Extracurriculari possono essere visionati direttamente sul sito della scuola al seguente Link:

http://www.icvasicorleone.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=428Itemid=535

PROGETTI CURRICULARI

I progetti curriculari sono depositati agli atti dell'Istituto e possono essere visionati negli uffici di segreteria.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Le visite e i viaggi d'istruzione si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Devono essere considerati momento metodologico alternativo alle tradizionali attività didattiche, con attività "fuori aula" che possono essere parte integrante delle discipline curricolari o parte aggiuntiva delle stesse o del curricolo.

SCUOLA INFANZIA			
Alunni	**Sede e/o luogo**	**Periodo**	**Referenti/Accompagnatori**
Alunni di tutte le sezioni	Ficuzza – Narrabosco **Uscite didattiche nel territorio**	**A.S. 2018/2019**	**Docenti delle classi coinvolte**
Alunni di tutte le sezioni	Partecipazione ad iniziative proposte da Enti presenti nel territorio	**Come programmato dall'Ente che propone**	**Docenti delle classi coinvolte**

SCUOLA PRIMARIA			
Alunni	**Sede e/o luogo**	**Periodo**	**Referenti Accompagnatori**
Alunni delle Classi I **Sez. A - B – C – D - E**	**Ficuzza - Misilmeri – Fattoria Didattica - Prato Verde**	**Aprile/Maggio 2019**	**Docenti delle classi**
Alunni delle Classi II Sez. A--D-E B - C	Bagheria - Palermo	Aprile/Maggio 2019	**Docenti delle classi**
Alunni delle Classi III Sez. A - B – C – D - E	Palermo: • Museo di paleontologia Gemellaro • Museo Zoologico Pietro Doderlein • Planetario di Villa Filippina	Aprile/Maggio 2019	**Docenti delle classi**
Alunni delle classi IV di tutte le sezioni	Marsala - Mozia	30 Aprile 2019	**Docenti delle classi**
Alunni delle classi V di tutte le sezioni	Visite guidate • Planetario Gal Hassin - C.I.S.A Isnello • Palermo • Monreale • Viaggio d'istruzione - Agrigento	A.S. 2018/2019	**Docenti delle classi**

SCUOLA SECONDARIA 1° Grado			
Alunni	**Sede e/o luogo**	**Periodo**	**Referenti Accompagnatori**
Alunni delle classi I - II - III tutte le sezioni	Visite guidate • Partecipazione ad iniziative proposte da Enti presenti nel territorio • Manifestazioni antimafia organizzate dalla scuola e da Altri Enti presenti nel Territorio • Visita alla Bottega della Legalità	**Come programmato dall'Ente che propone**	**Docenti delle classi**

	• Partecipazione a spettacoli lirico – teatrali (Teatro Massimo-Palermo) • Partecipazione a concorsi proposti dalla scuola e da Associazioni • Partecipazione ad attività Sportive. • Quartiere ebraico Palermo Classi III • Gemellaggio con l'Istituto Comprensivo di Brolo	Gennaio 2019 Anno scolastico 2018/19	
Alunni delle Classi I	Uscite didattiche • Palermo - itinerario Arabo/Normanno • Aspra- Montecatalfano – Solunto. • Alia/Roccapalumba - Osservatorio Astronomico Viaggio di Istruzione - un giorno • Piazza Armerina – Daidone **In alternativa** Selinunte – Mazara Oppure1/2 giorni • Madonie • Agrigento	Aprile – Maggio 2019	**Coordinatori e Docenti delle classi**
Alunni delle classi II	Viaggio di Istruzione - 2/3giorni • Noto, Siracusa Scicli Marzamemi **In alternativa** • Catania -Etna -Taormina • Milazzo Messina. Isole Eolie • Madonie (Percorso Madonie - Parco Astronomico)	Aprile – Maggio 2019	**Coordinatori e Docenti delle classi**
Alunni delle Classi III	Viaggio di istruzione 5 giorni • Ravenna - San Marino- Urbino – Rimini e/o Bologna **In alternativa** • Costiera amalfitana: Amalfi, Positano, Paestum, Napoli (2.gg); • Umbria: Perugia, Gubbio, Assisi, Spoleto, Terni (Cascate delle Marmore	Aprile Maggio 2019	**Coordinatori e Docenti delle classi**

20. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019 -20 .	n. 26	2–EH 1-DH	Tempo normale
	a.s. 2020-2021: .	n.26	2–EH 1-DH	Tempo normale
	a.s. 2021- 2022.	n.26	2–EH 1-DH	Tempo normale
Scuola primaria	a.s. 2019 -2020	n.37	6 organico di diritto (EH) 7 organico di fatto (EH) 1 organico di fatto (DH)	Tempo pieno Aumento delle ore dell'offerta formativa per attività di E. Musicale e di Ed. Fisica
	a.s. 2020-2021	n.37	7 organico di diritto (EH) 5 organico di fatto (EH) 1 organico di fatto (DH)	Tempo pieno Aumento delle ore dell'offerta formativa per attività di E. Musicale e di Ed. Fisica
	a.s. 2021- 2022.	n.37	6 organico di diritto (EH) 8 organico di fatto (EH) 1 organico di fatto (DH)	Tempo pieno Aumento delle ore dell'offerta formativa per attività di E. Musicale e di Ed. Fisica

Classe di concorso/sostegno Scuola Secondaria di Primo Grado	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22
A -22 - Italiano, Storia, Geografia	10	9+8h	10
A -28 - Matematica e Scienze	6	5+12h	6
A-25 - Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria **Francese**	2	1+16h	2
A -25 - Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria **Inglese**	3	2+15h	3
A-01 - Arte e Immagine	2	1+16h	2
A -60 - Tecnologia	2	1+16h	2
A -30 - Musica	2	1+16h	2
A -49 - Scienze Motorie e Sportive	2	1+16h	2
RELIGIONE	1	17h	1
A -56 - Pianoforte	1	1	1
A -56 - Violino	1	1	1
A-56 - Chitarra	1	1	1
A -56 - Flauto	1	1	1
SOSTEGNO	13+6h	7	9
POTENZIAMENTO		3	
A -60 Tecnologia		1	
A -01 Arte e Immagine		1	
A - 30 Musica		1	

b. Posti per il potenziamento

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO

(Art. 1, commi 5 e 6)

Come previsto dalla Legge 107/15, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento, finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'Offerta Formativa, ogni scuola doveva individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
Per la realizzazione delle attività previste dal piano triennale, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, il fabbisogno individuato dal Collegio Docenti per l'organico di potenziamento si articolava in n. 4 posti:

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola Secondaria di Primo Grado sostegno…)*	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	4	Supporto al Recupero degli alunni in difficoltà.

Classe di concorso A - 32 Secondaria Primo Grado Professore di Musica	1	Potenziamento per n°1h settimanale rivolto alle classi quarte e quinte.
Classe di concorso A/49/ Secondaria di Primo Grado Professore di Scienze Motorie e Sportive	1	Potenziamento per n°1h settimanale rivolto alle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte.
Classe di concorso A-28 Secondaria di Primo Grado Professore di Matematica e Scienze	1	Potenziamento area logico matematica Per realizzare percorsi, superando il concetto di gruppo classe e spazio scuola. Si prevede una rivisitazione del gruppo classe con riduzione del numero di alunni e di studenti per classe (art. 1, comma 7, lett. n della Legge n. 107/15). Il progetto mira a realizzare percorsi didattici più adeguati ai bisogni educativi legati alle differenze dei modi di apprendere e a condizioni particolari che impediscono ai discenti di raggiungere risultati positivi nelle prove INVALSI.
Classe di concorso A-22 Secondaria di Primo Grado Professore di Italiano,Storia e Geografia.	1	Potenziamento area umanistica per gruppi classe Per realizzare percorsi, superando il concetto di gruppo classe e spazio scuola. Si prevede lo sdoppiamento di alcune classi, limitatamente a Storia e Geografia e Cittadinanza e Costituzione (art. 1, comma 7, lett. n della Legge n. 107/15), per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.
Classe di concorso A-30 - Secondaria di Primo Grado Professore di Musica	1	Potenziamento musicale Per realizzare il curricolo verticale di Educazione Musicale con la Direzione didattica "Camillo Finocchiaro Aprile" nell'ottica della continuità e dell'orientamento.
Classe di concorso A-01 Secondaria di Primo Grado Professore di Arte e Immagine	1	Potenziamento artistico Per realizzare tutte le attività artistiche espressivo – iconiche inerenti al progetto di Istituto: "In cantiere per la legalità".

I posti di potenziamento assegnati alle classi di Scuola Secondaria di Primo Grado per l'anno scolastico 2018/19 sono 03, numero confermato,corrispondenti alle seguenti classi di concorso:

A -60 n.1 Docente di tecnologia
A -01 n.1 Docente di Arte e Immagine
A-030 n.1 Docente di Musica

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma14art.1legge107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	18
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	4 LSU

21. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso dell'anno l'Istituzione scolastica si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Nuove tecnologie multimediali	Docenti e ATA	Utilizzo delle opportunità didattiche offerte dalle TIC
Individuazione delle difficoltà di apprendimento	Docenti	Sostenere l'inclusione e l'accoglienza
Sicurezza e primo soccorso	Docenti e ATA	Migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali potenziando i rapporti di rete e le collaborazioni.
Costruzione di un curricolo verticale di Italiano, Matematica e Musica.	Docenti	Progettazione di un curricolo sempre più funzionale e alle esigenze dell'utenza e del territorio

Formazione Docenti

Per l'anno scolastico 2018/2019 è prevista l'attuazione dei seguenti progetti:

Titolo	Referente	Docenti coinvolti
Sperimentiamo il Coding nella didattica	Animatore Digitale: Ins. Salvatore Girgenti	Docenti dell'I.C. Vasi.
CodeWeek	Animatore Digitale: Ins. Salvatore Girgenti	Insegnanti scuola dell'Infanzia e Primaria

ISTITUTO C0MPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE
"GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE**
Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2
Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami)
C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V
Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154
PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail:
paic8a900v@istruzione.it-Web:www.icvasicorleone.gov.it

Formulario di presentazione
progetto

1.Titolo del progetto

"Sperimentiamo il coding nella didattica"

2.Referente del progetto

Nominativo	A.D. Salvatore Girgenti

3.Soggetti coinvolti nel progetto

Numero alunni o classi:	Docenti dell'I.C.Vasi

4.Descrizione del Progetto

Priorità cui si riferisce	Il coding e il pensiero computazionale sono strumenti ormai considerati importanti per l'apprendimento e per acquisire una particolare competenza: la competenza del pensiero computazionale. Tale competenza consente di affrontare i problemi con strumenti nuovi e un approccio innovativo tipico dei programmatori. Di fatto l'obiettivo principale è quello di acquisire la capacità di affrontare e risolvere i problemi guardandoli da un altro punto di vista, quello del programmatore che cerca di realizzare delle istruzioni che le macchine possano usare per risolverli. Questo approccio giudicato efficace a livello internazionale da importanti studi sin dagli anni 80 ha consentito la nascita del Coding ovvero della possibilità di codificare e realizzare programmi mettendo in pratica algoritmi che scaturiscono dallo studio di problemi reali. La legge sulla Buona Scuola prevede per gli studenti un'offerta formativa più ricca che guarda alla tradizione (più Musica e Arte), ma anche al futuro (più Lingue, competenze digitali, Economia) grazie ad un finanziamento ad hoc, sarà attivato un Piano nazionale per la scuola digitale, con risorse per la didattica e la formazione dei docenti. Viene dato più spazio all'educazione ai corretti stili di vita, alla cittadinanza attiva, all'educazione ambientale, *e si guarda al domani attraverso lo sviluppo delle competenze digitali* degli studenti (pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media). Partendo da un'esperienza di successo avviata negli USA che ha visto nel 2013 la partecipazione di circa 40 milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo, l'Italia è uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che

	non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il coding **non limita la creatività,** al contrario aiuta a svilupparla: nel momento in cui un alunno si confronta con i limiti del computer. Il coding non è una materia di studio ma uno STRUMENTO PER AFFRONTARE E RISOLVERE PROBLEMI. Una volta imparato il procedimento gli alunni possono applicarlo a tutte le discipline di studio.
Traguardo di risultato	• Facilitare la frequenza scolastica e migliorare i rapporti fra gli alunni. • Stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche, consolidare la strumentalità di base e la capacità logico-operativa, le conoscenze e lo sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, anche al fine di favorire la capacità soggettiva di trasferire ed applicare le conoscenze disciplinari nella vita quotidiana. • Sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale.
Obiettivo di processo	Gli obiettivi del corso sono quelli di fornire ai docenti le competenze necessarie per usare il coding a livello didattico. L'uso didattico sarà finalizzato ad analizzare problemi nuovi in modo innovativo. Alla fine del corso il docente sarà in grado di consentire l'uso di Scratch come strumento di programmazione per il coding sia online che offline, proporre agli alunni problemi da analizzare e risolvere mediante la creazione di un programma scratch, proporre la realizzazione di piccole app multimediali, giochi di ruolo e altri programmi realizzabili grazie alle grandi opportunità che scratch mette a disposizione.
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	
Attività previste	1 – 2 lezione di introduzione plenaria organizzata anche per più gruppi insieme. La lezione rappresenta una introduzione al coding, avvio dell'attività corsuale, test di ingresso. Durata 4 ore 2 - Lezione laboratoriale organizzata per gruppi max 25 corsisti della durata di 3 ore 3 - Lezione laboratoriale della durata di 3 ore 4 - Lezione laboratoriale della durata di 3 ore 5 - Lezione laboratoriale della durata di 2 ore 6 - Lezione laboratoriale e di chiusura con test finale durata 2 ore
Risorse finanziarie necessarie	Fondi PNSD
Risorse umane (ore) / area	Esperto esterno 18 ore Tutor 18 ore
Altre risorse necessarie	Aula informatica

Progetto n.2

		ISTITUTO C0MPRENSIVO ad INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI" - **CORLEONE** Sede CTI Distretto 40 – Punto di erogazione CPIA PA2 Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami) C.F. 97326700826 - Codice Meccanografico PAIC8A900V Tel. 091/8463040 – 0918467892 - FAX 091/8468154 PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it - E-Mail: paic8a900v@istruzione.it-Web:www.icvasicorleone.gov.it		

Formulario di presentazione
progetto

1.Titolo del progetto

CodeWeek Italia

2.Referente del progetto

Nominativo	A.D. Salvatore Girgenti

3.Soggetti coinvolti nel progetto

Numero alunni o classi:	Docenti dell'I.C.Vasi

4.Descrizione del Progetto

Priorità cui si riferisce	Molti degli oggetti che ci circondano contengono microprocessori che aspettano solo di essere programmati. Saper programmare offre l'opportunità di realizzare le proprie idee scrivendo nuove linee di codice per le decine di miliardi di oggetti *smart* che abbiamo attorno. Ma la **programmazione** ha anche un valore formativo intrinseco, perché l'esercizio di descrivere un procedimento costruttivo in modo talmente rigoroso da poterne affidare l'esecuzione ad un esecutore automatico induce una comprensione profonda del procedimento stesso e degli aspetti computazionali del problema che esso risolve. Oggi esistono strumenti e metodi che permettono un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione a partire dall'età prescolare. Il termine ***coding*** è entrato nell'uso comune proprio per indicare l'applicazione spontanea di questi strumenti.
Traguardo di risultato	**Sperimentare il Coding**
Obiettivo di processo	• Servirsi di strumenti tecnologici, multimediali e di Internet per imparare ad apprendere in modo critico e consapevole • Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo

	creativo ed efficiente. • Essere in grado di realizzare un prodotto finale. • Conoscere ambienti e software di programmazione "a blocchi" offerti dal Web; in particolar modo, conoscenza, sperimentazione e utilizzo di Scratch
Situazione su cui interviene	Classi dell'I.C.Vasi
Attività previste	Laboratori, Webnair
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	• 6 ore di formazione con l'Università di Urbino • Laboratori didattici con gli alunni
Altre risorse necessarie	Lim, Tablet, smartphone.Pc

22. PIANO DI FORMAZIONE DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- N. 1 animatore digitale;
- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

PON/POR

L'Istituto comprensivo "Giuseppe Vasi" ha partecipato ad altri bandi emanati dal MIUR/UE/USR Sicilia come di seguito riportati:

PROGETTI AUTORIZZATI 2018.19

Scuola Infanzia

Avviso 1953 del 21/02/2017 – FSE – Competenze di base

Avviso Pubblico del MIUR prot. n°AOODGEFID/1953 del 21/02/2017, per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa;

Progetto PON **- codice 10.2.1A–FSEPON-SI-2017-267** "**È tempo di avventure**"

Obiettivo specifico 10.2. – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azione 10.2.1 – Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa espressività corporea);
Sotto-azione 10.2.1.A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Moduli:	A piccoli passi divento grande	**€ 5.682,00**
	Emozioni in gioco	**€ 5.682,00**
	Mani in … arte	**€ 5.682,00**
	Totale	**€ 17.046,00**

Scuola Primaria

Avviso 3340 del 23/03/2017 – FSE – Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale

Avviso Pubblico del MIUR prot. n°AOODGEFID/3340 del 23/03/2017, per il potenziamento delle competenze di cittadinanza globale, a supporto dell'offerta formativa;

Progetto PON **- codice 10.2.5A–FSEPON-SI-2018-765** "**Piccoli cittadini del mondo**"

Obiettivo specifico 10.2. – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;

Azione 10.2.5 – Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali;

Sotto-azione 10.2.5.A - Competenze trasversali;

Moduli:	A scuola con gusto 1	**€ 5.682,00**
	A scuola con gusto 2	**€ 5.682,00**
	Sport and Life 1	**€ 5.682,00**
	Sport and Life 2	**€ 5.682,00**
	GreenMe	**€ 5.682,00**
	Totale	**€ 28.410,00**

Avviso 2669 del 03/03/2017 – FSE – Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale"

Avviso Pubblico del MIUR prot. n°AOODGEFID/2669 del 03/03/2017, per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa"

Progetto PON **- codice 10.2.2A–FSEPON-SI-2018-61** " **I passi che insegnano a pensare**"

Obiettivo specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;

Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base;

Sotto-Azione 10.2.5A – Competenze di base;.

Moduli:	Progetto Scratch	**€ 5.682,00**
	Piccoli percorsi creativi	**€ 5.682,00**
	Progetto Scratch 2	**€ 5.682,00**
	Piccoli percorsi creativi 2	**€ 5.682,00**
	Totale	**€ 22.728,00**

Scuola Secondaria di Primo Grado

Avviso 1953 del 21/02/2017 – FSE – Competenze di base

Avviso Pubblico del MIUR prot. n°AOODGEFID/1953 del 21/02/2017, per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa;

Progetto PON **- codice 10.2.2A–FSEPON-SI-2017-608** "**Ri.Cre@re il futuro**"

Obiettivo specifico 10.2. – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.

Azione 10.2.2 – Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (Lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze ecc…)

Sotto-azione 10.2.2.A Competenze di base.

Moduli:	A ciascuno il suo … sapere	**€ 5.682,00**
	Leggere e scrivere … digitale	**€ 5.082,00**
	Matematica per gioco	**€ 5.682,00**
	Divertirsi con la matematica	**€ 5.682,00**
	Divertendosi esplorando	**€ 5.682,00**
	Territorio da scoprire	**€ 5.682,00**
	Together is better	**€ 5.682,00**
	Flying with English!	**€ 5.682,00**
	Totale	**€ 44.856,00**

Avviso 2999 del 13/03/2017 – FSE – Orientamento formativo e ri-orientamento

Avviso Pubblico del MIUR prot. n°AOODGEFID/2999 del 13/03/2017, per orientamento formativo e ri-orientamento, a supporto dell'offerta formativa;

Progetto PON **- codice 10.1.6A–FSEPON-SI-2018-150** "**Nella vit@ ci vuole … misur@**"

Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Azione 10.1.6 – Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi;

Sotto-Azione 10.1.6.A – Azioni di orientamento;

Tipo di intervento - Modulo per il primo ciclo.

Moduli:	Orientiamoci (Corsi ACE)	**€ 5.682,00**
	Mi Oriento (Corsi BDF)	**€ 5.082,00**
	Progettiamo e costruiamo il nostro futuro (Corsi ACE)	**€ 5.682,00**
	Scelgo e ... progetto il mio futuro (Corsi BDF)	**€ 5.682,00**
	Totale	**€ 22.728,00**

Avviso 3504 del 31/03/2017 – FSE – Cittadinanza europea

Avviso Pubblico del MIUR prot. n°AOODGEFID/3504 del 31/03/2017, per il potenziamento della cittadinanza europea, a supporto dell'offerta formativa;

Progetto PON **- codice 10.2.2A–FSEPON-SI-2018-338** "**Keep up with the time**"

Obiettivo specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;

Azione 10.2.2 – Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

Sotto-Azione 10.2.2.A – Cittadinanza Europea - propedeutica al 10.2.3B

Modulo:	Gateway to new words	**€ 5.682,00**
	Totale	**€ 5.682,00**

Avviso 3504 del 31/03/2017 – FSE – Potenziamento linguistico e CLIC

Avviso Pubblico del MIUR prot. n°AOODGEFID/3504 del 31/03/2017, per il potenziamento della cittadinanza europea e CLIC, a supporto dell'offerta formativa;

Progetto PON **- codice 10.2.3B–FSEPON-SI-2018-300** "**Keep up with the time 2**"

Obiettivo specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;

Azione 10.2.3 – Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL...);

Sotto-Azione 10.2.3B – Potenziamento linguistico e CLIL.

Modulo:	Together is better	**€ 10.764,00**
	Totale	**€ 10.764,00**

Avviso 4427 del 02/05/2017 – FSE – Patrimonio culturale e paesaggistico

Avviso Pubblico del MIUR prot. n°AOODGEFID/4427 del 02/05/2017, per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, a supporto dell'offerta formativa;

Progetto PON **- codice 10.2.5A–FSEPON-SI-2018-69** "**Un territorio per amico**"

Obiettivo specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;

Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa;

Sotto-Azione 10.2.5A – Istituzioni scolastiche che partecipano singolarmente.

Moduli:	Il web racconta	**€ 5.682,00**
	Alla scoperta dei monumenti cittadini	**€ 5.682,00**
	Alla scoperta dei tesori della nostra terra	**€ 5.682,00**
	Il Parco della Rimembranza: Memoria e futuro della comunità	**€ 5.682,00**
	Conosco, amo e curo il mio territorio	**€ 5.682,00**
	Totale	**€ 28.410,00**

Avviso 3340 del 23/03/2017 – FSE – Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale

Avviso Pubblico del MIUR prot. n°AOODGEFID/3340 del 23/03/2017, per il potenziamento delle competenze di cittadinanza globale, a supporto dell'offerta formativa;

Progetto PON **- codice 10.2.5A–FSEPON-SI-2018-839** "**Stare bene a scuola**"

Obiettivo specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;

Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali;

Sotto-Azione 10.2.5A – Competenze trasversali;.

Moduli:	Lo sport che include	**€ 5.682,00**
	A scuola si cresce	**€ 5.682,00**
	Cibiamoci di legalità	**€ 5.682,00**
	La scuola per l'ambiente	**€ 5.682,00**
	Gli ecosistemi nel mondo: conservare per sopravvivere	**€ 5.682,00**
	Totale	**€ 28.410,00**

Avviso 2669 del 03/03/2017 – FSE – Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale"

Avviso Pubblico del MIUR prot. n°AOODGEFID/2669 del 03/03/2017, per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa"

Progetto PON **- codice 10.2.2A–FSEPON-SI-2018-62** "**È l'or@ del coding**"

Obiettivo specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;

Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base;

Sotto-Azione 10.2.5A – Competenze di base;.

Moduli:	Codel@b	**€ 5.682,00**
	Coding L@b	**€ 5.682,00**
	La sfida del coding	**€ 5.682,00**
	Imparare a programmare	**€ 5.682,00**
	Totale	**€ 22.728,00**

IN FASE DI VERIFICA

1. Candidatura PON - Avviso pubblico prot. n°AOODGEFID/4294 del 27/04/2017 per l'inclusione sociale e integrazione – Asse I – Istruzione – **Fondo Sociale Europeo (FSE)**

Obiettivo Specifico 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui studenti con cittadinanza non italiana di recente immigrazione ma anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie)

Sotto-Azioni 10.1.1.A*(istituzioni scolastiche che partecipano singolarmente)*

Titolo: "Diversi ma … speci@li**" - moduli formativi scelti dal Collegio dei Docenti:**

- Area tematica 2 – L'arte per l'integrazione (n°2 moduli);
- Area tematica 3 – Sport e gioco per l'integrazione (n°2 moduli);
- Area tematica 4 – Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni (n°1 modulo)

2. Candidatura PON - Avviso pubblico prot. n°AOODGEFID/2775 del 08/03/2017 per il potenziamento dell'imprenditorialità – Asse I – Istruzione – **Fondo Sociale Europeo (FSE)**

Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa

Sotto-Azioni 10.2.5.A Competenze trasversali

Titolo: "**Coinvolgimi … e capirò**" - moduli formativi scelti dal Collegio dei Docenti:

- Area tematica 1 – Conoscenza delle opportunità e delle modalità del fare impresa (n°2 moduli);
- Area tematica 2 – Promozione della cultura d'impresa, dello spirito di iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale (n°2 moduli);
- Area tematica 3 – Rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale (n°1 modul

23. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Arredi scolastici (banchi e sedie per le classi)	Indispensabili per il regolare svolgimento delle attività didattiche in aula. Alcune aule ne sono prive, in sostituzione vengono utilizzati tavoli e sedie dei laboratori. Pertanto, questi non possono essere regolarmente utilizzati dalle classi.	A carico del Comune di Corleone ai sensi dell'art. 139, comma 1 lett. d) del D. Lgs n. 112/98
Aula mensa scolastica	Indispensabile per il servizio mensa degli alunni. I genitori potranno scegliere nei prossimi anni un quadro orario settimanale delle discipline per gli insegnamenti a tempo prolungato (Art. 5 del DPR n.89/09)	A carico del Comune di Corleone ai sensi dell'art. 139, comma 1 lett. d) del D. Lgs. n. 112/98
Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	MIUR - PON
Realizzazione ambienti digitali	Progettare per competenze	Fondi Strutturali Europei - FESR –

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

24. COMUNICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

La normativa vigente definisce gli obblighi di Legge in ordine alla necessità di procedere alla dematerializzazione delle attività amministrative in un'ottica di maggior efficienza e di risparmio.
In particolare la Legge 135/2012, all'art 7, definisce l'obbligatorietà per l'amministrazione scolastica di procedere alle seguenti azioni:

- Iscrizioni degli alunni on line;
- Utilizzo dei registri on line;
- Invio delle comunicazioni ad alunni e alle famiglie attraverso e mail e il sito della scuola.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge dello Stato la nostra Istituzione scolastica ha provveduto a:

- istituire l'Albo pretorio on line nel quale vengono pubblicati, con valore legale, i decreti del Dirigente, i Registri dei Contratti di acquisto beni e servizi e il registro dei contratti del

personale, i Bandi di gara ecc

- emanare le Circolari interne le circolari interne e i regolamenti attraverso le e mail e la pubblicazione sul sito. È dovere di ogni insegnante favorire i processi di comunicazione all'interno dell'Istituto scolastico e prendere visione delle circolari inviate per collaborare a una positiva gestione dell'offerta formativa della scuola

Dall'anno scolastico 2016/2017 sono di nuova istituzione:

- Il registro elettronico
- Il Registro dei Verbali dei Consigli di Classe

Il registro dei Verbali dei Consigli di classe verrà compilato in formato digitale. La scuola fornirà,comunque, ad ogni Coordinatore di Classe l'apposito registro dei verbali della classe che coordina dove le parti compilate, dopo essere state stampate verranno conservate insieme ad eventuali allegati. La numerazioni delle pagine dell'indice va aggiornata a fine anno assegnando il numero di pagina effettivamente raggiunto.

Il registro elettronico online sarà la risultante del registro di classe e del registro degli insegnanti che convergeranno in un unico database della scuola.

Si è ritenuto necessario introdurre nelle varie classi il Registro di Classe cartaceo.

Il registro elettronico è un'importante innovazione volta a semplificare l'incidenza delle procedure amministrative, orientata a facilitare la comunicazione dei dati all'interno dell'istituzione scolastica nelle comunicazioni tra docenti, segreteria e Dirigente e all'esterno, in particolare verso i genitori.
Collegandosi al registro elettronico i genitori potranno prendere visione delle valutazioni e delle assenze del proprio figlio, conoscere gli orari di ricevimento degli insegnanti e essere aggiornati in tempo reale sulle assenze e sui compiti assegnati ai propri figli

25. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF verranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

26. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

EX DIREZIONE DIDATTICA "C. FINOCCHIARO APRILE" EX SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIUSEPPE VASI"

Si allegano entrambi i Documenti perché non è stato possibile procedere alla stesura di un unico "Piano di Miglioramento" per il mancato accesso alla piattaforma. Si rimane in attesa delle credenziali per proceder all'elaborazione unitaria del PdM dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Vasi".

26. Allegati

Si Allegano: 1 Atto di Indirizzo del Dirigente
2 Patto Educativo di Corresponsabilità
3 Certificazione delle Competenze - Scuola Primaria
4 Certificazione delle Competenze - Scuola Secondaria di Primo Grado
5 Piano di Miglioramento

Prot.n.4833/VII.2 Corleone10/10/2018

DIRETTIVE DI MASSIMA DEL DIRIGENTE AL DSGA

Visto l'art. 25 comma 5 del Dec. Leg. 165 del 31 marzo 2001
Visto la Tab A – Profili di area personale ATA , punto 1 area D allegata al CCNL 29/11/2007
Si emanano le seguenti direttive di massima inerenti ai servizi amministrativi e generali

AMBITI DI APPLICAZIONE

Le presenti direttive di massima e indicazioni degli obiettivi trovano applicazione nell'ambito dell'attività discrezionale svolta dalla S.V. nel campo della gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali di questa istituzione scolastica.
Le direttive di massima costituiscono linee guida, di condotta

AMBITI DI COMPETENZA

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito – altresì – delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive.
Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa".

1) Organizzazione dell'ufficio di Segreteria

Nella ripartizione e distribuzione del lavoro interno ed esterno dell'ufficio di segreteria, la S.V. terrà conto delle attribuzioni previste dal CCNL 29/11/2007 per quanto attiene ai profili professionali.
La dettagliata suddivisione delle competenze nella organizzazione del lavoro sarà concordata prevedendo l'articolazione della stessa secondo criteri di flessibilità interna (turn over) oppure secondo precisi schemi di ripartizione: circa la scelta è bene acquisire anche orientamenti preferenziali dei dipendenti.
Qualsiasi soluzione la S.V. intenderà adottare, dovrà essere anticipatamente prevista la sostituzione nel disbrigo delle pratiche d'ufficio nei casi di assenza di una unità di personale che non consentissero o per cui non si ritenesse utile il ricorso a contratti con supplente.

Nell'ambito delle presenti direttive di massima la S.V. tenendo conto di quanto riferito in informazione preventiva circa i criteri di organizzazione del lavoro del personale ATA, provvederà alla predisposizione di un organigramma dettagliato delle competenze interne.
In calce agli atti amministrativi (lettere, circolari, decreti ecc.) dovrà comunque essere apposta il nome di chi lo ha redatto.
È poi opportuno che la S.V. provveda a individuare e attuare forme e procedure di controllo incrociato degli atti predisposti in modo da favorire l'abitudine a un modello di organizzazione interna basato sulla collaborazione e sul reciproco cointeressamento.
A tal fine, anche per rendere più agevole la sostituzione con colleghi nel caso di assenza,. sarà auspicabile che la S.V. promuova riunioni di informazione e formazione di tutto il personale; si ritiene necessario attuare momenti di formazione ogni volta che vi saranno innovazioni nella normativa o nelle procedure.
La specializzazione in determinati procedimenti e ambiti di attività è in linea di massima garanzia di buona competenza, ma non deve far perdere di vista l'obiettivo eli buon funzionamento unitario dell'ufficio. Pertanto si suggerisce alla S.V:, oltre che l'adozione delle modalità di controllo di cui sopra, di promuovere negli assistenti la maturazione di un atteggiamento di socializzazione delle conoscenze e delle competenze secondo le moderne prospettive della " learning organization".
La divisione del lavoro ai fini del perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione va effettuata attraverso la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità.
Si raccomanda in particolare alla S.V: di diramare agli assistenti le più idonee disposizioni affinché gli atti di ufficio siano trattati con la massima riservatezza. Mentre i diritti dell'utenza sono legittimamente esercitabili (e l'ufficio ne promuoverà l'informazione e la cura) nelle forme previste dalle disposizioni sulla trasparenza amministrativa., gli assistenti dovranno assolutamente evitare di riferire o far conoscere ad altre persone e esterni notizie di cui vengono a conoscenza o in possesso in ragione della loro funzione e incarico.
Anche per questo, oltre che per una adeguata regolarità del servizio, la S.V. provvederà a disciplinare in maniera precisa e tassativa, dandone ampia informazione, le modalità di ricevimento del pubblico e di accesso da parte del personale docente e ausiliario per il disbrigo di pratiche personali. Inoltre, conformemente alle più recenti istanze ministeriali relative all'azione dei pubblici servizi, si ravvisa l'opportunità che gli assistenti amministrativi, nei loro contatti telefonici con l'utenza, comunichino la loro identità.
La S.V. non mancherà di raccomandare agli assistenti. nei rapporti con l'utenza e con il personale interno. la dovuta correttezza e cortesia.
La S.V. provvederà alla illustrazione al personale delle disposizioni contrattuali sulle sanzioni disciplinari e relativo procedimento e ad accertarsi che sempre le norme contrattuali in materia (compreso, in particolare, il codice disciplinare) siano affisse, in luogo facilmente visibile dal personale, sia in sede che nelle succursali.
Si ritiene altresì importante che a tutti gli assistenti amministrativi sia consegnata copia del "Codice di comportamento".
Sarà cura della S.V. dare le più idonee disposizioni all'ufficio affinché:

- la corrispondenza parta possibilmente lo stesso giorno in cui la pratica viene conclusa con la firma del dirigente;
- le raccomandate a mano per il personale interno siano consegnate nel minore tempo possibile. dando al DSGA o dirigente la fotocopia dell'atto di avvenuta consegna;
- le assenze del personale docente, sia della sede che delle succursali, siano comunicate immediatamente al dirigente; quelli del personale ATA al dirigente e al DSGA.;
- i nominativi degli assenti siano sempre registrati sull'apposito registro in segreteria per gli adempimenti consequenziali;

- l'assistente riferisca con tempestività alla S.V. eventuali difficoltà a completare una pratica nel tempo stabilito in modo che siano assunte le consequenziali decisioni organizzative;
- gli assistenti segnalino tempestivamente eventuali disfunzioni delle attrezzature d'ufficio. in particolare quelle informatiche. per la richiesta di intervento da parte della ditta scelta per la manutenzione, evitando che terzi non autorizzati mettano mano ai computers e alle loro configurazioni;
- siano inoltrate entro i termini temporali previsti dalla normativa le pratiche che comportano rilevanti sanzioni (es. denuncia infortuni; comunicazione assunzioni ecc).; la S.V. (o suo sostituto, in caso di Sua assenza), prima della scadenza del termine, assicurerà il dirigente dell'avvenuto inoltro della pratica: si raccomanda – in merito – particolare cura, attenzione, vigilanza;
- siano sottoposti alla firma del dirigente con adeguato anticipo le pratiche d'ufficio, che la S.V. preventivamente avrà controllato.

Si raccomanda infine :

a) il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro

b) costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli telematici

c) la periodica informazione al dirigente e a tutto il personale dell'andamento generale dei servizi in rapporto alle finalità istituzionali della scuola, al fine di rendere partecipi tutti dell'andamento della gestione

2) Orario di servizio

Ovviamente in una giornata è necessaria l'apertura dell'ufficio: lo prevede il Piano Annuale e quanto contenuto nella Carta dei Servizi della scuola.

Infine, in taluni casi di più intensa attività amministrativa (scrutini ed esami, elezioni scolastiche, preparazione del programma annuale e del conto consuntivo, ecc) sarebbe conveniente prendere in considerazione l'ipotesi di lavoro con programmazione plurisettimanale con recupero in periodi di minore carico di lavoro.

S.V., nel redigere la proposta di piano dell'attività (art. 53 CCNL 29/11/2007) , circa il quale sentirà il personale, terrà conto di quanto comunicato alla parte sindacale nell'informazione preventiva.

Qualora, una volta definito l'orario individuale di lavoro degli assistenti dovessero emergere situazioni particolari che, ai fini di una maggiore efficacia ed efficienza del servizio, ovvero per contenere il ricorso al lavoro straordinario o – al limite – per soddisfare esigenze personali del dipendente senza compromissione alcuna del servizio, richiedano, anche temporaneamente, l'adozione di diverse modalità orariali o di svolgimento del lavoro nell'ovvio rispetto delle disposizioni contrattuali (ivi compresa l'informazione di istituto) provvederà alla proposta di modifica d'orario che si rendesse necessaria e/o opportuna, dandone immediata comunicazione al dirigente.

Per quanto poi concerne la S.V., avuto riguardo alla molteplicità e alla delicatezza dei compiti propri del profilo professionale, si ritiene che l' orario possa essere da Lei gestito con la massima flessibilità in riferimento alle esigenze del servizio. Forme e modalità di organizzazione ed esercizio della flessibilità di cui sopra saranno periodicamente concordate col dirigente.

La S.V. controllerà periodicamente che tutto il personale ATA rispetti l'orario assegnato; a fine mese, eseguito il controllo, riferirà in merito al dirigente.

Si richiama altresì il rispetto di quanto previsto dall'art. 54 ultimo comma del CCNL 29/11/2007 circa la comunicazione al dipendente degli eventuali ritardi da recuperare o degli eventuali crediti orari acquisiti.

In relazione a sopraggiunte e non prevedibili esigenze di funzionamento e di servizio dell'ufficio, anche al fine di consentire l'espletamento in tempi utili di pratiche con scadenze perentorie o di grande rilievo nell'organizzazione generale dell'attività scolastica, la S.V. potrà disporre l'assegnazione di lavoro straordinario dandone motivata comunicazione al dirigente.
Mentre all'interno del fondo dell'istituzione scolastica sarà riservata una quota per il compenso del lavoro straordinario, si segnala alla S.V. l'opportunità che, con l'assenso del personale interessato, eventuali prestazioni eccedentarie rispetto all'orario d'obbligo siano compensate con riposi e recuperi, Ciò, naturalmente, purché non si determinino disfunzioni al regolare servizio.
La S.V. ricorderà al personale che non è consentito effettuare lavoro straordinario senza preventiva autorizzazione del DSGA.

3) Collaborazione Dirigente/Direttore dei servizi generali e amministrativi

La particolare connotazione della scuola dell'autonomia, il suo impianto reticolare, la sempre più stretta integrazione tra attività didattica e supporto amministrativo-organizzativo, la complessità di molti procedimenti, l'incidenza sull'organizzazione delle trattative sindacali, la gestione del programma annuale ecc. impongono una marcata collaborazione e cooperazione tra D.S. e DGSA nel sinergico perseguimento delle finalità istituzionali del servizio.
Pare opportuno che periodicamente si svolgano riunioni di lavoro alle quali sarebbe utile prevedere anche la presenza del collaboratore con funzione vicaria e dell'assistente amministrativo delegato a sostituirla in caso di assenza; ciò per metterli a conoscenza e formarli in problematiche che potrebbero poi dover affrontare in prima persona al fine (titolo puramente esemplificativo) di:

- organizzare, definendo tempi e modalità operative, le iniziative e attività previste nel POF o richiesta da disposizioni normative o contrattuali. pianificare le attività degli organi collegiali e delle trattative sindacali, in riferimento alla attività amministrative e organizzative della scuola;
- analisi e confronto su corretta e buona prassi in relazione a nuove disposizioni o a istanze di miglioramento del servizio;
- relazione sull'andamento dell'ufficio di segreteria e dello svolgimento dei servizi generali e amministrativi;
- definizione delle proposte da discutere con la RSU e le rappresentanze territoriali delle OO.SS. firmatarie del contratto di comparto;
- verifica del funzionamento delle attrezzature di ufficio: stesura del programma annuale;
- esame dell'andamento del programma annuale;
- iniziative di formazione del personale ATA e sua valutazione;
- definizione organizzativa delle modalità di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola;
- studio e analisi di iniziative di correzione di disfunzioni e per il miglioramento del servizio;
- proposte di riconoscimenti economici per personale Ata (questione degli incarichi specifici e delle attività del personale ATA da retribuire col fondo dell'istituzione scolastica);
- preparazione delle riunioni di giunta e del Consiglio;
- consultazione sullo svolgimento di pratiche amministrative e contabili, organizzative e didattiche con ricadute su amministrazione e organizzazione dei servizi;
- questioni di ferie e assenze;

Inoltre alla S.V. è delegata. con riferimento alla normativa vigente; l'istruttoria della attività negoziale, i cui esiti riferirà al dirigente per le decisioni conseguenti. A tal fine si raccomanda per l''esecuzione di lavori o per l'acquisizione di beni e servizi comportanti spese di rilievo, di assumere

- sulla base di richieste dettagliate - almeno tre preventivi (cinque per il contratto si assicurazione) che abbiano carattere di omogeneità e siano pertanto chiaramente comparabili.

4) Trattamento della corrispondenza in arrivo e firma degli atti

La S.V. è autorizzata, all'occorrenza, ad aprire e prendere visione di tutta la corrispondenza in arrivo, salvo quella che porta sulla busta la dicitura "personale" o "riservato". Quindi, nel momento in cui venisse fatto ciò, lo stesso giorno del recapito provvederà a inoltrarla, con la sua sigla e con l'indicazione del personale di segreteria che curerà la relativa pratica, al protocollo: immediatamente dopo la corrispondenza in arrivo (comprensiva di fax e posta elettronica) dovrà essere portata in visione al dirigente.
Il dirigente siglerà la corrispondenza visionata e la trasmetterà all'ufficio di segreteria per il disbrigo delle pratiche relative e/o l'archiviazione.
In caso di assenza della S.V. tale incombenza sarà affidata. accompagnandola con le istruzioni di cui sopra, alla assistente che la sostituirà, anche temporaneamente.
Non dovrà essere archiviata nessuna comunicazione (pervenuta anche via fax o per posta elettronica) che non sia stata siglata dal dirigente. Qualora il dirigente abbia interesse ad avere una copia della comunicazione pervenuta, o ritenga che la stessa sia di interesse, "ratione materiae" relativamente alle deleghe conferite, dei collaboratori, indicherà "fotocopia per D:S:" o "fotocopia per…".
Per quanto riguarda le pratiche in uscita, il dirigente le firmerà dopo che la S.V. le avrà esaminate, salvo casi di particolare urgenza e necessità. Pertanto saranno portate alla firma del dirigente dalla S.V., o da chi la sostituirà, dopo che la S.V. le avrà esaminate, garantendone per la parte di competenza la regolarità. Ovviamente le pratiche dovranno essere portate alla firma del dirigente con anticipo rispetto alla scadenza.

5) Assenza del dirigente

In caso di assenza del dirigente per collocazione in particolare posizione di stato (ferie, assenze per malattia, personali ecc) le relative funzioni saranno esercitate dal collaboratore con funzioni vicarie cui preventivamente sarà stata comunicata, possibilmente per iscritto, la necessità di sostituzione nelle funzioni dirigenziali, o in caso di sua assenza - dall'altro collaboratore istituzionale ex art. 34 del CCNL.
In caso di temporanea non presenza in ufficio del dirigente per lo svolgimento di attività istituzionali esterne, sarà cura della S.V. informarlo per via telefonica di eventuali scadenze urgenti e/o pratiche rilevanti, come desumibile dalla corrispondenza pervenuta.
In quest'ultimo caso (assenza momentanea del dirigente) i collaboratori oltre alla materie loro delegate, hanno potere di firma sui soli atti urgenti e indifferibili (es. denuncia incidenti all'ufficio provinciale del lavoro).

INDICAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto concerne gli incarichi specifici al personale ATA e la individuazione delle attività da retribuire col fondo dell'istituzione scolastica, si invita la S.V., sentita anche l'assemblea del personale., ad avanzare in rapporto al POF proposte di attivazione coerenti e motivati criteri di attribuzione.

Il DGSA è infine responsabile del materiale inventariato. La S.V. pertanto provvederà alla predisposizione degli atti preordinati alle operazioni di subconsegna al personale docente delle

strumentazioni e dei sussidi didattici: la designazione sarà effettuata dal dirigente. Al termine dell'anno scolastico il docente subconsegnatario riconsegnerà al DGSA il materiale ricevuto annotando eventuali guasti, disfunzioni o inconvenienti.

La S.V..d'intesa con RSPP sensibilizzerà il personale amministrativo sulle problematiche della sicurezza sul lavoro e vigilerà con la massima attenzione affinché nessuno usi strumenti di lavoro che non siano dell'ufficio o si avvalga di apparecchiature elettriche non costituenti dotazione a ufficio (es. fornetti o caffettiere).

Infine sarà sua cura prescrivere che gli uffici siano lasciati sempre in ordine e che nei relativi locali non siano esposti simboli e documenti politici o aventi valenza politica o, comunque, stampe, disegni, ecc che possano essere causa di fastidio per altro personale o per il pubblico o, ancora. costituire motivo di distrazione rispetto al regolare e metodico impegno nel lavoro.

DIRETTIVE DI MASSIMA CIRCA L'ESERCIZIO DELLA DELEGA RELATIVA ALL'ISTRUTTORIA DELL'ATTIVITA' NEGOZIALE

Si raccomanda in primo luogo la più assoluta riservatezza riguardo alle offerte dei fornitori.
Alle ditte fornitrici va presentato, di norma, una richiesta dettagliata e precisa onde poter facilmente procedere alle comparazioni.
Le offerte debbono pervenire in busta chiusa; la busta va protocollata senza essere aperta.
Le buste, scaduto il termine assegnato, saranno aperte dalla S.V. in presenza del sottoscritto o dei collaboratori: dell'apertura sarà redatto processo verbale.
Successivamente S.V. preparerà un prospetto comparativo per le decisioni del dirigente o le deliberazioni del Consiglio di istituto.
La S.V. terrà costantemente aggiornato l'albo dei fornitori cui richiedere i preventivi per le forniture di beni e servizi.

6) Organizzazione dei servizi generali

Con riferimento all'articolazione delle attività didattiche fra sede e succursali prevista nel POF in via di definizione, S.V. presenterà al dirigente una proposta di ripartizione dei collaboratori scolastici fra i plessi. Considerato che il personale ausiliario assegnato alla scuola nell'organico di fatto è inferiore a quello spettante dalle tabelle organiche, questa presidenza, sulla base delle sue indicazioni, cercherà di concentrare le attività didattiche pomeridiane in modo da contenere l'arco temporale dell'apertura della scuola e consentire una maggiore concentrazione delle presenze del personale nei momenti di più intensa attività didattica.
Fissato il numero di unità di collaboratori della sede centrale e dei plessi, l'assegnazione del personale sarà effettuata in riferimento ai criteri comunicati dal dirigente nella informazione sindacale.
Si conferma quanto sopra riportato, a proposito degli assistenti, circa la necessità di motivare e valorizzare le professionalità del personale, di curare la formazione, di coinvolgerlo nelle proposte relative al piano delle attività, di controllare periodicamente il rispetto degli orari dando comunicazione al dirigente dell'esito del controllo e al personale delle ore da recuperare e dei crediti acquisiti, di illustrare il codice di comportamento e il codice disciplinare, consegnando il primo documento a tutti i collaboratori e curando che il codice disciplinare sia affisso in luogo ben visibile nella sede e nelle succursali.
Si conferma altresì che la ripartizione dei carichi di lavoro sia improntata ai criteri di omogeneità. Particolare attenzione si raccomanda per l'assegnazione di incarichi e mansioni che comportino una

più accentuata esposizione al rapporto con il pubblico: le assegnazioni a tali incarichi dovranno tenere conto delle attitudini, valutando anche precedenti esperienze.
Si ribadisce quanto sopra riportato per il ricorso al lavoro straordinario.
Circa la pulizia dei locali, la S.V. provvederà ad assegnare gli spazi secondo un criterio di equa ripartizione che tenga conto altresì della necessità della sorveglianza su alunni e locali nonché dello svolgimento di altre incombenze specifiche di cui sotto.
La S.V. provvederà a individuare, sulla base delle disponibilità espresse dal personale e della complessiva situazione di fatto (dislocazione ai piani, turni ecc.) i collaboratori cui affidare le seguenti incombenze specifiche e, eventualmente altre se la S.V. lo riterrà necessario od opportuno:

- servizio fotocopie
- addetto alla raccolta e comunicazione prenotazioni mensa
- addetto alla ricezione telefonica
- addetto al controllo degli impianti di sicurezza

QUESTIONI DISCIPLINARI

Nel caso la S.V. abbia a rilevare comportamenti del personale che integrino lievi infrazioni disciplinari,la S.V. provvederà e rimarcare col dipendente il fatto e a richiamare la dovuta osservanza dei doveri d'ufficio.
In caso di violazioni non lievi o della reiterazione di comportamenti che siano già stati oggetto di rilievi e di richiami, la S. V. presenterà tempestivamente al dirigente una dettagliata relazione per i procedimenti consequenziali.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Francesca Bilello

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Premessa

Il Patto di Corresponsabilità è l'insieme delle norme che le componenti scolastiche concordano per il corretto e proficuo svolgimento della vita scolastica.

- Il Patto di Corresponsabilità riguarda tutte le attività dell' Istituto, che vengono proposte, selezionate e coordinate per la realizzazione delle finalità specifiche della scuola, nella prospettiva della centralità dell'alunno nel processo formativo.

- Il Patto di Corresponsabilità interessa tutte le attività curriculari, extracurriculari e integrative e richiede la piena osservanza del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di disciplina nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

- Il principio fondamentale a cui si ispira il Patto è l'assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che deve contraddistinguere la vita della scuola come comunità formativa. Pertanto saranno fermamente ripresi e puniti i comportamenti negativi dei singoli alunni e/o di intere classi, secondo le modalità previste dal Regolamento di disciplina, oltre alla eventuale esclusione da visite d'istruzione e attività integrative.

- Il Patto di Corresponsabilità regola, in modo particolare, l'attività didattica, che, nei suoi due momenti fondamentali dell' insegnamento e dell' apprendimento, non può essere lasciata al caso o all'arbitrio del singolo. L'attività del docente in classe è il momento conclusivo di un rigoroso processo di programmazione che passa attraverso il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Classe.

L'Istituto

- Fornisce indicazioni chiare e complete sui progetti dell'offerta formativa dell'Istituto.
- Comunica, quando necessario, alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti.
- Si impegna a rilevare aspettative ed esigenze particolari degli studenti e delle famiglie e a fornire un servizio corrispondente alle richieste.
- Mette in atto attività sistematiche di recupero per la soluzione di eventuali problemi di apprendimento o per soggetti in situazione di svantaggio e disagio.
- Promuove attività di potenziamento e sviluppo delle capacità degli alunni anche al di fuori della programmazione curricolare.
- Interviene nel caso di comportamenti non accettabili con provvedimenti di carattere

disciplinare a scopo principalmente educativo, preferibilmente dopo consultazione con la famiglia.

Non autorizza nessuna forma di protesta, contestazione o sciopero degli studenti ma, al contrario si adopera:

- per assicurare il regolare servizio agli alunni;
- per evitare che esista alcun problema di "picchettaggio" che possa impedire ad alcuno di entrare nella scuola;
- per convincere gli studenti che la frequente interruzione della continuità didattica è fatto preoccupante, che può incidere in modo decisivo sugli alunni.

Gli Insegnanti

- Organizzano i percorsi didattici e formativi degli studenti, scegliendo modalità di lavoro e metodologie di insegnamento commisurate alla situazione della classe.
- Illustrano ai propri studenti gli obiettivi didattici ed educativi dell'Istituto e della propria disciplina.
- Rendono noti gli obiettivi delle prove dì verifica.
- Illustrano i criteri di misurazione delle prove di verifica.
- Somministrano ogni quadrimestre almeno tre prove di verifica per alunno (le prove possono essere di diverso tipo: scritte, orali, test, prove oggettive, prove pratiche, relazioni).
- Procedono, entro dieci giorni, alla correzione degli elaborati dandone comunicazione agli alunni ed ai genitori anche attraverso il registro elettronico.
- Dosano i carichi di lavoro in modo che non risultino eccessivi, anche coordinando le loro attività.
- Fissano nel numero di una le prove scritte assegnabili nello stesso giorno.
- Si impegnano a prendere in considerazione le richieste della classe sulla data delle prove scritte entro i limiti imposti dall'orario e dalle esigenze didattiche.
- Avvertono la classe sulla data delle verifiche scritte e pratiche con un congruo anticipo.
- Distribuiscono il carico di lavoro casalingo tenendo conto delle esigenze degli alunni, con particolare riferimento ai giorni successivi a quelli con lezioni pomeridiane.
- Chiariscono con l'interessato i motivi di un eventuale provvedimento disciplinare.

Gli Studenti

a) Si impegnano:

- A prestare attenzione durante la lezione e collaborare attivamente con impegno e serietà allo svolgimento della stessa.
- A lavorare a scuola e a casa, tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti.
- A rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di classe.

- A conoscere e a conseguire gli obiettivi educativi e cognitivi concordati con il Consiglio di classe, in armonia con il PTOF
- A non disertare le lezioni per “sciopero”. Un’adesione allo sciopero deve essere, comunque, presa dagli alunni e dalle Famiglie in modo assolutamente consapevole e non come occasione per un giorno di vacanza dai propri impegni.
- Ad inserirsi costruttivamente nel contesto sociale dell'Istituto, nel rispetto dei suoi comportamenti e delle sue regole.

b) Utilizzano il diario scolastico per:

- Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola - famiglia.
- Far giustificare le assenze e/o i ritardi in ingresso
- Trascrivere quotidianamente i compiti assegnati dall’insegnante
- Far giustificare le impreparazioni dovute a validi motivi

c) Rispettano gli orari

- Mantengono un comportamento corretto all'entrata e all'uscita dalla scuola, durante l'intervallo, il cambio dei docenti, nell’orario di mensa e di interscuola, gli spostamenti nell'edificio e durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.
- Si impegnano al rispetto di tutti gli operatori della scuola e dei propri compagni di classe e di istituto.
- Si impegnano ad accettare consapevolmente gli altri e a tollerare e rispettare opinioni e modi diversi di essere.
- Rispettano le decisioni della maggioranza e le idee di chi è in minoranza.
- Si impegnano al rispetto e al corretto uso delle attrezzature e del materiale della scuola e a rispondere di eventuali danni arrecati.
- Sono responsabili dell'ordine e della pulizia della propria aula e dei laboratori frequentati.
- Si attengono alle norme di sicurezza ed antinfortunistiche.
- Prestano attenzione durante la lezione e collaborano attivamente con impegno e serietà allo svolgimento della stessa.
- Partecipano al lavoro in aula e/o laboratorio ascoltando, segnalando dubbi o difficoltà, chiedendo spiegazioni ed aiuto.
- Si assumono le proprie responsabilità e non si arrendono di fronte alle difficoltà.
- Rispettano il "Patto educativo di Corresponsabilità".

I genitori

Si impegnano a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola.
- Partecipare al progetto formativo, con proposte e critiche migliorative e ad intervenire costruttivamente nelle riunioni, nelle assemblee, nei consigli e nei colloqui.
- A far frequentare tutte le attività progettuali ed extracurricolari (PON, POR ecc..) posti in essere dall’Istituzione Scolastica, come arricchimento dell’offerta formativa.
- Contribuire ad instaurare un clima di comprensione, rispetto e fiducia tra scuola e famiglia, anche in presenza di situazioni problematiche a carico dei figli.
- Controllare ed eventualmente documentare le assenze dei figli.
- Seguire il processo formativo e l’andamento scolastico dei figli.
- Rivolgersi con fiducia, in presenza di problemi, a docenti e DS.

Il personale non docente

Si impegna a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare a docenti e DS eventuali problemi o anomalie.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (A.T.A., studenti, genitori e docenti).
- Fornire interventi di Primo Soccorso (a cui molti sono stati formati).

Il Dirigente Scolastico

Si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e non docenti nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo, valorizzando le competenze di ciascuno.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, e ad avanzare in risposta alle medesime proposte ed iniziative adeguate.

Il coordinatore di classe

Si impegna:

- Ad illustrare il presente Patto di Corresponsabilità al Consiglio di Classe, che lo condivide e lo adotta.
- A condividere con il C.d.C. al completo, e successivamente con la classe di cui è coordinatore, le "Disposizioni riguardanti la vita scolastica" e "L'Organizzazione del Calendario Scolastico".
- Ad illustrare a genitori ed alunni compiti e funzioni connessi ai rispettivi ruoli.

Il Patto di Corresponsabilità può essere sospeso solo per gravi motivi disciplinari o didattici nel rispetto delle seguenti modalità:

- Il Consiglio di classe può autorizzare i singoli insegnanti a sospendere il Patto di Corresponsabilità con uno o più alunni o addirittura con l'intera classe. Tale decisione dovrà essere verbalizzata, precisando i gravi motivi che hanno indotto ad assumerla e a comunicarla al Dirigente Scolastico e alle famiglie degli alunni interessati;
- La sospensione del Patto di Corresponsabilità con l'intera classe da parte di tutti i docenti può essere determinata direttamente dal Consiglio di Classe, come provvedimento disciplinare.
- La sospensione del Patto di Corresponsabilità deve essere sempre temporanea e comunque cessa quando vengono a cessare i gravi motivi che l'hanno determinata, previa verbalizzazione da parte del Consiglio di Classe.

Istituzione scolastica

……..……..

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn … ……..…….....,

nat … a …….…….… il……..……,

ha frequentato nell'anno scolastico ..…. / …. la classe …. sez. …, con orario settimanale di ….. ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……..	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua	Comunicazione nelle	Tutte le discipline, con	

	inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	lingue straniere.	particolare riferimento a: ……..	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……..	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……..	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ……... ……..			

Data ……..

Il Dirigente Scolastico

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn … ……...,
nat … a…….……... il ……..,
ha frequentato nell'anno scolastico ..…. / ….. la classe …. sez. …, con orario settimanale di …. ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	

4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……...	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: …….			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:
..……

Data. ……. Il Dirigente Scolastico

Piano di Miglioramento (PDM)

Istituzione Scolastica PAMM15100L

Giuseppe VASI

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Impegno di risorse umane e strumentali

Tempi di attuazione delle attività

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

1) Risultati scolastici

Traguardi

Diminuzione di 2 punti percentuale del tasso di abbandono scolastico (da 11,5 a 9,5%) nel triennio.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze. (area di processo: Inclusione e differenziazione)
2. Promuovere il successo formativo. (area di processo: Inclusione e differenziazione)
3. Riorganizzare i dipartimenti e rivedere modalità di progettazione e valutazione nei gruppi di lavoro per potenziare la collaborazione e la condivisione di strumenti e materiali didattici. (area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola)
4. Sostenere l'inclusione e l'accoglienza. (area di processo: Inclusione e differenziazione) Trasformazione del modello trasmissivo (area di processo: Ambiente di apprendimento)

Priorità 2

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Diminuzione del numero degli studenti nella fascia di livello n. 1 e n. 2 sia d'Italiano che di Matematica. Diminuzione della varianza tra le classi dello 0,5

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio. (area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)
2. Potenziare la formazione del personale (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
3. Progettazione curricolo verticale (Italiano, Matematica e Musica) con studio di criteri di valutazione ed esempi di compiti autentici (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
4. Promuovere reti per la formazione del personale e lo scambio tra Istituzioni e Organismi.(area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)
5. Ricognizione delle competenze del personale per la valorizzazione e utilizzo nell'assegnazione di incarichi. (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio	4	4	16
Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze	4	5	20
Potenziare la formazione del personale	4	3	12
Progettazione curricolo verticale (Italiano, Matematica, e Musica) con studio di criteri di valutazione ed esempi di compiti autentici	4	3	12
Promuovere successo formativo	3	4	12
Promuovere reti per la formazione del personale e lo scambio tra Istituzioni e organismi	5	5	25
Ricognizione delle competenze del personale per la valorizzazione e utilizzo nell0assegnazione di incarichi	4	5	20
Riorganizzare i dipartimenti e rivedere modalità di progettazione e valutazione nei gruppi di lavoro per potenziare la collaborazione e la condivisione di strumenti e materiali didattici	4	3	12
Sostenere l'inclusione e l'accoglienza	4	5	20
Trasformazione del modello trasmissivo	3	3	9

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio.

Risultati attesi

Incremento 20% partecipazione attività. + 3% valutazioni 8/9/10;+1% esiti positivi SNV

Indicatori di monitoraggio

n. progetti attivati con le famiglie

Modalità di rilevazione

Atti Collegio

Obiettivo di processo in via di attuazione

Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze.

Risultati attesi

Incremento 20% partecipazione attività. + 3% valutazioni 8/9/10;+1% esiti positivi SNV

Indicatori di monitoraggio

% incremento valutazioni 8/9/10;% miglioramento esiti SNV(settembre 2017)

Modalità di rilevazione

Rilevazione nei C.d.C. con utilizzo di tabella riepilogativa. Atti scrutini I-II quadro. Atti esami Stato Restituzione SNV

Obiettivo di processo in via di attuazione

Potenziare la formazione del personale

Risultati attesi

Partecipazione ad attività di formazione sull'Innovazione didattico/metodologica.

Indicatori di monitoraggio

N. di corsi di formazione.

Modalità di rilevazione

Atti Collegio Consiglio d'Istituto

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettazione curricolo verticale (Italiano, Matematica e Musica) con studio di criteri di valutazione ed esempi di compiti autentici

Risultati attesi

n.3 curricoli verticali completi.

Indicatori di monitoraggio

Curricoli verticali

Modalità di rilevazione

Atti dipartimenti Collegio dei docenti

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere il successo formativo.

Risultati attesi

Partecipazione ad attività per gruppi di livello attività classi parallele attività per alunni a rischio dispersione: - 3% promossi voto consiglio;+ 5% valutazioni condotta voti 8/9/10;+ 1% valutazioni positive SNV Mantenere il trend positivo

Indicatori di monitoraggio

Attività per gruppi di livello, per classi parallele; per alunni a rischio dispersione; scarto tra valutazione I quadr e II con % carenze secondaria;% +valutazioni condotta voti 8/9/10;% +valutazioni SNV

Modalità di rilevazione

Rilevazione nei C.d.C. con utilizzo di tabella riepilogativa. Atti scrutini. Resoconto attività FS alunni e Disagio/Disabilità;Indice di dispersione

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere reti per la formazione del personale e lo scambio tra Istituzioni e Organismi.

Risultati attesi

Attivazione di reti e protocolli d'Intesa

Indicatori di monitoraggio

n. reti e protocolli d'Intesa

Modalità di rilevazione

Atti Collegio Consiglio D'Istituto

Obiettivo di processo in via di attuazione

Ricognizione delle competenze del personale per la valorizzazione e utilizzo nell'assegnazione di incarichi.

Risultati attesi

Somministrazione questionario titoli e competenze docenti

Indicatori di monitoraggio

Questionario per il rilevamento di titoli e competenze certificate

Modalità di rilevazione

Atti Collegio Risultati del questionario

Obiettivo di processo in via di attuazione

Riorganizzare i dipartimenti e rivedere modalità di progettazione e valutazione nei gruppi di lavoro per potenziare la collaborazione e la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Risultati attesi

Organizzazione dipartimenti disciplinari verticali per tutte le discipline. PROGETTAZIONE: - modello comune di progettazione UA; - n.1 modello comune valut. competenze cittadinanza con indicatori e criteri; n.3 modelli valutazione comp. ITA/MAT/MUS

Indicatori di monitoraggio

n. Dipartimenti disciplinari.-Modello comune di valutazione competenze disciplinari - n. modelli valutazione competenze disciplinari.

Modalità di rilevazione

Organigramma, atti dipartimenti; Resoconto attività FS POF.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Sostenere l'inclusione e l'accoglienza.

Risultati attesi

Partecipazione 80% alunni

Indicatori di monitoraggio

n. alunni partecipanti/ totale alunni BES

Modalità di rilevazione

Rilevazione nei C.d.C. con utilizzo di tabella riepilogativa. Resoconto attività FS alunni e Disagio/Disabilità.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Trasformazione del modello trasmissivo

Risultati attesi

Progettazione e attuazione di almeno 1 laboratorio interdisciplinare e 1 disciplinari per classe. Attività classi in parallelo : classi I, classi II, classi III.

Indicatori di monitoraggio

n. attività in modalità laboratoriale curricolari per classe.-n. classi che realizzano laboratori e attività con l'uso delle TIC a fini didattici.

Modalità di rilevazione

Rilevazione nei C.d.C. di programmazione iniziale e di verifica finale. -Utilizzo di tabella sinottica riepilogativa

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio.

Azione prevista

Attivazioni reti per formazione; azioni di disseminazione di competenze e prodotti; attivazione di formazione e informazione interna.

Effetti positivi a medio termine

Relazioni tra Istituzioni scolastiche del territorio per potenziare, ricerca, scambio culturale e professionale. Creazione d'occasioni formative qualificate. Ottimizzazione della spesa. Diffusione interna di buone pratiche e conoscenze acquisite.

Effetti negativi a medio termine

Limitata efficacia rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Effetti positivi a lungo termine

Ampliamento delle relazioni e delle opportunità di crescita.

Superamento dell'autoreferenzialità. Tesaurizzazione e riconoscimento delle competenze interne.

Effetti negativi a lungo termine

Limitata efficacia organizzativa e operativa delle reti attivate.

Obiettivo di processo

Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze.

Azione prevista

Potenziamento Italiano – Matematica – Musica – Informatica -.Inglese

Attività di cittadinanza attiva.

Effetti positivi a medio termine

Valorizzazione delle eccellenze. Incremento delle occasioni di potenziamento delle competenze attraverso la diversificazione dei percorsi.

Effetti negativi a medio termine

Attività in numero limitato per scarsità di fondi a disposizione.

Effetti positivi a lungo termine

Valorizzazione delle eccellenze. Incremento delle occasioni di potenziamento delle competenze attraverso la diversificazione dei percorsi. Effetto trascinamento capace di attrarre e motivare ad apprendere un numero crescente di alunni.

Effetti negativi a lungo termine

Attività in numero limitato per scarsità di fondi a disposizione.

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione del personale

Azione prevista

Assicurare l'acquisizione delle competenze al personale investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo efficace per far crescere il capitale professionale dell'Istituto.

Effetti positivi a medio termine

Creazione di occasioni formative qualificate.

Effetti negativi a medio termine

Limitata efficacia rispetto agli obiettivi da raggiungere

Effetti positivi a lungo termine

Tesaurizzazione e valorizzazione delle competenze professionali dei docenti.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione del personale

Azione prevista

Assicurare l'acquisizione delle competenze al personale investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo efficace per far crescere il capitale professionale dell'Istituto.

Effetti positivi a medio termine

Creazione di occasioni formative qualificate.

Effetti negativi a medio termine

Limitata efficacia rispetto agli obiettivi da raggiungere

Effetti positivi a lungo termine

Tesaurizzazione e valorizzazione delle competenze professionali dei docenti.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione del personale

Azione prevista

Assicurare l'acquisizione delle competenze al personale investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo efficace per far crescere il capitale umano nelle Istituzioni.

Effetti positivi a medio termine

Creazione di occasioni formative qualificate.

Effetti negativi a medio termine

Limitata efficacia rispetto agli obiettivi da raggiungere

Effetti positivi a lungo termine

Tesaurizzazione e valorizzazione delle competenze professionali dei docenti.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Progettazione curricolo verticale (Italiano, Matematica e Musica) con studio di criteri di valutazione ed esempi di compiti autentici

Azione prevista

Progettazione curricolo verticale Italiano, Matematica e Musica

Effetti positivi a medio termine

Costruzione di una comunità di ricerca per lo studio e la progettazione formalizzata e condivisa, Applicazione di modalità progettuali e criteri di valutazione omogenei. Progettazione compiti autentici.

Effetti negativi a medio termine

Attività di ricerca e progettuale volta al formale compimento di atti.Incremento delle ore

di progettazione a carico dei gruppi di lavoro.

Effetti positivi a lungo termine

Completamento progettazione curricolo d'Istituto. Consolidamento di una comunità di ricerca e di pratica.

Effetti negativi a lungo termine

Uso formale del curricolo non agito

Obiettivo di processo

Promuovere il successo formativo.

Azione prevista

Attività musicale, sportiva e di cittadinanza attiva. Attività laboratoriali per gruppi di livello.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento del senso di appartenenza alla scuola, della motivazione ad apprendere,delle abilità e degli esiti.

Effetti negativi a medio termine

Scarsa partecipazione degli alunni e/o limitata motivazione.

Effetti positivi a lungo termine

Proposta di percorsi adeguati ai bisogni e alle attese degli alunni. Incremento del senso di appartenenza alla scuola. Miglioramento degli esiti. Decremento del tasso di dispersione scolastica

Effetti negativi a lungo termine

Azioni inefficaci e non rispondenti alle problematiche tipiche del contesto territoriale e culturale.

Obiettivo di processo

Promuovere reti per la formazione del personale e lo scambio tra Istituzioni e Organismi.

Azione prevista

Attivazione reti per formazione;-assegnazione incarichi sulla base di competenze documentate (curriculum); - azioni di affiancamento per disseminazione; -attività di formazione e informazione interna.

Effetti positivi a medio termine

Relazioni tra Istituzioni scolastiche del territorio per potenziare, ricerca, scambio culturale e professionale. Creazione d'occasioni formative qualificate. Ottimizzazione della spesa. Diffusione

interna di buone pratiche e conoscenze acquisite.

Effetti negativi a medio termine

Limitata efficacia rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Effetti positivi a lungo termine

Ampliamento delle relazioni e delle opportunità di crescita.

Superamento dell'autoreferenzialità. Tesaurizzazione e riconoscimento delle competenze interne.

Effetti negativi a lungo termine

Limitata efficacia organizzativa e operativa delle reti attivate

Obiettivo di processo

Ricognizione delle competenze del personale per la valorizzazione e utilizzo nell'assegnazione di incarichi.

Azione prevista

Progettazione di un questionario per il rilevamento di titoli, oltre quello di accesso, competenze, certificazioni.

Effetti positivi a medio termine

Conoscenza delle competenze del personale e delle conseguenti opportunità e risorse a disposizione dell'organizzazione scolastica

Effetti negativi a medio termine

Scarsa risposta al questionario

Effetti positivi a lungo termine

Possibilità di tesaurizzare le competenze a disposizione. Nascita di una comunità di pratica

Effetti negativi a lungo termine

Mancanza di diffusione di competenze, di scambio, condivisione

Obiettivo di processo

Riorganizzare i dipartimenti e rivedere modalità di progettazione e valutazione nei gruppi di lavoro per potenziare la collaborazione e la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Azione prevista

Organizzazione dipartimenti disciplinari verticali; progettazione modello comune di valutazione competenze cittadinanza;Progettazione modelli valutazione competenze disciplinari (Ita/Mat).

Effetti positivi a medio termine

Rinnovare la struttura e la composizione dei gruppi di lavoro; Promuovere la ricerca e la progettazione comune tra ordini di scuola.

Effetti negativi a medio termine

Limitata partecipazione ai lavori e all'attività di progettazione.

Effetti positivi a lungo termine

Trasformazione: dalla parcellizzazione degli ordini di scuola all'unicità dei processi, delle azioni e dei percorsi formativi.

Effetti negativi a lungo termine

Operatività formale; visione non unitaria e complessiva dell'organizzazione

Obiettivo di processo

Sostenere l'inclusione e l'accoglienza.

Azione prevista

Sport per disabili;-attività musicale, cittadinanza attiva.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento del senso di appartenenza alla scuola, delle abilità, dei processi di inclusione e rispetto della diversità.

Effetti negativi a medio termine

Scarsa frequenza degli alunni e/o limitata motivazione e partecipazione.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento del senso di appartenenza alla scuola; incremento delle abilità, dei processi di inclusione e rispetto della diversità.

Effetti negativi a lungo termine

Scarsa frequenza degli alunni e limitata motivazione e/o partecipazione

Obiettivo di processo

Trasformazione del modello trasmissivo

Azione prevista

Utilizzo di metodologie laboratoriali ed innovative anche con l'impiego delle TIC a fini didattici.

Effetti positivi a medio termine

Ampliamento utilizzo delle TIC nei percorsi didattici. Ampliamento delle attività con utilizzo della metodologia CLIL. Miglioramento competenze di lingue straniere. Incremento della motivazione ad apprendere.

Effetti negativi a medio termine

Azione circoscritta e episodica. Uso eccessivo delle TIC quale unico strumento nei percorsi didattici.

Effetti positivi a lungo termine

Prassi abituale prevista nei percorsi didattici di ogni classe.

Miglioramento competenze di lingua straniera dei docenti.

Effetti negativi a lungo termine

Azione circoscritta e non progressivamente allargata a tutti i gruppi classe

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo

Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Investire sul capitale umano ripensando i rapporti dentro /fuori

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione del personale

Carattere innovativo dell'obiettivo

Costruire una comunità educante in cui vengono valorizzate le competenze di ciascun docente.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Progettazione curricolo verticale (Italiano, Matematica e Musica) con studio di criteri di valutazione ed esempi di compiti autentici

Carattere innovativo dell'obiettivo

Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;potenziamento delle competenze nella musica.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Promuovere il successo formativo.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Promuovere reti per la formazione del personale e lo scambio tra Istituzioni e Organismi.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Le azioni sono connesse agli obiettivi previsti dalla legge 107/15 al comma 7 dell'art.1, in merito al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e al potenziamento delle metodologie laboriale e delle attività di laboratorio. Inoltre, con gli accordi di rete, si otterrà la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Ricognizione delle competenze del personale per la valorizzazione e utilizzo nell'assegnazione di incarichi.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Investire sul capitale umano per migliorare l'organizzazione e i processi decisionali e di gestione.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Riorganizzare i dipartimenti e rivedere modalità di progettazione e valutazione nei gruppi di lavoro per potenziare la collaborazione e la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Sostenere l'inclusione e l'accoglienza.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Trasformazione del modello trasmissivo

Carattere innovativo dell'obiettivo

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e utilizzo della metodologia CLIL per prevenire e contrastare la dispersione scolastica,valorizzare le eccellenze, creare percorsi coinvolgenti e adeguati ai saperi della società della conoscenza.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo
Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio.
Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coinvolgimento dei genitori in almeno due attività destinate agli alunni			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo
Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione e organizzazione attività di potenziamento per le eccellenze tramite progetti extracurriculari			FIS Miur
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo
Potenziare la formazione del personale

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di formazione			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Progettazione curricolo verticale (Italiano, Matematica e Musica) con studio di criteri di valutazione ed esempi di compiti autentici

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri con gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria per la creazione di un curricolo verticale coerente alle Indicazioni Nazionali			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Promuovere il successo formativo.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	I docenti organizzano attività curricolari ed extra per gruppi di alunni con carenze per classi parallele o attività funzionali all'insegnamento previste dal CCNL – Fondi MIUR e FIS			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Promuovere reti per la formazione del personale e lo scambio tra Istituzioni e Organismi.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	I			
Personale ATA				
Altre figure	Dirigente Scolastico incrementa e potenzia i contatti con il territorio per la condivisione della Mission e creazione di opportunità			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Ricognizione delle competenze del personale per la valorizzazione e utilizzo nell'assegnazione di incarichi.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docenti delegati dal Collegio elaborano una scheda per la ricognizione del patrimonio professionale dei docenti			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Riorganizzare i dipartimenti e rivedere modalità di progettazione e valutazione nei gruppi di lavoro per potenziare la collaborazione e la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docenti progettano modelli comuni di valutazione con prove e griglie condivise o attività funzionali all'insegnamento previste dal CCNL – Fondi MIUR e FIS			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Sostenere l'inclusione e l'accoglienza.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	I docenti individuano gli alunni che necessitano di interventi educativi speciali ed attivano progetti sul rispetto della diversità. Attività alunni H e BES			FIS -
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Trasformazione del modello trasmissivo

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	I docenti attivano progetti vari con utilizzo di metodologie laboratoriali e TIC per fini didattici			FIS -
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo
Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio.

Tempistica delle attività

Attività	Sett	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Coinvolgimento dei genitori nei progetti: Natale - Maggio: Manifestazione di fine anno				Azione (Attuata o conclusa)					Azione (Attuata o conclusa)	Azione (Attuata o conclusa)

Obiettivo di processo
Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze.

Tempistica delle attività

Attività	Sett	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Partecipazione a concorsi e rassegne musicali proposti da Enti ed associazioni esterne		Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	
Monitoraggio intermedi							Azione (attuata o conclusa)			
Monitoraggio finale										Azione (attuata o conclusa)
Ideazione e stesura di progetti extracurricolari		Azione (attuata o conclusa)								

(Miur e FIS) per gli alunni con eccellenza

Obiettivo di processo
Potenziare la formazione del personale

Tempistica delle attività

Attività	Sett	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Svolgimento o corso	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)								
Monitoraggio, tramite questionari o di gradimento			Azione (attuata o conclusa)							
Partecipazione di n°10 docenti al corso di formazione PNSD competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologico					Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)			
Corso di formazione sull'autismo								Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	
Individuazione dei docenti partecipanti al PNSD	Azione (attuata o conclusa)									
Individuazione fabbisogno formativo tramite questionari	Azione (attuata o conclusa)									
Attivazione corso formazione per la creazione di un curricolo verticale coerente con indicazioni Nazionali	Azione (attuata o conclusa)									
Report finale dei docenti partecipanti al corso	In corso									

Obiettivo di processo

Progettazione curricolo verticale (Italiano, Matematica e Musica) con studio di criteri di valutazione ed esempi di compiti autentici

Tempistica delle attività

Attività	Sett	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Costruzione di una comunità di ricerca (Ins. Scuola Infanzia primaria e sec. primo grado per lo studio e la progettazione formalizzata e condivisa di un curricolo verticale coerente alle Indicazioni Nazionali	Azione (attuata o conclusa)									
Progettazione curricolo verticale: italiano – Matematica - Musica		Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)							
Applicazione di modalità progettuali e criteri di valutazione omogenei.					Azione (attuata o conclusa)					
Progettazione compiti autentici						Azione (attuata o conclusa)				
Applicazione di modalità progettuali e criteri di valutazione omogenei							Azione (attuata o conclusa)			
Progettazione compiti autentici								Azione (attuata o conclusa)		
Monitoraggio									Azione (attuata o conclusa)	
Corso di Formazione per la creazione di un curricolo verticale coerente alle Indicazioni Nazionali	Azione (attuata o conclusa)									
Socializzazione dati rilevati										Azione (attuata o conclusa)
Monitoraggio						Azione (attuata o conclusa)				

Obiettivo di processo

Promuovere il successo formativo.

Tempistica delle attività

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Programmazione di attività curricolari per gruppi di livello a classi parallele		Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)							
Individuazione di attività che ricadono nell'autonomia Istituto – Quota 20%			Azione (attuata o conclusa)							
Elaborazione della scheda progetto - Tradizioni locali e non solo			Azione (attuata o conclusa)							
Attivazione dei laboratori del progetto: Tradizioni locali e non solo – quota 20%				Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	
Monitoraggio finale e socializzazione degli esiti relativi alle attività lab. Svolte – Quota 20%										Azione (attuata o conclusa)
Attivazione dei percorsi					Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	
Monitoraggio Intermedio delle attività progettuali curricolari						Azione (attuata o conclusa)				
Monitoraggio finale e socializzazione degli esiti delle attività progettuali curricolari										Azione (attuata o conclusa)

Obiettivo di processo
Promuovere reti per la formazione del personale e lo scambio tra Istituzioni e Organismi.

Tempistica delle attività

Attività	Sett	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Monitoraggio						Azione (attuata o conclusa)			Azione (attuata o conclusa)	
Realizzazione dei progetti in rete						Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)			
Protocolli d'intesa con Enti ed Associazioni	Azione (attuata o conclusa)									
Accordo di rete stipulato tra IC G. Vasi Corleone e il centro territoriale per l'inclusione	Azione (attuata o conclusa)									
Accordo di rete stipulato tra IC G. Vasi Corleone e il CPIA Palermo 2	Azione (attuata o conclusa)									
Convenzione ed attivazione si reti per collabor. tra istituzioni scol. nell'ambito dei PON		Azione (attuata o conclusa)								
Attivazione della Pre-Accademia Musicale (Protocollo d'Intesa tra IC G. Vasi Corleone – il Conservatorio Musicale V Bellini di Palermo e l'Associazione musicale P. Cipolla Corleone			Azione (attuata o conclusa)							

Obiettivo di processo
Ricognizione delle competenze del personale per la valorizzazione e utilizzo nell'assegnazione di incarichi.

Tempistica delle attività

Attività	Sett	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Elaborazione di una nuova check-list per la ricognizione delle competenze del personale		Azione (attuata o conclusa)								
Creazione di una banca dati relativa alle					Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)				Azione (attuata o conclusa)

competenze e titoli posseduti dal personale scolastico										
Somministrazione della nuova check-list				Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)		Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	

Obiettivo di processo
Riorganizzare i dipartimenti e rivedere modalità di progettazione e valutazione nei gruppi di lavoro per potenziare la collaborazione e la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Tempistica delle attività

Attività	Sett	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Riorganizzare i Dipartimenti disciplinari	Azione (attuata o conclusa)									
Progettazione di un modello comune di unità di apprendimento		Azione (attuata o conclusa)								
Monitoraggio						Azione (attuata o conclusa)				Azione (attuata o conclusa)
Condivisione materiali didattici in itinere		Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	
Sperimentazione di modelli comuni per competenze disciplinari e griglie di valutazione			Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	

Obiettivo di processo
Sostenere l'inclusione e l'accoglienza.

Tempistica delle attività

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Inizio attività progettuali musica movimento creativo				Azione (in corso)				Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	
Monitoraggio finale										Azione (attuata o conclusa)
Stesura PDP per alunni BES			Azione (attuata o conclusa)							
Messa in opera dei PDP				Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	
Monitoraggio intermedio						Azione (attuata o conclusa)				
Individuazione		Azione								

degli alunni BES		(attuata o conclusa)								
Azione didattica di tipo pratico laboratoriale finalizzata al miglioramento della socializzazione e al perseguimento dell'inclusione			Azione (attuata o conclusa)							

Obiettivo di processo
Trasformazione del modello trasmissivo

Tempistica delle attività

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Progettazione di modalità laboratori ali		Azione (attuata o conclusa)								
Individuazione di gruppi di alunni per classi parallele			Azione (in corso)			Azione (attuata o conclusa)				
Attivazione di progetti di recupero per alunni a rischio dispersione e alunni in difficoltà . progetti FIS - PON					Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)	Azione (attuata o conclusa)
Monitoraggio intermedio						Azione (attuata o conclusa)				
Monitoraggio e socializzazione esiti finali						Azione (in corso)				Azione (attuata o conclusa)

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze.

Data di rilevazione 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo % incremento valutazioni 8/9/10;% miglioramento esiti SNV (settembre 2017);

Strumenti di misurazione

Rilevazione nei C.d.C. con utilizzo di tabella riepilogativa. Atti scrutini I-II quadr. Atti esami Stato Restituzione SNV

Criticità rilevate Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione del personale

Data di rilevazione 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

corsi di formazione per l'elaborazione del curricolo verticale coerente alle Indicazioni Nazionali e per PNSD

Strumenti di misurazione

Atti collegio Consiglio d'Istituto

Criticità rilevate

Incremento delle ore di progettazione a carico dei gruppi di lavoro.

Progressi rilevati

Progettazione ,stesura e realizzazione del curricolo verticale Italiano, Matematica e musica

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Progettazione curricolo verticale (Italiano, Matematica e Musica) con studio di criteri di valutazione ed esempi di compiti autentici

Data di rilevazione 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Curricoli verticali

Strumenti di misurazione

Atti dipartimenti Collegio dei docenti

Criticità rilevate

Incremento delle ore di progettazione a carico dei gruppi di lavoro.

Progressi rilevati

Consolidamento di una comunità di ricerca e di pratica.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione del personale

Data di rilevazione 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

corsi di formazione per l'elaborazione del curricolo verticale coerente alle Indicazioni Nazionali e per PNSD

Strumenti di misurazione

Atti collegio Consiglio d'Istituto

Criticità rilevate

Incremento delle ore di progettazione a carico dei gruppi di lavoro.

Progressi rilevati

Progettazione ,stesura e realizzazione del curricolo verticale Italiano, Matematica e musica

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Progettazione curricolo verticale (Italiano, Matematica e Musica) con studio di criteri di valutazione ed esempi di compiti autentici

Data di rilevazione 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Curricoli verticali

Strumenti di misurazione

Atti dipartimenti Collegio dei docenti

Criticità rilevate

Incremento delle ore di progettazione a carico dei gruppi di lavoro.

Progressi rilevati

Consolidamento di una comunità di ricerca e di pratica.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Promuovere il successo formativo.

Data di rilevazione 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Attività per gruppi di livello, per classi parallele; per alunni a rischio dispersione; scarto tra valutazione I quadre II con % carenze secondaria; % +valutazioni condotta voti 8/9/10; % +valutazioni SNV

Strumenti di misurazione

Rilevazione nei C.d.C. con utilizzo di tabella riepilogativa. Atti scrutini. Resoconto attività FS alunni e Disagio/Disabilità; Indice di dispersione.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Miglioramento degli esiti

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Promuovere reti per la formazione del personale e lo scambio tra Istituzioni e Organismi.

Data di rilevazione 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

numero di reti e di Protocolli d'Intesa

Strumenti di misurazione

Atti Collegio Consiglio d'Istituto

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Avvio nella sede della Scuola Secondaria di I grado G. Vasi di Corleone della Pre-Accademia Musicale.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Ricognizione delle competenze del personale per la valorizzazione e utilizzo nell'assegnazione di incarichi.

Data di rilevazione 28/04/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Questionario per il rilevamento dei titoli e competenze certificate.

Strumenti di misurazione

Atti collegio. Risultati del questionario

Criticità rilevate Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Riorganizzare i dipartimenti e rivedere modalità di progettazione e valutazione nei gruppi di lavoro per potenziare la collaborazione e la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Data di rilevazione 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

- n.5 Dipartimenti disciplinari.-Modello comune di valutazione competenze disciplinari.

Strumenti di misurazione

Organigramma, atti dipartimenti; Resoconto attività FS POF.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Maggiore collaborazione tra Docenti

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Sostenere l'inclusione e l'accoglienza.

Data di rilevazione 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

n. alunni partecipanti/ totale alunni H e BES

Strumenti di misurazione

Rilevazione nei C.d.C. con utilizzo di tabella riepilogativa. Resoconto attività FS alunni e Disagio/Disabilità.

Criticità rilevate Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Trasformazione del modello trasmissivo

Data di rilevazione 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

n. attività in modalità laboratoriale curricolari per classe. -n. classi che realizzano laboratori e attività con l'uso delle TIC a fini didattici.

Strumenti di misurazione

Rilevazione nei C.d.C. di programmazione iniziale e di verifica finale. -Utilizzo di tabella sinottica riepilogativa.

Criticità rilevate Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione 15/06/2017

Indicatori scelti

Risultati dello scrutinio finale.

Risultati attesi

Mantenere e consolidare il risultato conseguito nel precedente anno scolastico che ha fatto registrare una diminuzione del tasso di insuccesso da 11,5% a 2.5%. Il risultato si attribuisce alla stesura dei PDP ed alle metodologie innovative.

Risultati riscontrati Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità
2A

Esiti
Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione 30/09/2017

Indicatori scelti

Risultati attesi
Mantenere e consolidare il trend positivo dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI che nell'a. s.2015/16 si sono attestati nella media nazionale e superiori a quelle regionali

Risultati riscontrati Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Assemblea allargata a tutto il personale scolastico.

Persone coinvolte

Docenti e personale ATA

Strumenti

Presentazione PowerPoint

Considerazioni nate dalla condivisione

Momenti di condivisione interna

La condivisione del Piano di Miglioramento al Collegio dei docenti viene socializzata da uno dei membri del gruppo, attraverso sussidi informatici chiari, completi ed esaustivi.

Persone coinvolte

Tutti i docenti dell'Istituto.

Strumenti

Presentazione PowerPoint

Considerazioni nate dalla condivisione

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno

dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti **Socializzazione della verifica annuale del PDM tramite slides dettagliate dei risultati conseguiti dagli alunni e degli esiti dei vari progetti e pubblicazione sul sito web della scuola.** Destinatari **Il corpo Docenti e tutto il personale della scuola.** Tempi **Giugno 2017**

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti **Pubblicazione sul sito web della scuola.** Destinatari delle azioni **Genitori. Figure Istituzionali Partners.** Tempi **Giugno 2017**

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

- 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
- 3.2 Tempi di attuazione delle attività
- 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
- 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Risultati scolastici

Traguardi

- Innalzare l'esito delle prove Invalsi di Italiano e Matematica
- Incremento valutazioni 8/9/10 tra il primo e il secondo quadrimestre

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Ampliamento delle opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze
2. Incrementare momenti di dialogo-confronto con le famiglie per creare una comunità educativa.
3. Migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali potenziando i rapporti di rete e le collaborazioni.
4. Promozione del successo formativo
5. Sostenere l'inclusione e l'accoglienza
6. Trasformazione del modello trasmissivo
7. Utilizzo delle opportunità didattiche offerte dalle TIC

Priorità 2

Risultati degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardi

- Innalzare l'esito delle prove Invalsi di Italiano e Matematica

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Potenziare la formazione con azioni finanziate dalla scuola per l'aggiornamento professionale degli insegnanti.
2. Progettazione di un curricolo sempre più funzionale e alle esigenze dell'utenza e del territorio

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Ampliamento delle opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze	4	4	16
2	Incrementare momenti di dialogo - confronto con le famiglie per creare una comunità educativa.	4	4	16
3	Migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali potenziando i rapporti di rete e le collaborazioni.	5	5	25
4	Potenziare la formazione con azioni finanziate dalla scuola per l'aggiornamento professionale degli insegnanti.	4	5	20
5	Progettazione di un curricolo sempre più funzionale e alle esigenze dell'utenza e del territorio	4	2	8
6	Promozione del successo formativo	4	4	16
7	Sostenere l'inclusione e l'accoglienza	4	5	20
8	Trasformazione del modello trasmissivo	2	3	6
9	Utilizzo delle opportunità didattiche offerte dalle TIC	3	4	12

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Ampliamento delle opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze

Risultati attesi

In orario curriculare partecipazione ad attività per gruppi di livello; in orario extracurricolare partecipazioni a laboratori di Cittadinanza attiva, progetti musicali.

Indicatori di monitoraggio

Confronto dei voti tra il primo e il secondo quadrimestre. Valutazione del SNV

Modalità di rilevazione

Atti scrutini, atti Consigli, Tabella riepilogativa

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incrementare momenti di dialogo-confronto con le famiglie per creare una comunità educativa.

Risultati attesi

n. 3 incontri pomeridiani; ora mattutina settimanale di ricevimento docenti per soluzione problemi comportamentali e non. Partecipazione 70% genitori al rilevamento grado di soddisfazione servizio scolastico.

Indicatori di monitoraggio

n. incontri con i genitori al fine di migliorare la collaborazione famiglia-scuola. Ora di ricevimento mattutina. Questionario Customer satisfaction e % partecipazione.

Modalità di rilevazione

Circolari DS, verbali Consigli di classe, orario ricevimento mattutino docenti

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incrementare momenti di dialogo-confronto con le famiglie per creare una comunità educativa.

Risultati attesi

n. 3 incontri pomeridiani; ora mattutina settimanale di ricevimento docenti per soluzione problemi comportamentali e non. Partecipazione 70% genitori al rilevamento grado di soddisfazione servizio scolastico.

Indicatori di monitoraggio

n. incontri con i genitori al fine di migliorare la collaborazione famiglia-scuola. Ora di ricevimento mattutina. Questionario Customer satisfaction e % partecipazione.

Modalità di rilevazione

Circolari DS, verbali Consigli di classe, orario ricevimento mattutino docenti

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali potenziando i rapporti di rete e le collaborazioni.

Risultati attesi

n. 2/3 collaborazioni allargate con soggetti privati, Enti Locali, Istituzioni scolastiche e religiose per analisi problematiche del territorio e ricerca di soluzioni in collaborazione. n. 1 questionario di gradimento

Indicatori di monitoraggio

n. riunioni; questionario.

Modalità di rilevazione

Questionario di gradimento, Atti Dirigente e Organi collegiali.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Potenziare la formazione con azioni finanziate dalla scuola per l'aggiornamento professionale degli insegnanti.

Risultati attesi

n. 1 monitoraggio con questionario; n. 2 attività di informazione-formazione per il personale

scolastico. Sperimentazione percorsi di ricerca- azione di nuove metodologie didattiche. Indicatori di monitoraggio

Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative, in itinere sulla corrispondenza delle azioni e finale sul grado di raggiungimento degli obiettivi. n. formazioni, n. sperimentazioni

Modalità di rilevazione

Questionari anonimi; atti Collegio, atti consigli.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettazione di un curricolo sempre più funzionale e alle esigenze dell'utenza e del territorio

Risultati attesi

Revisione curricolo per competenze adeguato e contestualizzato alla realtà territoriale (ITA, MAT. MUS).

Indicatori di monitoraggio

Curricolo ITA, MAT, MUS

Modalità di rilevazione

Collegio dei docenti

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promozione del successo formativo

Risultati attesi

Attivazione di percorsi laboratoriali per gruppi di livello e per classi parallele. Progetti extracurriculari con la partecipazione di almeno il 10% di alunni in difficoltà;

miglioramento esiti con rilevazione scarto tra I e II quadr.

Indicatori di monitoraggio

Numero degli alunni partecipanti, numero attività con classi in parallelo e gruppi di livello. Esiti alunni

Modalità di rilevazione

Tabella riassuntiva, atti scrutini.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Sostenere l'inclusione e l'accoglienza

Risultati attesi

Partecipazione dell'90% degli alunni

Indicatori di monitoraggio

Numero di alunni partecipanti

Modalità di rilevazione

Griglie e questionari

Obiettivo di processo in via di attuazione

Trasformazione del modello trasmissivo

Risultati attesi

Coinvolgimento degli alunni nella costruzione di un percorso di apprendimento in modalità non lineare. Laboratori per classi parallele.

Indicatori di monitoraggio

Monitoraggio iniziale e finale sul raggiungimento degli obiettivi n. 10 ore di attività laboratoriali

Modalità di rilevazione

Apposite griglie di osservazione

Obiettivo di processo in via di attuazione

Utilizzo delle opportunità didattiche offerte dalle TIC

Risultati attesi

Ricognizione competenze informatiche docenti; Incremento 15% uso delle nuove tecnologie ad uso didattico del personale docente; n. 1 attività con uso TIC per classe

Indicatori di monitoraggio

N. attività di laboratorio realizzate con TIC per classe, % docenti/tot che utilizzano TIC nella didattica; questionario per la rilevazione delle competenze e certificazioni.

Modalità di rilevazione

Questionari, griglie, atti Consigli.

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Ampliamento delle opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze

Azione prevista

Potenziamento Italiano-Matematica -Informatica- Inglese. Attività di cittadinanza attiva

Effetti positivi a medio termine

Valorizzazione delle eccellenze. Incremento delle occasioni di potenziamento delle competenze attraverso la diversificazione dei percorsi

Effetti negativi a medio termine

Attività in numero limitato per scarsità di fondi a disposizione

Effetti positivi a lungo termine

Valorizzazione delle eccellenze. Incremento delle occasioni di potenziamento delle competenze attraverso la diversificazione dei percorsi .Effetto trascinamento capace di attrarre e motivare ad apprendere un numero crescente di alunni

Effetti negativi a lungo termine

Attività in numero limitato per scarsità di fondi a disposizione

Obiettivo di processo

Incrementare momenti di dialogo-confronto con le famiglie per creare una comunità educativa.

Azione prevista

Aggiornamento del sito per migliorare comunicazione esterna/interna. Questionario di rilevamento qualità del servizio scolastico anche per accogliere suggerimenti e critiche.

Effetti positivi a medio termine

Rendere più efficace la collaborazione e la comunicazione scuola-famiglia.

Effetti negativi a medio termine

Scarso interesse e partecipazione da parte dei genitori.

Effetti positivi a lungo termine

Migliorare la qualità dell'offerta formativa e creare una collaborazione sinergica tra scuola e portatori di interesse.

Effetti negativi a lungo termine

Partecipazione e collaborazione minoritaria.

Obiettivo di processo

Incrementare momenti di dialogo-confronto con le famiglie per creare una comunità educativa.

Azione prevista

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Incrementare momenti di dialogo-confronto con le famiglie per creare una comunità educativa.

Azione prevista

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali potenziando i rapporti di rete e le collaborazioni.

Azione prevista

Stipula di accordi di rete, collaborazioni e partenariati per condividere mission e interventi per lo sviluppo di una adeguata, contestualizzata offerta formativa.

Effetti positivi a medio termine

Superare l'autoreferenzialità aprendosi al territorio e alle sue opportunità. Reperire spazi e soggetti per arricchire i percorsi culturali e formativi. Ottimizzazione della spesa.

Effetti negativi a medio termine

Limitata risposta alle sollecitazioni verso il territorio e le istituzioni coinvolte. Scarsa efficacia rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Effetti positivi a lungo termine

Creare opportunità culturali e formative in grado di orientare i discenti, valorizzare e arricchire le occasioni.

Effetti negativi a lungo termine

Azioni circoscritte e poco efficaci perché coinvolgenti in modo limitato.

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione con azioni finanziate dalla scuola per l'aggiornamento professionale degli insegnanti.

Azione prevista

Assicurare l acquisizione delle competenze al personale investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo efficace.

Effetti positivi a medio termine

Occasioni formative qualificate.

Effetti negativi a medio termine

Limitata efficacia rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Effetti positivi a lungo termine

Valorizzazione delle competenze professionali dei docenti.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione con azioni finanziate dalla scuola per l'aggiornamento professionale degli insegnanti.

Azione prevista

Progettazione di un questionario per il rilevamento di titoli, oltre quello di accesso, competenze, certificazioni.

Effetti positivi a medio termine

Conoscenza delle competenze del personale e delle conseguenti opportunità e risorse a disposizione dell'organizzazione.

Effetti negativi a medio termine

Scarsa risposta al questionario.

Effetti positivi a lungo termine

Possibilità di tesaurizzare le competenze a disposizione Nascita di una comunità di pratica.

Effetti negativi a lungo termine

Mancanza di diffusione delle competenze, di scambio.

Obiettivo di processo

Progettazione di un curricolo sempre più funzionale e alle esigenze dell'utenza e del territorio

Azione prevista

Progettazione curricolo verticale Italiano, Matematica e Musica

Effetti positivi a medio termine

Costruzione di una comunità di ricerca per lo studio e la progettazione formalizzata e condivisa. Applicazione di modalità progettuali e criteri di valutazione omogenei. Progettazione compiti autentici.

Effetti negativi a medio termine

Attività di ricerca e progettuale volta al formale compimento di atti. Incremento delle ore di progettazione a carico dei gruppi di lavoro.

Effetti positivi a lungo termine

Completamento progettazione curricolo di istituto. Consolidamento di una comunità di ricerca e di pratica.

Effetti negativi a lungo termine

Uso formale del curricolo. Curricolo non agito.

Obiettivo di processo

Promozione del successo formativo

Azione prevista

Attività musicali, sportive e di cittadinanza attiva, attività laboratoriali per gruppi di livello

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento del senso di appartenenza alla scuola, della motivazione ad apprendere, delle abilità e degli esiti

Effetti negativi a medio termine

Numero alunni partecipanti e/o limitata motivazione.

Effetti positivi a lungo termine

Proposta di percorsi adeguati ai bisogni e alle attese degli alunni. Incremento del senso di appartenenza alla scuola, miglioramento degli esiti.

Effetti negativi a lungo termine

Azioni inefficaci e non rispondenti alle problematiche tipiche del contesto territoriale e culturale.

Obiettivo di processo

Sostenere l'inclusione e l'accoglienza

Azione prevista

-Sport per disabili; -attività musicale, cittadinanza attiva.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento del senso di appartenenza alla scuola, delle abilità, dei processi di inclusione e rispetto della diversità.

Effetti negativi a medio termine

Scarsa frequenza degli alunni e/o limitata motivazione e partecipazione.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento del senso di appartenenza alla scuola; incremento delle abilità, dei processi di inclusione e rispetto della diversità.

Effetti negativi a lungo termine

Scarsa frequenza degli alunni e limitata motivazione e/o partecipazione.

Obiettivo di processo

Trasformazione del modello trasmissivo

Azione prevista

Utilizzo di metodologie laboratoriali ed innovative anche con l'impiego delle TIC a fini didattici.

Effetti positivi a medio termine

Ampliamento utilizzo delle TIC nei percorsi didattici. Ampliamento attività utilizzo della metodologia CLIL Miglioramento competenze di lingue stranie .Incremento della motivazione ad apprendere.

Effetti negativi a medio termine

Uso eccessivo delle TIC quale strumento unico nei percorsi didattici. Azione circoscritta ed episodica

Effetti positivi a lungo termine

Prassi abituale prevista nei percorsi didattici di ogni classe. Miglioramento competenze di lingua straniera dei docenti.

Effetti negativi a lungo termine

Azione circoscritta e non progressivamente allargata a tutti i gruppi classe.

Obiettivo di processo

Utilizzo delle opportunità didattiche offerte dalle TIC

Azione prevista

- Utilizzo delle TIC per attuazione di UA e laboratori - Utilizzo metodologia CLIL

Effetti positivi a medio termine

Ampliamento utilizzo delle TIC nei percorsi didattici. Utilizzo della metodologia CLIL. Miglioramento competenze di lingue straniere.

Effetti negativi a medio termine

Azione circoscritta e episodica. Uso eccessivo delle TIC

Effetti positivi a lungo termine

Prassi abituale prevista nei percorsi didattici di ogni classe. Miglioramento competenze di lingua straniera dei docenti

Effetti negativi a lungo termine

Azione circoscritta e non allargata a tutti i gruppi

2. Pianificazione delle azioni previste per

ciascun obiettivo di processo individuato

Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Ampliamento delle opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	I docenti progettano e realizzano attività extracurriculari di potenziamento per le eccellenze	200	2000	FIS
Personale ATA	Vigilanza	20	250	FIS
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Incrementare momenti di dialogo-confronto con le famiglie per creare una comunità educativa.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incrementare incontri tra docenti e famiglie anche attraverso attività laboratori ali con gli alunni.	100	2000	FIS
Personale ATA	Vigilanza			FIS - compensativo

Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali potenziando i rapporti di rete e le collaborazioni.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attivazione/consolidamento collaborazioni allargate. I docenti attivano progetti in collaborazione.			Fondi reti
Personale ATA	Personale ATA			
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Potenziare la formazione con azioni finanziate dalla scuola per l'aggiornamento professionale degli insegnanti.
Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di formazione	20		
Personale ATA	Corso di formazione	20		FIS
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2000	PON MOF
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Progettazione di un curricolo sempre più funzionale e alle esigenze dell'utenza e del territorio
Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri con gli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per la formazione e creazione di un curricolo verticale coerente con le Nuove Indicazioni Nazionali	50	875	MIUR-Pon-MOF
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2000	MIUR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Promozione del successo formativo
Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	I docenti organizzano attività curriculari per gruppi di alunni con difficoltà			Attività funzionali all'insegnamento previste dal CCNL
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Sostenere l'inclusione e l'accoglienza
Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	I docenti individuano gli Alunni che necessitano di interventi educativi speciali ed attivano progetti sul rispetto della diversità. Progettano realizzano attività per alunni H e BES.	50	875	FIS -
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Trasformazione del modello trasmissivo
Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Aggiornamento Attività laboratoriali	200	2000	MIUR-Pon-MOF
Personale ATA	Supporto laboratori	20	150	FIS
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2000	MIUR - Pon - MOF
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Utilizzo delle opportunità didattiche offerte dalle TIC
Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Aggiornamento su didattica innovativa con uso delle TIC	200	2000	MIUR-PON-MOF
Personale ATA	Vigilanza	20	250	FIS - PON - MOF
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2000	MIUR - PON - MOF
Consulenti		
Attrezzature		Potenziamento reteinternet Lan /Wlan-Fondi PON
Servizi		
Altro		

Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo
Ampliamento delle opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze
Tempistica delle attività

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Ideazione e stesura di progetti extracurriculari per gli alunni con eccellenze			azione (attuata o conclusa)							
Attivazione dei						azione	azione		azione	
progetti programmati						(in corso)	(in corso)		(in corso)	
Monitoraggio intermedio								azione (in corso)		
Monitoraggio finale										azione (in corso)

Obiettivo di processo
Incrementare momenti di dialogo-confronto con le famiglie per creare una comunità educativa.
Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Ge n	Fe b	Ma r	Apr	Mag	Giu
Revisione RAV	azione (attuata o conclusa)									
Identificazione dei punti deboli. Scelta delle priorità.	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)								
Revisione PDM		azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)						
Verifica										azione (attuata o conclusa)

Obiettivo di processo

Migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali potenziando i rapporti di rete e le collaborazioni.
Tempistica delle attività

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Attivazione dei progetti					azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)	azione	
Attivazione e/o potenziamento contatti e collaborazioni		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)						
Monitoraggio							azione (in corso)			azione (in corso)

Obiettivo di processo
Potenziare la formazione con azioni finanziate dalla scuola per l'aggiornamento professionale degli insegnanti.
Tempistica delle attività

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Attivazione corsi di formazione						azione (in corso)				
Individuazione del bisogno formativo tramite questionari		azione (in corso)								
Monitoraggio tramite questionario di gradimento										azione (in corso)
Svolgimento corsi							azione	azione (in corso)	azione (in corso)	

Obiettivo di processo
Progettazione di un curricolo sempre più funzionale e alle esigenze dell'utenza e del territorio
Tempistica delle attività

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Monitoraggio									azione (in corso)	
Incontri progettazione curricolo	azione (in corso)	azione (in corso)								
Corso di formazione						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		

Obiettivo di processo

Promozione del successo formativo

Tempistica delle attività

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Attivazione dei percorsi				azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	
Programmazione di attività curriculari per gruppi di livello di alunni con carenze		azione (in corso)	azione (in corso)							
Monitoraggio						azione (in corso)				azione (in corso)

Obiettivo di processo

Sostenere l'inclusione e l'accoglienza

Tempistica delle attività

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Individuazione alunni partecipanti		azione (in corso)								
Individuazione dei progetti in linea con le priorità individuate			azione (in corso)							
Monitoraggio								azione (non svolta)		azione (non svolta)
Inizio attività progettuali					azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)	azione (in corso)	

Obiettivo di processo

Trasformazione del modello trasmissivo

Tempistica delle attività

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Individuazione di gruppi di alunni per livelli			azione (in corso)							
Progettazione di modalità laboratoriali		azione (in corso)								
Attivazione di progetti di recupero per alunni in difficoltà					azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)	azione (in corso)	
Monitoraggio intermedio. Monitoraggio esiti finali								azione (non svolta)		azione (non svolta)

Obiettivo di processo

Utilizzo delle opportunità didattiche offerte dalle TIC

Tempistica delle attività

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Individuazione del fabbisogno formativo tramite questionario		Azione (in corso)								
Attivazione corsi di formazione						Azione (in corso)				
Monitoraggio tramite questionario di gradimento										azione (in corso)
Svolgimento corsi								azione (in corso)	azione (in corso)	

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni Obiettivo di processo

Ampliamento delle opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo numero partecipanti ad attività extracurriculari
Strumenti di misurazione

Relazione FS Alunni, Consigli di classe

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Incrementare momenti di dialogo-confronto con le famiglie per creare una comunità educativa.

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Partecipazione dei genitori alle attività programmate dalla scuola

Strumenti di misurazione

Numero di partecipanti all'open day e ad altri eventi proposte dalla scuola. Numero di accessi al sito.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali potenziando i rapporti di rete e le collaborazioni.

Data di rilevazione 30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

n. contatti, reti e collaborazioni attivati e/o potenziati

Strumenti di misurazione

Atti Collegio, atti Consiglio

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione con azioni finanziate dalla scuola per l'aggiornamento professionale degli insegnanti.

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

n. corsi di formazione

Strumenti di misurazione Atti collegio, Atti DSGA

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Progettazione di un curricolo sempre più funzionale e alle esigenze dell'utenza e del territorio

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Curricolo verticale

Strumenti di misurazione Collegio dei docenti

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo
Promozione del successo formativo

Data di rilevazione
30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo
Numero dei partecipanti alunni. Scarto tra valutazione I quad e II. Valutazioni SNV (Risultati SNV settembre 2016)
Strumenti di misurazione
Atti scrutini. Collegio dei Docenti .Restituzione SNV

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Sostenere l'inclusione e l'accoglienza

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

N. alunni partecipanti

Strumenti di misurazione

Rilevazione dei risultati con tabella riepilogativa

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Trasformazione del modello trasmissivo

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

n. ore di attività laboratoriali per classe

Strumenti di misurazione Atti
Consiglio di interclasse

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Utilizzo delle opportunità didattiche offerte dalle TIC

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

n. Docenti partecipanti/tot.

Strumenti di misurazione

Fogli presenze, questionario di gradimento

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di Miglioramento

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità
1A
Esiti
Risultati nelle prove standardizzate
Data rilevazione
30/09/2016
Indicatori scelti
Risultati SNV seconda e quinta primaria
Risultati attesi
Incremento del % dei risultati delle prove standardizzate nazionali. Diminuzione varianza tra le classi.
Risultati riscontrati Differenza
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità
1B
Esiti
Risultati scolastici
Data rilevazione 30/06/2016
Indicatori scelti
% di incremento valutazioni 8/9/10
Risultati attesi Risultati
riscontrati Differenza
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna Assemblea allargata al personale scolastico

Persone coinvolte

Docenti, ATA

Strumenti

Slides di PowerPoint. e relazioni orali

Considerazioni nate dalla condivisione

Momenti di condivisione interna Informativa al personale ATA

Persone coinvolte

Personale ATA: DGSA, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici .

Strumenti

Slides di PowerPoint

Considerazioni nate dalla condivisione

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Visione della verifica annuale del PDM tramite slides dei risultati conseguiti dagli alunni e dagli esiti dei vari progetti.

Destinatari

Docenti e personale della scuola

Tempi

Giugno 2016

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Metodi/Strumenti Pubblicazione sul sito della scuola

Destinatari delle azioni

Genitori. Partners. Figure istituzionali

Tempi

Giugno 2016

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo	
Nome	Ruolo
Prof.ssa **Francesca Bilello**	Dirigente Scolastico
Ins. **Rosalia Manasseri**	Docente Vicaria
Prof.ssa **Rosalia Romano**	Funzione strumentale area 1 Docente con competenze acquisite nell'ambito dell'autovalutazione di istituto
Prof.ssa **Vincenza Reina**	Docente con competenze acquisite nell'autovalutazione di Istituto
Prof.ssa **Maria Lucia Oliveri**	Collaboratore Presidenza
Prof.ssa **Lucia Briganti**	Responsabile di Plesso
Ins.**Maria Rosa Criscione**	Docente curriculare
Ins.**Maria Concetta Pomilla**	Docente curriculare
Ins.**Lucia Di Fulco**	Docente Curriculare